

## 6. Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica

La Regione affronta le alluvioni e le calamità naturali, fenomeni sempre più estremi, con interventi strutturali di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico e con misure di riqualificazione, monitoraggio, prevenzione e studio (con accordi, convenzioni con Enti, Centri, Istituti di ricerca e Università). Gli uffici del Genio Civile verificano il rispetto delle direttive regionali in materia di rischio idrogeologico e della pianificazione di bacino degli strumenti urbanistici in corso di redazione. Il sistema di protezione civile collabora con il Dipartimento statale, con gli Enti Locali e con le organizzazioni di volontariato.

La Regione coordina l'attività necessaria per garantire la corretta gestione dell'intero reticolo idrografico, assicura l'aggiornamento costante della cartografia, quadro conoscitivo essenziale per le amministrazioni pubbliche, finanzia interventi per la tutela la costa e degli abitati costieri (integrati con attività di studio e ricerca) e per la tutela e la qualità delle acque interne e costiere (manutenzione dei corsi d'acqua, tutela degli assetti quantitativi dei corpi idrici superficiali e sotterranei).

Gli interventi di prevenzione e le azioni di regolamentazione e di governo del territorio permettono di mitigare la pericolosità idraulica; gli interventi di protezione sono prevalentemente strutturali; per fronteggiare le calamità sono previste azioni di preannuncio, la pianificazione di emergenza, gli interventi durante e dopo gli eventi.

Gli obiettivi regionali sono:

- ottimizzare e potenziare il sistema di monitoraggio meteo idrometrico in tempo reale;
- attuare interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico con: il Documento operativo di difesa del suolo; gli interventi dei Consorzi di bonifica; l'attuazione del DPCM del 18/06/2021, del FSC 2021-2027, del FESR 2021-2027 (Azione 2.4.3) e del PNRR; le gestioni commissariali a seguito di eventi calamitosi; gli accordi di programma firmati con il MATTM, ora MASE; il Piano Nazionale per la mitigazione del dissesto idrogeologico 2021, 2022, 2023 e 2024; l'attuazione del Piano di bacino distrettuale Appennino Settentrionale in materia di dissesti, adottato ad aprile 2024);
- realizzare la manutenzione idraulica e opere idrogeologiche;
- attuare misure strutturali e non strutturali, anche per gli abitati da consolidare;
- tutelare la fascia costiera (Masterplan per il ripristino della costa, Documento operativo per il recupero della fascia costiera; interventi programmati con gestione commissariale; subazione 2.4.3.2 del PR-FESR 21-27);
- tutelare la risorsa idrica qualitativamente e quantitativamente (obiettivi definiti nei Piani di gestione del rischio alluvione; adozione del Piano di Tutela delle Acque; aggiornamento del monitoraggio delle acque);
- gestire e valorizzare dighe e invasi;
- organizzare e potenziare il sistema della protezione civile regionale.

### **Obiettivo 1 - Attuare studi, monitoraggi e previsioni del rischio idrogeologico e idraulico, ottimizzare e potenziare il sistema di monitoraggio meteo idrometrico in tempo reale, sviluppare il sistema delle reti di monitoraggio della risorsa idrica**

Le attività consistono nel costante aggiornamento dei dati per migliorare il quadro conoscitivo dei rischi in materia di assetto idrogeologico, con interventi: per la manutenzione delle stazioni di rilevamento del sistema regionale di monitoraggio meteo idrometrico in tempo reale del Centro Funzionale Regionale; per incrementare le scale di deflusso disponibili per le misure di portata liquida (utilizzate per i modelli di previsione idrologica); per la rete freaticometrica; per interpretare i dati interferometrici satellitari relativi al monitoraggio radar satellitare periodico delle deformazioni del terreno della Regione Toscana.

A gennaio 2025 è stata approvata la LR 3/2025, "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di occupazioni del demanio idrico da parte dei gestori del servizio idrico integrato e in materia di canoni di concessioni di grandi derivazioni idroelettriche. Modifiche alla LR 50/2021, alla LR 57/2017, alla LR 77/2016 e alla LR 80/2015". La legge introduce nuove disposizioni nel modello di governance delle occupazioni del demanio idrico. A febbraio 2025 la Giunta ha approvato il regolamento (di modifica al DPGR 60/R/2016 e al DPGR 61/R/2016) con le disposizioni in materia di rilascio delle concessioni per l'utilizzo del demanio idrico e criteri per la determinazione dei canoni e in materia di utilizzo razionale della risorsa idrica e per la disciplina dei procedimenti di rilascio dei titoli concessori e autorizzatori per l'uso di acqua.



A febbraio 2025 è stata approvata la LR 11/2025, "Valorizzazione della Toscana Diffusa" che, tra l'altro, intende valorizzare i territori della Toscana diffusa per renderli meno vulnerabili alle avversità ambientali e agli effetti dei cambiamenti climatici, con misure strutturali di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico, già finanziati a legislazione vigente nel Documento operativo per la difesa del suolo (LR 80/2015), in linea con le previsioni contenute nei piani di gestione rischio alluvioni (PGRA) e nel programma triennale delle opere pubbliche. È istituito l'Osservatorio della Toscana diffusa, strumento di partecipazione per le politiche regionali oggetto della legge.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<b>Esecuzione di misure di portata liquida in alveo da effettuarsi con strumentazione dotata di tecnologia di tipo Acoustic</b>	Il servizio di esecuzione di misure di portata liquida in alveo, finanziato a luglio 2024 (e novembre) con quasi 170,2 mila euro, è stato necessario per implementare il sistema di monitoraggio quantitativo dei corpi idrici sul territorio in relazione alle stazioni

<b>Doppler, in corrispondenza di sezioni idrometriche ricadenti nel territorio regionale</b>	idrometriche.
<b>Attività di monitoraggio del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Toscana</b>	A dicembre 2024 la Giunta ha approvato l'accordo, da firmare con il Centro per la Protezione Civile di Ateneo dell'Università degli Studi di Firenze, per lo svolgimento delle attività di monitoraggio del rischio idrogeologico e geomorfologico nel territorio della Regione Toscana, da attuarsi attraverso il monitoraggio radar satellitare periodico delle deformazioni del terreno; per finanziare le attività sono stati impegnati 130 mila euro.
<b>Implementazione/ottimizzazione della rete freaticometrica con particolare riferimento al monitoraggio delle sorgenti regionali per l'acquisizione dei dati degli acquiferi in roccia</b>	A dicembre 2024 la Giunta ha approvato lo schema di Accordo inerente l'installazione di stazioni di monitoraggio automatiche della risorsa idrica sotterranea della Regione Toscana, che dovrà essere firmato tra la Regione e gli Enti/Soggetti interessati per ogni installazione di stazioni della rete di monitoraggio nuove o esistenti gestita dal Settore Servizio Idrologico e Geologico della Regione. Le spese di installazione/disinstallazione delle stazioni e tutte le ulteriori spese connesse alla loro manutenzione ordinaria e straordinaria sono già finanziate nell'ambito dell'appalto in essere per il "Servizio di aggiornamento e manutenzione di durata triennale della rete di rilevamento dati ambientali del settore idrologico e geologico regionale" funzionale al sistema di Allertamento nazionale e regionale di Protezione Civile.
<b>Altri interventi</b>	<p>Nel 2024 la Giunta ha approvato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· a giugno la Convenzione operativa da firmare tra la Regione Toscana e l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), relativa al tavolo tematico "Sinkhole e cavità naturali e antropogeniche" della Rete Italiana dei Servizi Geologici, e il cronoprogramma delle attività da svolgere su una tematica istituzionale e di interesse comune che concorre a perseguire l'obiettivo di pubblico interesse di prevenzione del rischio idrogeologico;</li> <li>· a giugno l'Accordo di programma da firmare con il Comune di Montalcino e l'Autorità Idrica Toscana (AIT), relativo all'attuazione di un programma di interventi, cofinanziato dalla Regione con 400 mila euro, idoneo al potenziamento dell'adduzione idrica per Torrenieri e San Giovanni d'Asso e all'adeguamento dell'impianto di depurazione di San Giovanni d'Asso;</li> <li>· a luglio l'Accordo di Collaborazione da firmare con l'Università di Pisa – Dipartimento di Scienze della Terra, per la fornitura di dati idro-meteorologici della rete di rilevamento della Regione Toscana con la definizione delle modalità di scambio delle relative informazioni e dei prodotti ottenuti dall'elaborazione mediante l'intelligenza artificiale (non sono previsti oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale).</li> </ul>

## Obiettivo 2 - Attuare interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico



Sono in corso interventi per ridurre il rischio idraulico e idrogeologico con le risorse stanziare con:

- il Documento Operativo di difesa del suolo (anche con le risorse della L 145/2018);
- il DPCM 18/06/2021, recante il riparto e le modalità di utilizzo delle risorse per finanziare interventi di messa in sicurezza in relazione al rischio idrogeologico;
- il Piano Nazionale 2021, il Piano Nazionale 2022 ed il Piano Nazionale 2023 (in corso di attuazione);
- il FSC 2021-2027;
- il PNRR (M2C4I2.1b - Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico);
- il FESR 2021-2027 - Obiettivo specifico 2.4 "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici, con l'azione 2.4.3 - Mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico, anche considerando la strategia per le Aree Interne definita dalla Regione Toscana nel 2022 (subazioni 2.4.3.3 - Interventi in infrastrutture verdi per l'adattamento ai cambiamenti climatici e di mitigazione del rischio idraulico e 2.4.3.4 Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane);
- le gestioni commissariali istituite dopo eventi calamitosi o per realizzare gli interventi individuati in specifici accordi di programma firmati con lo Stato;
- il DPCM 28/03/2024, recante il Regolamento per il finanziamento della progettazione degli interventi di rimessa in efficienza delle opere idrauliche e di recupero e miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici. Rispetto alle risorse complessive, 15 mln., per la Toscana sono disponibili quasi 1,2 mln. (in tre anni, 2022-2024).



A gennaio 2024 la Giunta ha individuato gli interventi da proporre a finanziamento a valere sulla dotazione aggiuntiva FSC 2021/2027, modificando la lista approvata a ottobre 2023. A marzo 2024 è stato firmato l'Accordo per la Coesione 2021-2027 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, relativo alle risorse imputate in via programmatica alla Regione Toscana con la Delibera CIPESS 25 del 3/08/2023 (che riguarda l'imputazione programmatica, in generale, del 60 per cento delle risorse residue FSC). A luglio 2024, con Delibera CIPESS 28/2024, sono stati assegnati alla Regione Toscana quasi 531,7 mln. fino al 2031, 429,3 mln. più 102,3 mln. per il concorso alla copertura finanziaria della quota di cofinanziamento regionale dei rispettivi programmi europei di coesione (per interventi idraulici - frane sono previsti oltre 26

mln.). A dicembre 2024 è stata inaugurata via Guadagni in località Zamparina a Montignoso, dove sono stati realizzati lavori di messa in sicurezza e di sistemazione e idrogeologica, interventi finanziati con oltre 2,1 mln., di cui 1,3 mln. con stanziamenti CIPRESS e 758 mila euro con risorse dell'anticipazione delle risorse FSC 2021/2027 (quasi 151,9 mln. complessivi, di cui 25,4 mln. per il rischio idrogeologico).

A dicembre 2024 è stata approvata la LR 59/2024, "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2025", che, tra l'altro, autorizza la Giunta regionale a concedere contributi straordinari:

- al Comune di Podenzana, fino a un massimo di 998 mila euro sul 2026-2027, per lavori di consolidamento versante e regimazione del canale della chiesa in località Cospedo (Lagneda), lotto 1;
- al Comune di Coreglia Antelminelli, fino a un massimo di 900 mila euro sul 2026-2027, per lavori di mitigazione del rischio idrogeologico nella frazione di Tereglio, in via di Castello località Prateglio e lungo via Piana;
- al Comune di Filattiera, fino a un massimo di 640 mila euro sul 2026-2027, per l'intervento di ripristino dovuto al movimento franoso nella carreggiata stradale per l'accesso alla frazione di Cavallana.

La concessione dei contributi è subordinata alla stipula di accordi fra la Regione Toscana ed i Comuni beneficiari, che ne disciplinano le modalità di erogazione e rendicontazione e, per il contributo al Comune di Coreglia Antelminelli, la sua ripartizione tra i due interventi indicati.

A febbraio 2025 la Giunta ha approvato, per la programmazione degli interventi di Difesa del Suolo con risorse regionali, lo "Schema di Censimento degli interventi per la mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico"; il censimento potrà essere utilizzato per individuare anche interventi per la programmazione nazionale. Il DL 153 del 17/10/2024, coordinato con la legge di conversione 191 del 13/12/2024, "Disposizioni urgenti per la tutela ambientale del Paese, la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione dell'economia circolare, l'attuazione di interventi in materia di bonifiche di siti contaminati e dissesto idrogeologico", dispone che, per assicurare la completezza del quadro tecnico conoscitivo degli interventi finanziati per mitigare il dissesto idrogeologico sul territorio nazionale, i soggetti a cui è affidata l'attuazione degli interventi di difesa del suolo alimentano tempestivamente il Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo (la piattaforma ReNDiS), a prescindere dalla fonte di finanziamento. La Regione Toscana ha ritenuto opportuno, anche per la programmazione regionale, oltre che nazionale, far riferimento alla piattaforma ReNDiS, attivando però, prima di implementare la piattaforma, una fase preliminare di raccolta delle segnalazioni dal territorio; per valutare le proposte del territorio da inserire nella programmazione regionale sono previste due fasi, una di raccolta delle segnalazioni dal territorio e una successiva di valutazione di ammissibilità e di priorità delle proposte.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p><b>FESR 2021-2027 - Linea di azione 2.4.3 - Subazione 2.4.3.3 - Interventi in infrastrutture verdi per l'adattamento ai cambiamenti climatici e di mitigazione del rischio idraulico.</b></p> 	<p>Il PR Toscana FESR 2021-2027, in attuazione della Priorità 2 "Transizione ecologica, resilienza e biodiversità" Obiettivo specifico "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici", prevede l'azione 2.4.3 "Mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico", con una dotazione di 30 mln. (quota UE+STATO+RT; inclusa la quota di flessibilità di 4,5 mln.).</p> <p>A giugno 2023 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali del bando pubblico e delle procedure di selezione per l'attuazione delle sub-azioni della Linea 2.4.3, tra cui della subazione 2.4.3.3 "Interventi in infrastrutture verdi per l'adattamento ai cambiamenti climatici e di mitigazione del rischio idraulico, per cui sono programmati 12 mln.. Il bando è stato approvato a febbraio 2024; la dotazione finanziaria è di quasi 11 mln. (sul 2024-2026 le risorse inizialmente disponibili 7,2 mln., sono poi state ridotte a 6,2 mln.).</p> <p>Ogni finanziamento potrà essere integrato fino al massimo disponibile, sulla base dei cronoprogrammi degli interventi ammessi a finanziamento e delle risorse che si potranno rendere disponibili nei bilanci degli anni successivi.</p> <p>A dicembre 2024 è stata approvata la graduatoria, con le domande ammesse (finanziate e non finanziate), e un primo scorrimento della stessa (sono stati impegnati 6,2 mln.). A febbraio 2025 sono stati impegnati quasi 909 mila euro per un ulteriore scorrimento della graduatoria.</p> <p><i>Parte delle risorse, 1,5 mln., sono state inserite nel terzo stralcio del Documento operativo del suolo per il 2025 (si veda sotto).</i></p>
<p><b>FESR 2021-2027 Linea di azione 2.4.3 Subazione 2.4.3.4 Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane.</b></p> 	<p>A giugno 2023 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali del bando pubblico e delle procedure di selezione per l'attuazione delle sub-azioni della Linea 2.4.3, tra cui della subazione 2.4.3.4 "Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane", per cui sono programmati 8 mln.; per un primo scorrimento della graduatoria sono disponibili quasi 5,6 mln..</p> <p>Ogni finanziamento potrà essere integrato fino al massimo disponibile, sulla base dei cronoprogrammi degli interventi ammessi a finanziamento e delle risorse che si potranno rendere disponibili nei</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>bilanci degli anni successivi.</p> <p>A luglio 2024 la Giunta ha destinato l'intera dotazione disponibile per la sub-azione 2.4.3.4 – interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane, 9 mln. (importo aumentato di 1 mln. rispetto alla dotazione iniziale di 8 mln.), compreso l'importo di flessibilità di 1,2 mln. (se disponibile, secondo le norme), esclusivamente alle strategie delle Aree Interne; le altre tre sub-azioni dell'azione 2.4.3 non partecipano all'attuazione delle strategie delle Aree Interne.</p> <p>Per una prima attuazione alla misura 2.4.3.4 sub-azione "Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane", sono disponibili 4,8 mln. sul bilancio 2024/2026. Per le attività di assistenza tecnica sono previsti 408 mila euro sul 2024-2026.</p> <p><i>La Giunta ha valutato che: la sub-azione 2.4.3.2 – interventi per il recupero, il riequilibrio e la tutela della fascia costiera, non interferisce con alcun Comune partecipante alle 6 Aree Interne; il Documento di Attuazione Regionale – Versione 2.0, approvato dalla Giunta stessa a maggio 2024, stabilisce che la dotazione finanziaria della sub-azione 2.4.3.4 aumenti dai previsti 8 mln. a oltre 9 mln.; i territori dei Comuni afferenti alle 6 Aree Interne sono interessati da dissesti idrogeologici.</i></p> <p><i>A ottobre 2024 la Giunta ha prorogato al 3/12/2024 il termine per la presentazione sul sistema informativo "Sistema Finanziamenti Toscana FESR 2021-2027" (SFT) delle domande di finanziamento relative agli interventi riguardanti infrastrutture del PR FESR individuati in esito alle attività negoziali tra la Regione e le coalizioni locali delle sei Aree interne; la Giunta ha quindi riprogrammato a marzo 2025 le scadenze del procedimento delle Strategie territoriali delle aree interne.</i></p>
<p><b>Rischio idrogeologico: DODS</b></p>	<p><i>In attuazione della LR 80/2015, la Regione, fatto salvo quanto diversamente stabilito dalla normativa regionale, esercita tutte le funzioni amministrative, di pianificazione, di programmazione, di indirizzo e controllo in materia di difesa del suolo, non riservate dalla normativa nazionale allo Stato o ad enti diversi dalla Regione e dalla Provincia, e approva annualmente con delibera della Giunta, il Documento operativo per la difesa del suolo per la mitigazione del rischio idraulico (DODS), anche per stralci funzionali successivi.</i></p> <p><i>Il DODS definisce: le opere idrauliche e idrogeologiche progettate e/o realizzate dalla Regione stessa; le opere idrogeologiche connesse a viabilità comunale o provinciale, realizzate da Comuni, Province o Città Metropolitana; le opere per la cui progettazione e/o realizzazione la Regione si avvale dei Consorzi di Bonifica; le attività di studio e/o ricerca finalizzate al miglioramento delle informazioni e della conoscenza in materia di difesa del suolo.</i></p> <p><u><b>Il DODS 2024</b></u></p> <p><i>La Giunta ha approvato 5 stralci del DODS 2024:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>· a ottobre 2023 il primo, con cui sono stati stanziati 9,4 mln. della L. 145/2018 (che assegna risorse per investimenti) per il 2024 per interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico da realizzare a cura dei Comuni, di cui 1,7 mln. per garantire la totale copertura economica degli interventi già programmati con il 4° stralcio del DODS 2022, per i quali le risorse FSC 2021-2027 non sono più sufficienti; gli altri 7,8 mln. sono destinati a interventi che possono garantire una veloce cantierabilità. La Giunta ha inoltre finanziato con 88,5 mila euro l'intervento sulla viabilità comunale di Vitiana, frazione di Coreglia Antelminelli, e con 33 mila euro la manutenzione straordinaria delle paratoie dell'impianto idrovoro Fredanella a Lucca;</i></li> <li><i>· a febbraio 2024 il secondo, con cui è inserito nel DODS l'intervento di realizzazione della Cassa di espansione di Campo Regio – I Lotto, tra le opere di competenza regionale. La Giunta ha destinato 3 mln. di risorse aggiuntive per finanziare l'intervento; il costo aggiornato è ora di oltre 15,9 mln. (lo stanziamento iniziale era oltre 12,9 mln.);</i></li> <li><i>· sempre a febbraio 2024 il terzo, in cui sono individuati gli specifici interventi finanziati con le risorse della L 213/2023 (oltre 3,9 mln. sul 2024-2025), per realizzare opere pubbliche per la messa in sicurezza del territorio;</i></li> <li><i>· a luglio 2024 il quarto, con cui l'intervento DODS2022PO0046 - Raddoppio cassa espansione esistente sul Fosso Mendalcione, è</i></li> </ul>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>stralciato dalla parte VII del Documento Operativo 2022; nel DODS 2024 sono inseriti due interventi, senza oneri per il bilancio regionale, i lavori di spostamento del tracciato del Fosso del Mulino posto nel perimetro interno del parcheggio P9 dell'Interporto di Prato, nel Comune di Prato, e la realizzazione di ampliamento della cassa di espansione sul fosso di Mendalcione, nel Comune di Montemurlo; a gennaio 2025 il quinto, integrativo degli stralci precedentemente approvati, con interventi già finanziati con l'Accordo di Coesione 2021-2027 a seguito della Delibera CIPESS 28/2024, per un importo complessivo di contributo FSC pari a quasi 21,4 mln. (impegnati 9,2 mln., considerando anche il 2027).</p> <p><u>Il DODS 2025</u>  A febbraio e marzo 2025 la Giunta ha approvato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· il primo stralcio del DODS 2025 (febbraio), con gli interventi finanziati con risorse PR FESR 2021-2027 sub-azione 2.4.3.3 - Interventi di infrastrutture verdi per l'adattamento ai cambiamenti climatici e di mitigazione del rischio idraulico (si veda anche l'intervento specifico in questo PR), per la cui realizzazione le Regione si avvale dei Consorzi di Bonifica e dei Comuni. Gli interventi del FESR sono stati finanziati a dicembre 2024, e tra questi, con 596,5 mila euro (meno rispetto al contributo richiesto, quasi 1,3 mln., per esaurimento fondi), l'intervento "La città e il fiume - progetto di messa in sicurezza idraulica e di riqualificazione ambientale – paesaggistica dell'ambito fluviale del Magra e delle sue connessioni ecologiche e culturali con il centro storico di Pontremoli" (l'intervento sarà finanziato completamente);</li> <li>· il secondo stralcio del DODS (febbraio), con 3 interventi finanziati con le risorse dell'annualità 2025 previste dalla Legge 213 del 30/12/2023, 3,9 mln.. A febbraio 2025 la Giunta ha infatti destinato i 3,9 mln. assegnati alla Regione Toscana per il 2025 alla realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza del territorio, rinviando l'individuazione degli specifici interventi alla successiva delibera correlata al DODS. La L 213/2023 ha istituito una linea di finanziamento nazionale per investimenti diretti, destinata alle Regioni a statuto ordinario, nel limite complessivo di 50 mln. per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028 (per la Regione Toscana 3,9 mln. ogni anno dal 2024 al 2028);</li> <li>· il terzo stralcio del DODS (marzo), con interventi finanziati con risorse PR FESR 2021-2027 sub-azione 2.4.3.3 - Interventi di infrastrutture verdi per l'adattamento ai cambiamenti climatici e di mitigazione del rischio idraulico per la cui realizzazione le Regione si avvale dei Consorzi di Bonifica e dei Comuni (sono disponibili 1,5 mln.).</li> </ul> <p><u>Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)</u>  Il Piano, nella misura per prevenire e contrastare gli effetti del cambiamento climatico sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio (M2C4I2.1), prevede a livello nazionale 2,4 mld. per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico; sono previsti interventi strutturali per mettere in sicurezza da frane o ridurre il rischio di allagamento, e misure non strutturali previste dai piani di gestione del rischio idrico e di alluvione (mantenimento del territorio, riqualificazione, monitoraggio e prevenzione).  Con la revisione del PNRR approvata a dicembre 2023, il sub-Investimento 2.1 a è stato riorganizzato: le risorse sono state ridotte da 1,28 a 1,2 mld., destinati agli interventi di ricostruzione nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche dopo gli eventi meteorologici di maggio 2023.  Nell'ambito dell'investimento 2.1.b, di competenza del Dipartimento di Protezione Civile, sono disponibili complessivamente 1,2 mld., di cui 800 mln. di nuove risorse e 400 mln. di risorse in essere; sono finanziati interventi nelle aree colpite da eventi calamitosi, in cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, con interventi di ripristino di strutture e infrastrutture pubbliche danneggiate e di riduzione del rischio residuo.  A gennaio 2023 la Regione e il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri hanno firmato l'accordo per realizzare il Sub-investimento 2.1b. Per la Toscana sono disponibili quasi 104,2 mln.: 43,7 mln. per 14 "progetti in essere" e 60,4 mln. per 24 "nuovi progetti" (questi ultimi ge-</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p><b>Rischio idrogeologico: DM 73/2024 - Piano stralcio dissesto idrogeologico 2023</b></p>	<p>stiti nell'ambito del DODS 2023).</p> <p>Finanziamento 2023 degli interventi regionali di mitigazione del dissesto idrogeologico.</p> <p>Il Decreto MASE 73 del 23/02/2024 ha approvato l'elenco degli interventi regionali di mitigazione del dissesto idrogeologico ammessi a finanziamento; in Toscana sono stati individuati 12 interventi prioritari, con i relativi cronoprogrammi; per realizzare gli interventi sono disponibili quasi 15,9 mln.. A maggio 2024 il Commissario di Governo ha approvato gli interventi ammessi al finanziamento e l'indicazione dei soggetti attuatori per la relativa attuazione.</p>
<p><b>Rischio idrogeologico: DPCM 18.06.2021</b></p>	<p>Il DPCM 18/06/2021 ha assegnato alla Regione Toscana oltre 17 mln. per interventi di recupero e miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici, con particolare riferimento ad interventi in aree particolarmente vulnerabili per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità e dei beni e delle attività produttive.</p> <p>A ottobre 2024 la Giunta ha approvato l'elenco degli interventi e degli adeguamenti progettuali (aggiornando quanto approvato a febbraio 2022 e febbraio 2023).</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p data-bbox="153 188 667 241"><b>Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT)</b></p>  	<p data-bbox="671 188 1442 217"><u>Le risorse per il 2023</u></p> <p data-bbox="671 217 1442 389">A dicembre 2023 (e maggio 2024) la Giunta ha stabilito come utilizzare le risorse per il 2023 del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) assegnate alla Regione Toscana, quasi 9,8 mln., con il Decreto di ripartizione delle risorse del Ministro degli Affari Regionali e le Autonomie di agosto 2023 (3,9 mln. sono stati destinati alle misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani).</p> <p data-bbox="671 389 1442 418">Nel 2024 sono stati approvati tre bandi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li data-bbox="671 418 1442 1048">. due a marzo, "Misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani" (da 3,9 mln.) e "Misure per la salvaguardia e valorizzazione della Montagna" (da quasi 3,1 mln.); considerato lo stato di emergenza conseguente agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 novembre 2023, è stato introdotto un criterio di priorità per gli enti elencati nelle Ordinanze Commissariali 98, 108 e 128 del 2023; le risorse sono ripartite sul 2024-2025 (oltre 1,9 mln. per anno). A luglio 2024 sono stati finanziati, nell'ambito del bando "Misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani", con oltre 3,7 mln., 7 Unioni dei Comuni (con oltre 2,6 mln.) e 6 Comuni (con oltre 1,1 mln.); nell'ambito del bando "Misure per la salvaguardia e valorizzazione della Montagna", sono stati finanziati 5 Unioni dei Comuni (con quasi 2 mln.) e 4 Comuni (con 760 mila euro). A settembre 2024 sono state riallocate le risorse del Fondo, a parziale copertura dei progetti utilmente collocati nelle graduatorie approvate luglio 2024, in tutto quasi 494 mila euro, di cui oltre 163 mila a favore del Comune di Scansano (nell'ambito delle misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani) e oltre 330 mila (nell'ambito delle misure per la salvaguardia e valorizzazione della Montagna: oltre 163 mila per l'Unione dei Comuni della Val di Merse e 167 mila per il Comune di Marciana);</li> <li data-bbox="671 1048 1442 1397">. uno a giugno, "Residenzialità in montagna", per cui sono disponibili quasi 2,8 mln.; oggetto del Bando è la concessione di contributi a fondo perduto alle persone fisiche, con determinati requisiti soggettivi, che acquistino un immobile ad uso abitativo nei Comuni toscani totalmente montani con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, stabilendovi la propria residenza per favorire ed incentivare il ripopolamento delle aree montane. A settembre 2024 è stata approvata la graduatoria delle domande che accedono alla fase 2, di controllo (sono stati finanziati 98 beneficiari con quasi 2,8 mln.). A dicembre 2024 (e fine marzo 2025), la Giunta ha definito gli indirizzi relativi alle modalità di comunicazione delle rinunce e dello scorrimento dell'elenco dei beneficiari del contributo.</li> </ul> <p data-bbox="671 1413 1442 1442"><u>Le risorse per il 2024</u></p> <p data-bbox="671 1442 1442 1583">A marzo 2025 la Giunta ha stabilito come utilizzare le risorse per il 2024 del FOSMIT assegnate alla Regione Toscana con il Decreto di ripartizione delle risorse del Ministro degli Affari Regionali e le Autonomie di dicembre 2024, oltre 9,4 mln. (su 195,4 mln. per tutto il territorio nazionale); la Giunta intende utilizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li data-bbox="671 1583 1442 1612">. quasi 6,5 mln., per finanziare: <ul style="list-style-type: none"> <li data-bbox="715 1612 1442 1872">a) con quasi 1,1 mln., l'attuazione di un Bando per la concessione di contributi alle Unioni dei Comuni e ai comuni montani e parzialmente montani della Toscana per sostenere progetti di investimento e di promozione dei servizi ecosistemici, con particolare riferimento alle risorse idriche, per rafforzare la biocapacità dei territori montani, nell'ambito della linea di intervento che prevede azioni di tutela, promozione e valorizzazione delle risorse ambientali dei territori montani, realizzando le Green Communities;</li> <li data-bbox="715 1872 1442 1957">b) con 2,5 mln., il bando per incentivare la residenzialità in montagna anno 2025", nella linea di intervento che prevede iniziative per contrastare lo spopolamento dei territori;</li> <li data-bbox="715 1957 1442 1986">c) con quasi 2,9 mln., per realizzare progetti di investimento</li> </ul> </li> </ul>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>presentati dalle Unioni montane e dai Comuni montani e parzialmente montani della Toscana, anche con lo scorrimento delle graduatorie relative agli avvisi pubblici di luglio 2024 (si veda sopra: 1 FOSMIT "Misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani"; 2 FOSMIT "Interventi per la salvaguardia e valorizzazione della montagna");</p> <p>2,98 mln. per finanziare i progetti di investimento presentati dalle Unioni di Comuni montane e dai Comuni montani e parzialmente montani della Toscana, anche con lo scorrimento di graduatorie esistenti, come quelle degli avvisi di luglio 2024 (graduatoria già finanziabile con i 2,9 mln. di cui appena sopra) e di dicembre 2024 relativa al bando per acquisto di mezzi e/o attrezzature per lo svolgimento delle attività antighiaccio e sgombero neve su strada.</p>
<p><b>Progettazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la Toscana</b></p>	<p>A dicembre 2024 la Giunta ha approvato l'elenco delle progettazioni finanziarie con le risorse assegnate alla Toscana, quasi 1,2 mln., da DPCM 77 del 28/03/2024, con cui sono stati definiti il riparto e le modalità di utilizzo delle risorse assegnate al Dipartimento Casa Italia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in tutto 15 mln., destinati al finanziamento della progettazione degli interventi di rimessa in efficienza delle opere idrauliche e di recupero e miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici.</p> <p>In Toscana sono finanziate con quasi 1,2 mln. le progettazioni del riassetto strutturale e funzionale del torrente Iolo-Bardena tra ponte alla Dogaia e via Pistoiese in sinistra idraulica, nel Comune di Prato (con quasi 603 mila euro), e la ricostruzione degli argini del torrente Bagno- lo tra via Montalese Vecchia e via Pistoiese nel Comune di Montemurlo (con quasi 559 mila euro).</p> <p>L'Ordinanza commissariale 11 del 11/02/2025 ha approvato gli interventi ammessi al finanziamento (quasi 1,2 mln.) e le modalità per la loro attuazione.</p>
<p><b>Altri interventi</b></p>	<p>In attuazione della LR 40/2022, a luglio 2023 la Regione e il Comune di Montepulciano hanno firmato un accordo per l'erogazione e la rendicontazione del contributo straordinario, 2,1 mln. (impegnati ad agosto 2023, di cui 1,5 mln. sul 2024), al Comune per la ricostruzione delle mura castellane lungo via di Collazzi, interessate da dissesti idrogeologici.</p> <p>A dicembre 2023, in attuazione della LR 42/2023, la Giunta ha approvato l'accordo da firmare con il Comune di Sovicille relativamente alla realizzazione dell'intervento di mitigazione del rischio idraulico del fosso Serpenna in località Pian dei Mori; è stato concesso un contributo straordinario di oltre 1,1 mln. (sul 2023-2025).</p> <p>In attuazione della LR 48/2023, che modifica la LR 25/2023 e modifica dalla LR 58/2024, a marzo 2024 sono stati impegnati 500 mila euro per il 2024-2025 in favore dell'Unione dei Comuni del Pratomagno per la realizzazione di interventi di mitigazione del rischio idraulico nel territorio del Comune di Castelnuovo Piandiscò, Borro di Rantigioni nella frazione di Faella – Lotto 2; entro marzo 2024 è stato firmato l'accordo con l'Unione dei Comuni del Pratomagno, per disciplinare le modalità di erogazione e rendicontazione del contributo. A febbraio 2025 la Giunta ha approvato una modifica dell'accordo.</p> <p>A maggio 2024 la Giunta ha approvato l'Accordo, da firmare con il Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno, per il coordinamento delle attività di reciproca competenza inerenti la gestione del futuro invaso idrico di Castelmartini nel Comune di Larciano. L'Accordo riporta gli impegni delle parti, le modalità di programmazione delle attività gestionali e le tempistiche di resoconto delle attività da realizzarsi da parte del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno; per il primo anno di gestione (presumibilmente Ottobre 2026 – Ottobre 2027), da considerarsi quale periodo di avvio dell'impianto idraulico strettamente connesso alle attività di realizzazione dell'opera, il Consorzio di Bonifica potrà usufruire delle risorse già stanziare dalla Regione Toscana per il Progetto di rinaturalizzazione del Padule di Fucecchio, di cui all'Accordo integrativo firmato ad Aprile 2013 (complessivamente 5 mln.).</p>

### Obiettivo 3 - Manutenzione Idraulica e opere idrogeologiche



Sono in corso attività di manutenzione del reticolo idrografico e delle opere idrogeologiche, di manutenzione sui corsi d'acqua, di miglioramento delle piattaforme informatizzate con i dati sul reticolo idrografico e sul censimento delle opere idrauliche, di verifica dei criteri di perimetrazione e delle relative proposte di perimetrazione degli Abitati da Consolidare.

Ad aprile 2024 il Consiglio (DCR 25/2024) ha approvato l'aggiornamento del reticolo idrografico e di gestione.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p><b>Manutenzione Ordinaria opere idrauliche classificate in II categoria</b>  <b>Settore GC VC</b>  <b>Settore GC VS</b>  <b>Settore GC VI</b>  <b>Settore GC TS</b>  <b>Settore GC TN</b></p>	<p>Nel 2021-2024 la Regione ha finanziato con 26,3 mln. (nel 2024 con 8,3 mln.) le attività di manutenzione ordinaria sulle opere classificate in seconda categoria idraulica (sul 2025-2026 sono stati impegnati quasi 11 mln.).</p> <p>Per realizzare gli interventi sono state firmate le convenzioni con i Consorzi di bonifica. Entro dicembre 2024 sono terminate quasi tutte le attività di manutenzione ordinaria per il 2024 svolte dai Consorzi di bonifica.</p> <p>A febbraio 2025 la Giunta ha stanziato altre risorse per garantire la completa copertura economica per le attività di manutenzione ordinaria sulle opere classificate in seconda categoria idraulica nel triennio 2025/2027, che quindi sono diventate oltre 8,1 mln. per ogni anno, suddivise tra i Geni Civili (Toscana Nord: 650 mila euro; Toscana Sud: 850 mila euro; Valdarno Centrale: 900 mila euro; Valdarno Inferiore: oltre 2,8 mln.; Valdarno Superiore: 2,9 mln.); su base annuale, per il 2025 e 2026, le somme aggiuntive, rispetto agli importi impegnati nel 2024, sono suddivise tra i Geni Civili (Toscana Nord: 220 mila euro; Toscana Sud: 287 mila euro; Valdarno Centrale: 304 mila euro; Valdarno Inferiore: 836 mila euro; Valdarno Superiore: 981 mila euro). Le Convenzioni già stipulate con i Consorzi di Bonifica devono essere adeguate e firmate.</p>
<p><b>Manutenzione del reticolo idrografico e delle opere</b></p>	<p>Ad aprile 2024 il Consiglio (DCR 25/2024) ha approvato l'aggiornamento del reticolo idrografico e di gestione.</p> <p>La manutenzione del reticolo idrografico e delle opere è verificata tramite l'attuazione dei Piani delle Attività dei Consorzi di bonifica, redatti dai medesimi enti con la supervisione degli uffici regionali entro il 30 novembre di ogni anno.</p> <p>Nel 2024 la Giunta ha approvato il Piano delle Attività di Bonifica 2024 dei Consorzi: 2 Alto Valdarno (febbraio), 6 Toscana Sud (febbraio), 4 Basso Valdarno (marzo), 5 Toscana Costa (marzo), 1 Toscana Nord (marzo), 3 Medio Valdarno (marzo). Gli interventi inseriti nei piani delle attività sono terminati o quasi terminati; i lavori di manutenzione ordinaria sulle opere classificate in seconda categoria idraulica per l'annualità 2024 sono quasi tutti terminati.</p> <p>L'implementazione del censimento opere è in corso dal 2021.</p> <p>È stato predisposto il portale web per l'aggiornamento, con frequenza quindicinale, dei lavori di manutenzione.</p> <p>A dicembre 2024, gennaio e marzo 2025, <u>la Giunta ha approvato</u>, limitatamente alla programmazione di alcuni interventi, <u>il Piano delle Attività di Bonifica 2025 dei Consorzi</u>: 5 Toscana Costa (per gli interventi di manutenzione ordinaria, vigilanza, nonché la progettazione di nuove opere di bonifica irrigua, sono previsti oltre 6,8 mln.); 6 Toscana Sud (per gli interventi di manutenzione ordinaria e vigilanza sono previsti quasi 13,4 mln.); 2 Alto Valdarno (per gli interventi di manutenzione ordinaria, vigilanza sulle opere di bonifica, e attività di manutenzione ordinaria su opere di captazione, provvista, adduzione e distribuzione delle acque utilizzate a fini agricoli, sono previsti quasi 12,2 mln.); 4 Basso Valdarno (per interventi di manutenzione ordinaria, vigilanza sulle opere di bonifica, nonché attività di manutenzione ordinaria su opere di captazione, provvista, adduzione e distribuzione delle acque utilizzate a fini agricoli, per un importo di oltre 10,6 mln.); 3 Medio Valdarno (per interventi di manutenzione ordinaria del reticolo di gestione e delle opere di bonifica, e delle opere idrauliche di terza, quarta e quinta categoria, di manutenzione straordinaria delle opere di bonifica, delle attività di esercizio e vigilanza delle opere di bonifica, per 19,8 mln.)</p>

### Obiettivo 4 - Tutelare la fascia costiera

Ogni anno sono realizzate attività di contrasto dell'erosione costiera, di incremento della resilienza del sistema costiero, di definizione e sviluppo di un quadro omogeneo del fabbisogno sedimentario, di monitoraggio, studio e ricerca.

Gli interventi sono realizzati nell'ambito della gestione commissariale e del Master Plan per il ripristino della costa, del Documento Operativo per il recupero della fascia costiera e del FESR 2021-2027 (subazione 2.4.3.2 - Interventi per il recupero, il riequilibrio e la tutela della fascia costiera); con il Consorzio LaMMA è sviluppata la raccolta delle informazioni utili per il monitoraggio, la valutazione e lo studio dello stato della costa toscana.

Ad agosto 2024 la Giunta ha espresso parere favorevole alla partecipazione della Regione Toscana, quale soggetto partner, nell'ambito del Programma europeo Horizon Europe – MISS-2023-CLIMA-01, "Demonstration of climate resilience solutions in support of the implementation of the Adaptation to Climate Change Mission", al progetto MED-IREN, "Mediterranean critical Infrastructure Resilience Engineering with Nature based solutions". Il progetto "MED-IREN", intende fornire dimostrazioni attuabili su come rendere le infrastrutture critiche del Mediterraneo a prova di clima, in tutti i settori critici, introducendo le soluzioni basate sulla natura (NBS) in termini di miglioramento della gestione del rischio e di sostegno al cambiamento climatico. La partecipazione della Regione Toscana al progetto MED-IREN prevede il ruolo di partner e la possibilità di realizzare un intervento sperimentale di recupero e ripristino della fascia costiera del Comune di Pisa, in accordo con il Masterplan degli interventi di recupero della costa. La Commissione Europea erogherà alla Regione Toscana, tramite il soggetto capofila del progetto, 550 mila euro, che coprono tutto il finanziamento delle attività che la Regione Toscana svolgerà all'interno del progetto (non sono previsti oneri a carico del bilancio regionale).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p><b>FESR 2021-2027 Linea di Azione 2.4.3.2 - Interventi per il recupero, il riequilibrio e la tutela della fascia costiera</b></p> 	<p>Il PR Toscana FESR 2021-2027, in attuazione della Priorità 2 "Transizione ecologica, resilienza e biodiversità" Obiettivo specifico "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza", prendendo in considerazione approcci ecosistemici, prevede l'azione 2.4.3 "Mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico", con una dotazione di 30 mln. (quota UE+STATO+RT; inclusa la quota di flessibilità di 4,5 mln.).</p> <p>A giugno 2023 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali del bando pubblico e delle procedure di selezione per l'attuazione delle sub-azioni, tra cui della subazione 2.4.3.2 "Interventi per il recupero, il riequilibrio e la tutela della fascia costiera", per cui sono programmati 8 mln.. Il bando è stato approvato a febbraio 2024.</p> <p>A dicembre 2024 è stato finanziato con quasi 4 mln. l'intervento di ripascimento e riequilibrio del litorale di Castiglione della Pescaia- I Lotto II Stralcio Tratto Nord Punta Capezzolo-Riva del Sole. Sono state ammesse ma non finanziate le domande dei Comuni di Scarlino, per l'intervento di ripascimento protetto dell'arenile di Scarlino, I° Lotto -I° stralcio (da quasi 4 mln.), e Cecina, per l'intervento di ripascimento e riequilibrio dell'arenile nel tratto a sud del Fosso della Cecinella lotto 3 (da 4 mln.).</p> <p><i>Ogni finanziamento potrà essere integrato fino al massimo disponibile, sulla base dei cronoprogrammi degli interventi ammessi a finanziamento e delle risorse che si potranno rendere disponibili nei bilanci degli anni successivi.</i></p>
<p><b>Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera</b></p>	<p><i>In attuazione della LR 80/2015 la Giunta approva annualmente il Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera, con interventi di ripristino strutturale dei tratti in erosione, ripascimenti strutturali e protetti, manutenzione e attività di studio e monitoraggio.</i></p> <p><i>Dal 2016 gli interventi sono stati finanziati con 30,4 mln., considerando anche le risorse del PAR FAS 2007-2013 per il recupero e riequilibrio del litorale di Punta Ala e gli importi destinati alle attività di monitoraggio ed implementazione del quadro conoscitivo.</i></p> <p><i>In particolare: a marzo 2024 la Giunta ha approvato il primo stralcio del Documento del 2024 (modificato a fine luglio), che ha finanziato con oltre 3 mln. 21 interventi di riprofilatura e rimodellamento stagionale della spiaggia (costo di quasi 4,3 mln. con i cofinanziamenti dei Comuni). A dicembre 2024 la Giunta ha approvato il secondo stralcio del Documento per il 2024 e l'Accordo di collaborazione tra la Regione Toscana e il Comune di Massa per la realizzazione dell'intervento 2024-DC-1 "Interventi di risoluzione delle problematiche inerenti l'intasamento della foce del Fiume Frigido", finanziato con un contributo FSC 2021-2027 (Delibera CIPESS 28 del 23/04/2024) di oltre 4,7 mln. (oltre 1,4 mln. sul 2025 e oltre 3,3 mln. sul 2026).</i></p> <p><i>A ottobre 2024 la LR 38/2024 ha autorizzato la Giunta regionale a concedere alla Provincia di Massa Carrara un contributo fino a un massimo di quasi 299,4 mila euro, per l'anno 2024, per dare completa copertura economica ai progetti attuati dalla Provincia nell'ambito dell'intervento di ripascimento dell'arenile e difesa dell'abitato attraverso la rinaturalizzazione e la modifica delle opere esistenti nel tratto Porto di Carrara-Fiume Frigido-Fosso Poveromo-Fiume Versilia.</i></p> <p><i>A dicembre 2024 la Giunta ha approvato, per il 2025, i criteri di ammissibilità delle domande e dei criteri di valutazione per l'ottenimento del contributo regionale per gli interventi di manutenzione, ripristino e rimodellamento stagionale, da inserire nel documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera relativo al 2025, riguardanti il territorio comunale e realizzate dagli stessi Comuni, direttamente</i></p>

	<p>connesse e funzionali alla gestione del demanio marittimo; per gli interventi sono disponibili 3 mln.. Concluse queste attività, a febbraio 2025 la Giunta ha approvato il primo stralcio del Documento operativo per il 2025; 17 interventi sono finanziati con oltre 2 mln. (impegnati a marzo 2025).</p> <p>A marzo 2025 la Giunta ha approvato il secondo stralcio del Documento operativo per il 2025; ha deciso di includere nel Documento gli interventi necessari per il ripristino della fruibilità degli arenili dell'Isola d'Elba, deteriorati dall'evento meteorologico del 12-13-14 febbraio 2025. Gli interventi, finanziati con oltre 1 mln., comprendono quelli eseguiti con le modalità della somma urgenza.</p>
<p><b>Recupero e riequilibrio morfologico della fascia dunale nel tratto a sud del Fosso della Cecinella nel Comune di Cecina</b></p> 	<p>A febbraio 2025 la Giunta ha approvato l'Accordo di collaborazione da firmare con il Comune di Cecina per la progettazione esecutiva in linea tecnica dell'intervento di ingegneria naturalistica Nature-based Solutions, finanziato dal progetto "A.M.MI.R.ARE" da realizzarsi nella zona della Cecinella nel Comune di Cecina.</p> <p>La partecipazione della Regione al Progetto AMMIRARE non comporta oneri a carico del bilancio Regionale: gli oneri finanziari derivanti dalla realizzazione delle attività, 25 mila euro, sono finanziati per l'80% dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e per il 20% dal Fondo Nazionale di Rotazione.</p> <p>Il Programma di cooperazione "Interreg VI-A Italia – Francia (Maritime)" 2021-2027, promuove azioni per la conservazione, protezione, gestione e messa in rete del patrimonio naturale e culturale. A maggio 2023 la Giunta ha approvato la partecipazione della Regione Toscana, quale soggetto partner, nell'ambito del programma di cooperazione "Interreg VI-A Italia - Francia Marittimo"; al progetto Azioni e Metodologie per il Miglioramento della Resilienza degli AREnili "A.M. - MI.R.ARE". La partecipazione della Regione al progetto prevede la sperimentazione di un intervento di ingegneria naturalistica Nature-based Solutions sul sistema spiaggia-duna-banquette come forma di adattamento ai cambiamenti climatici da realizzarsi nella zona della Cecinella nel Comune di Cecina.</p>

### Obiettivo 5 – Tutelare la risorsa idrica

Sono in corso le attività: di tutela quali-quantitativa e valorizzazione della risorsa idrica e di realizzazione degli obiettivi definiti dalla pianificazione di bacino con i Piani di Gestione del Rischio Alluvione (Direttiva 2007/60 CE) e il Piano di Gestione Acque (direttiva 2000/60/CE); di coordinamento con l'ARPAT per elaborare report obbligatori al MiTE/ISPRA/CREA/Commissione Europea; di coordinamento con le amministrazioni dello Stato e la Conferenza Stato Regioni ed Unificata, le Autorità di Bacino Distrettuali; è in corso l'aggiornamento del Piano di tutela delle acque; è stata aggiornata la classificazione degli stati ecologico e chimico delle acque superficiali e sono stati aggiornati gli obiettivi di qualità dei corpi idrici superficiali.

A gennaio 2025 la Giunta ha approvato in via definitiva il regolamento con le disposizioni per la regolazione e la messa in sicurezza delle attività, degli insediamenti e delle infrastrutture nelle aree di salvaguardia e le procedure per presentazione delle proposte di perimetrazione di nuove captazioni e per la gestione delle aree di salvaguardia; il testo modifica il DPGR 43/R/2018 e il DPGR 61/R/2016 (si veda anche sotto, "Azioni per la tutela qualitativa delle acque superficiali e sotterranee").

Tra gli stralci attuativi adottati per il finanziamento di interventi nel settore idrico e confluiti nel Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico (PNISSSI), adottato con DPCM del 17/10/2024, ci sono:

- il DM 517 del 16 dicembre 2021, con interventi a valere sul PNRR, M2C4I4.1 "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico";
- i Decreti direttoriali della Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche 594 del 24 agosto 2022, e 181 del 24 marzo 2023, con interventi a valere sul PNRR M2C4I4.2 "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti".

In Toscana sono finanziati complessivamente 34 interventi con 854,3 mln., di cui 4 progetti finanziati PNRR: 1, su M2C4I4.1, con 5,7 mln. (nel DM 517/2021 era tra gli interventi con risorse già programmate su legislazione vigente, 2 mln., per interventi coerenti ed imputabili sul PNRR); 3 su M2C2I4.2, con 69,5 mln. (nel DD 594/2024 i progetti erano stati finanziati con 60,2 mln.).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p><b>Approvazione Piano di Tutela delle Acque</b></p> 	<p>Il Piano è lo strumento principale del governo dell'acqua e contiene: l'elenco dei corpi idrici significativi; i risultati dell'attività conoscitiva; l'individuazione degli obiettivi di qualità ambientale; le misure di tutela qualitative e quantitative per bacino idrografico; gli interventi per garantire il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale e le misure necessarie alla tutela qualitativa e quantitativa del sistema idrico. Il Piano di Tutela delle Acque è l'articolazione di dettaglio, a scala regionale, del Piano Gestione Acque 2021-2027 delle Autorità di Distretto, per il raggiungimento degli obiettivi di qualità delle acque superficiali e sotterranee dello stesso.</p> <p>A febbraio 2024 la Giunta ha approvato il documento di avvio del procedimento di aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque della Toscana e l'informativa preliminare al Consiglio.</p> <p>Nel corso del 2024 sono state definite le modalità di partecipazione pubblica, il PTA è stato presentato pubblicamente ad aprile, maggio e luglio (a Firenze e Grosseto):</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>sono stati raccolti osservazioni e contributi.</p> <p>Ad agosto 2024 la Giunta ha ritenuto necessario formulare osservazioni sui bilanci idrici su base modellistica dei corpi idrici superficiali appartenenti ai bacini toscani dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale ed alla definizione della metodologia da utilizzare per la definizione del deflusso ecologico; il nuovo quadro conoscitivo del bilancio idrico sarà il riferimento per la valutazione tecnica alla base del rilascio delle concessioni/autorizzazioni al prelievo di acque di competenza della Regione Toscana.</p> <p>A dicembre 2024 la Giunta ha aggiornato il quadro conoscitivo del Piano di Tutela delle Acque della Toscana approvando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· le procedure, criteri metodologici e procedure per l'individuazione della rete di monitoraggio dei corpi idrici interni superficiali e sotterranei della Toscana;</li> <li>· la rete di monitoraggio qualitativo e quantitativo dei corpi idrici superficiali interni categoria RW e LW (fiumi, torrenti, canali, laghi ed invasi) della Toscana;</li> <li>· la rete di monitoraggio chimico e la rete di monitoraggio quantitativo dei corpi idrici sotterranei GW della Toscana;</li> <li>· i criteri e le procedure per la gestione dei programmi di monitoraggio e classificazione dei corpi idrici interni superficiali e sotterranei della Toscana;</li> <li>· le modifiche riguardo all'identificazione e la caratterizzazione di alcuni corpi idrici superficiali interni;</li> <li>· l'individuazione dei punti di monitoraggio facenti parte della rete nucleo dei corpi idrici superficiali interni della Toscana.</li> </ul> <p><i>L'esecuzione del monitoraggio qualitativo delle acque superficiali e del monitoraggio chimico delle acque sotterranee è, in quanto attività istituzionale obbligatoria, compito dell'ARPAT; l'esecuzione del monitoraggio quantitativo dei corpi idrici superficiali e sotterranei è attuata dal Settore Idrologico e Geologico Regionale della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile della Regione Toscana.</i></p>
<p><b>Azioni per la tutela qualitativa delle acque superficiali e sotterranee</b></p> 	<p>A ottobre 2023 la Giunta ha approvato le disposizioni per la partecipazione della Regione Toscana all'avviso del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche) del 21/06/2023 relativo al "Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico" (PNISSI) attuativo del Decreto Interministeriale 350/2022. È stata completata l'attività di coordinamento tra Consorzi di Bonifica AIT/Gestori SII e Autorità di Distretto.</p> <p>Entro ottobre 2023 i soggetti interessati hanno presentato le proposte di interventi (39) da inserire nel Piano nazionale. A marzo 2024 sono state fornite le integrazioni richieste dal MIT. Dagli esiti di partecipazione al bando è emerso che in Toscana sono stati finanziati 4 interventi (si attende il Decreto MIT di erogazione delle somme).</p> <p>Sono state concluse le istruttorie e predisposti gli atti relativamente alle aree di salvaguardia di 11 invasi 7 fiumi.</p> <p>A dicembre 2024 la Giunta ha approvato l'aggiornamento della rete di monitoraggio qualitativo e quantitativo delle acque superficiali e sotterranee (si veda anche sopra, "Approvazione Piano di Tutela delle Acque").</p> <p>A gennaio 2025 la Giunta ha approvato in via definitiva il regolamento con le disposizioni per la regolazione e la messa in sicurezza delle attività, degli insediamenti e delle infrastrutture nelle aree di salvaguardia e le procedure per presentazione delle proposte di perimetrazione di nuove captazioni e per la gestione delle aree di salvaguardia; il testo modifica il DPGR 43/R/2018 e il DPGR 61/R/2016.</p>
<p><b>Attuazione e coordinamento dei flussi dati, pareri e contributi tecnici relativi alla tutela delle acque e la gestione delle risorse idriche</b></p> 	<p>L'attività, in corso, consiste: nell'elaborazione e coordinamento dei report obbligatori ai Ministeri/ISPRA/CREA/Commissione Europea; in pareri e contributi richiesti dalle Autorità di Distretto riguardo il Piano di Gestione delle Acque.</p> <p>Conferenze operative permanenti delle Autorità di Distretto</p> <p>La Regione ha formulato i pareri richiesti, ha partecipato a tutte le Conferenze Operative Permanenti, ha fornito assistenza alle Conferenze Istituzionali Permanenti, ha partecipato agli Osservatori Gestione Risorse Idriche delle tre Autorità di Distretto Toscane. È stato inoltrato il report sull'Attuazione della Direttiva 676/91/ CEE " Direttiva Nitrati " ad ISPRA e MASE. Sono stati elaborati e inoltrati i questionari CE/MASE sulla proposte di modifica alla direttiva in corso di predisposizione.</p>

### Obiettivo 7 - Organizzare e potenziare il Sistema protezione civile regionale

È in corso l'attuazione delle disposizioni della LR 45/2020 (disciplina il sistema regionale di Protezione Civile) sulle risorse, gli interventi, il volontariato regionale, la Struttura Regionale di Protezione Civile, la Colonna Mobile della Regione To-

scana, il sistema informativo dedicato ai piani di post-emergenza, i controlli della pianificazione territoriale, lo sviluppo della resilienza delle comunità diffondendo la cultura di protezione civile nella popolazione.

Per aiutare la popolazione colpita da eventi calamitosi è attiva una piattaforma informatizzata per la gestione delle richieste di immediato sostegno che consente ai richiedenti l'inserimento diretto delle richieste e ai Comuni la centralizzazione delle fasi istruttorie.



Gli interventi sono realizzati anche nell'ambito del FESR 2021-2027 – 2.4.3, subazione 2.4.3.1 Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio allarme e reazione in caso di catastrofi naturali.

A dicembre 2024 è stata approvata la LR 59/2024, "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2025", che, tra l'altro, adotta misure finanziarie urgenti per i nuclei familiari dei territori colpiti dagli eventi meteorologici dei mesi di settembre ed ottobre 2024 (dal 18 settembre al 31 ottobre 2024). Le misure straordinarie di sostegno, nei limiti della spesa massima di 4 mln., sono disposte a favore: dei nuclei familiari che, alla data degli eventi alluvionali, siano stati possessori di beni mobili ed intestatari di beni mobili registrati danneggiati dagli eventi stessi; dei nuclei familiari che, alla data degli eventi alluvionali, siano titolari di diritti reali sui beni immobili, danneggiati o distrutti dagli eventi stessi. A fine gennaio 2025 la Giunta ha approvato i criteri e le modalità per l'assegnazione del contributo straordinario forfettario a seguito degli eventi alluvionali verificatisi dal 18 settembre 2024 al 31 ottobre 2024 (i 4 mln.). A febbraio 2025 è stata approvata una proposta di legge di modifica dell'art. 1 della LR 59/2024, per estendere le misure di sostegno a favore dei territori colpiti dagli eventi del settembre/ottobre 2024 anche ai territori dei Comuni di Montescudaio, interessato dagli eventi alluvionali del 25-26 ottobre 2024, di Piombino, interessato dagli eventi alluvionali del 17-18 ottobre 2024, e ai territori dei Comuni colpiti dai recenti eventi del 12-14 febbraio 2025.

#### Alluvione di novembre 2023

A giugno 2024, con Ordinanza commissariale 59 del 17/06/2024, è stato rimodulato e integrato il primo stralcio del Piano degli interventi urgenti per l'importo di oltre 87,3 mln., oltre a 34,9 mln. quali somme a disposizione del Commissario delegato (quasi tutti programmati con l'Ordinanza 93/2024): complessivamente sono disponibili 122,2 mln. (33,7 mln. con DCM 3/11/2023, 5/12/2023, 28/12/2023; 88,5 mln. con il DCM 30/04/2024).

Da luglio 2024 è a disposizione di cittadini e imprese il sito <https://www.regione.toscana.it/alluvione2023>, in cui, tra l'altro, chi ha richiesto il contributo per i danni causati dagli eventi meteorologici (privati, imprese e aziende agricole) può rendicontare le spese indicate nelle domande presentate e avere accesso ai rimborsi. La piattaforma consente di distribuire i 66 mln. stanziati dal Governo con la L 67/2024, di conversione del DL 39/2024, per l'immediato sostegno ai territori colpiti dall'emergenza.

Il report di gennaio 2025 realizzato dalla Regione riporta che sono state pagate 9494 richieste di contributo dei cittadini (con oltre 25 mln. regionali), per 170 richieste non è stato ancora comunicato l'IBAN; i Comuni stanno gestendo 200 richieste particolari. Inoltre, 6.161 cittadini sono stati ammessi alla richiesta del contributo per l'immediato sostegno finanziato con le risorse del Governo.

#### Calamità del 2024

Alcuni territori interessati dagli eventi calamitosi del 2023, sono stati soggetti anche agli eventi del 18 e 23 settembre 2024 (stato di emergenza regionale dichiarato con i decreti del Presidente della Giunta Regionale 127 del 23/09/2024 e 128 del 25/09/2024; stato di emergenza nazionale dichiarato con Delibera del Consiglio dei Ministri del 29/10/2024), del 17/18 ottobre 2024 (stato di emergenza regionale dichiarato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 135 del 18/10/2024; stato di emergenza nazionale con Delibera del Consiglio dei Ministri del 25/11/2024), del 25/26 ottobre 2024 (Decreto del Presidente della Giunta Regionale 143 del 29/10/2024, che ha esteso lo stato di emergenza regionale di cui al DPGR 135/2024; con la Delibera del Consiglio dei Ministri del 23/12/2024 è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza nazionale); considerato che è stato ritenuto necessario accelerare l'iter di attuazione degli interventi relativi all'emergenza del 2023, a ottobre e dicembre 2024 la Giunta ha assegnato al Commissario straordinario le risorse regionali per gli interventi più urgenti per ridurre il rischio residuo (*lettera d, comma 2, dell'articolo 25 del Dlgs 1/2018*), 12 mln. (oltre 2,1 mln. ad ottobre per l'avvio delle progettazioni e quasi 9,9 mln. a dicembre per l'avvio degli interventi).

#### Comunicazione e formazione

A gennaio 2025 la Giunta ha approvato un percorso di comunicazione e formazione partecipata sul tema del rischio idrogeologico, con particolare riferimento alle alluvioni ed ai dissesti franosi; la Giunta ha deciso di avvalersi, a titolo gratuito, anche del supporto del Comitato scientifico, di cui all'ordinanza commissariale 62/2021. Il percorso formativo dovrà essere rivolto a Comuni, Enti locali, Associazioni di categoria, agli Ordini professionali quali Ingegneri, Geologi, Architetti, Geometri e all'Ordine dei Giornalisti, con eventi formativi in presenza e in webinar. In questo ambito, a marzo 2025, la Giunta ha approvato gli indirizzi per l'emanazione di un bando per la creazione dell'immagine quale logo per l'attestazione di partecipazione degli Enti al percorso formativo "Meno Rischio in Toscana. Nuove soluzioni contro alluvioni e frane", che li possa qualificare quali Enti formati sul tema del dissesto idrogeologico; l'obiettivo regionale è coinvolgere l'intera comunità, con incontri per tecnici, sindaci, professioniste e professionisti degli ordini di geologi, architetti, geometri, ingegneri e giornalisti, e l'intera cittadinanza.

#### Fondo per il contrasto del consumo di suolo (L 197/2022 e DM 2/2025)

Ad aprile la Giunta ha approvato gli indirizzi per la definizione delle proposte di intervento di rinaturalizzazione di suoli degradati o in via di degrado in ambito urbano e periurbano, destinati agli Enti Locali, individuati dalla Regione, nell'ambito del "Fondo per il contrasto del consumo di suolo"; è disponibile un finanziamento statale di quasi 10,8 mln. sul bilancio regionale 2025-2027. Tra gli Enti Locali interessati che possono presentare le proposte di finanziamento ci so-

no quelli interessati dagli eventi meteorologici del 15-17 maggio 2023, 29 ottobre (e giorni seguenti) 2023, novembre 2023, 18 settembre 2024, 25-26 ottobre 2024 e 17-18 ottobre 2024. (si vedano anche i PR 8, Governo del Territorio, e 22, Rigenerazione e riqualificazione urbana).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p><b>FESR 2021-2027 Linea di azione 2.4.3 Subazione 2.4.3.1 Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio allarme e reazione in caso di catastrofi naturali</b></p>	<p>A dicembre 2023 la Giunta ha approvato le modalità di attuazione dell'azione 2.4.3 - mitigazione del rischio idraulico idrogeologico – sub-azione 2.4.3.1 "Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione in caso di catastrofi naturali", cui sono destinati 2 mln.; la Giunta ha infatti deciso di utilizzare le risorse finanziarie della sub_azione 2.4.3.1 per ottimizzare e potenziare il sistema di monitoraggio meteo idrometrico in tempo reale, sviluppare il sistema delle reti di monitoraggio della risorsa idrica e di potenziare ed ottimizzare il sistema di protezione civile. L'obiettivo è disporre di un'efficiente rete di monitoraggio idro - meteo – pluviometrica in tempo reale di allarme, comunicazione e reazione in caso di eventi meteo climatici critici. Per il 2024-2025 è disponibile oltre 1 mln.</p> <p>In questo ambito, ad aprile 2024 è stato affidato l'incarico relativo alla progettazione esecutiva, comprensivo del Piano di sicurezza e coordinamento, dell'intervento di ammodernamento tecnologico del sistema radio AIB e Protezione Civile della Regione Toscana – Completamento reti provinciali. A ottobre 2024 è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento ed è stata indetta la gara d'appalto per i lavori (da oltre 1 mln.), aggiudicata a dicembre (impegnati oltre 847 mila euro per i lavori).</p>
<p><b>Iniziative a carattere integrato</b></p>	<p><i>Nel 2024 la Giunta:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· ha approvato (febbraio) il programma nazionale di soccorso per il rischio sismico relativo alla Regione Toscana e ha deliberato di far adottare gli atti necessari per l'attuazione (comunicazione alle componenti del sistema regionale di protezione civile; condivisione degli elementi fondamentali della pianificazione contenuti nel programma sismico regionale con il sistema nazionale e regionale anche con la condivisione di banche dati geografiche digitali);</li> <li>· in attuazione dell'articolo 11 della LR 45/2020 "Sistema regionale della protezione civile e disciplina delle relative attività", ha definito (marzo) i criteri e le modalità per lo svolgimento della sperimentazione di un percorso formazione di protezione civile, diretto al personale regionale, degli Enti Locali e del volontariato organizzato;</li> <li>· ha integrato (maggio e novembre) con 830 mila euro sul 2024-2026 il finanziamento delle convenzioni di Colonna Mobile destinate alle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile (Odv). A ottobre sono stati impegnati 440 mila euro in favore delle associazioni di volontariato per l'aggiornamento tecnologico dei mezzi della Colonna Mobile Regionale per potenziarne la capacità operativa in emergenza;</li> <li>· ha assegnato (maggio) il finanziamento per le annualità 2024, 2025 e 2026 (2,7 mln.) previsto dagli articoli 8, comma 2, e 32 della LR 45/2020 alle Province e alla Città Metropolitana;</li> <li>· ha stanziato (maggio) oltre 491 mila euro per il rafforzamento strutturale delle sale operative a supporto dei Centri Operativi Comunali, dei Centri Operativi d'Ambito e delle sale operative Provinciali e della Città Metropolitana di Firenze. A giugno è stato approvato il bando di finanziamento e a ottobre sono stati impegnati oltre 490 mila euro in favore dei progetti ammessi;</li> <li>· ha approvato (maggio) il testo della Convenzione operativa da firmare con l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) per rafforzare il rapporto di collaborazione fra le Parti nell'ambito dell'aggiornamento ed implementazione dell'Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia – "IFFI". Le attività gestite dal Consorzio LAMMA nella Convenzione sono finanziate nell'ambito della delibera di Giunta (dicembre 2023) di approvazione degli indirizzi per l'attività 2024 del Consorzio.</li> </ul> <p>A maggio 2024 è stato presentato l'ospedale da campo classificato come "Emergency Medical Team di Tipo 2 (EMT2) Toscana", che potrà essere utilizzato per emergenze in campo nazionale e internazionale; il progetto, iniziato nel 2022, è terminato dopo 2 anni di formazione, con l'adeguamento del Posto Medico Avanzato con Chirurgia del Gruppo di chirurgia d'urgenza agli standard internazionali per l'EMT2.</p> <p>Ad agosto 2024 il Presidente della Giunta regionale ha dichiarato lo stato di emergenza regionale (di 6 mesi), per la criticità ambientale nella Laguna di Orbetello in Provincia di Grosseto; dal 25 luglio si è infatti manifestato in maniera rilevante il fenomeno di moria dei pesci, provocando un rischio elevato di danni ambientali con conseguenti rischi igienico-sanitari.</p> <p>Ad agosto 2024 la Giunta ha dato atto della relazione conclusiva sullo stato di</p>

	<p>attuazione del Piano degli interventi e delle misure conseguenti agli eventi calamitosi che il 9 dicembre 2019 hanno colpito il territorio dei Comuni di Barberino di Mugello, di Borgo San Lorenzo, di Dicomano, di Firenzuola, di Marradi, di Palazzuolo sul Senio, di Scarperia e San Piero, di Vaglia e di Vicchio, nella Città metropolitana di Firenze. Gli interventi sono stati finanziati con quasi 11,3 mln..</p> <p>In Toscana, nel 2024, la <b>campagna nazionale di comunicazione dedicata alle buone pratiche di protezione civile, "Io Non Rischio"</b>, si è svolta in due modi: il 13 ottobre, a chiusura della Settimana di Protezione Civile che si svolge ogni anno, per informare la cittadinanza, in una piazza provinciale, con le Organizzazioni di Volontariato, gli Enti e tutti gli soggetti coinvolti; una piazza straordinaria, Piazza365, in ogni Comune, insieme, quando è stato possibile, ad una manifestazione già presente sul territorio.</p> <p>A ottobre 2024 sono stati impegnati oltre 116 mila euro per il servizio di supporto tecnico alla gestione e manutenzione dell'infrastruttura informatica in utilizzo presso il Settore Idrologico e Geologico regionale, alla gestione-implementazione del relativo database e all'aggiornamento dell'applicativo interno per la gestione/visualizzazione dei dati.</p> <p>A dicembre 2024 è stata indetta una gara per l'affidamento della manutenzione della rete radio del sistema regionale di Protezione Civile e di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi, per un importo stimato massimo complessivo dell'appalto, comprensivo delle opzioni, di 1,2 mln.</p> <p>A novembre 2024 la Giunta ha deciso di aderire alla richiesta di collaborazione di Associazione Italiana Celiachia Toscana (AIC) e di Save The Children Italia Onlus ONLUS, approvando due Protocolli d'intesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. con l'Associazione Italiana Celiachia Toscana per la definizione di metodologie adeguate per la protezione dei soggetti affetti da celiachia durante le emergenze nelle fasi di assistenza alla popolazione, con l'obiettivo di realizzare un disciplinare operativo per la preparazione e somministrazione di pasti senza glutine in modulo cucina attrezzato (sono previste attività formative realizzate da AIC e rivolte agli operatori del Sistema della Protezione Civile della Toscana)</li> <li>. con Save The Children Italia Onlus (STC) per la definizione e la diffusione di metodologie adeguate per la protezione dei minori nelle fasi emergenziali di assistenza alla popolazione, con l'obiettivo di facilitare la collaborazione tra le Parti nella realizzazione di un disciplinare operativo per migliorare le capacità di risposta della Protezione Civile Regionale in modo da salvaguardare la sicurezza dei bambini definendo attività e idonee misure organizzative per assicurare il più efficace ed efficiente concorso alla gestione delle situazioni di emergenza e di superamento della stessa.</li> </ul> <p>A gennaio 2025 la Giunta ha adottato la Carta di Localizzazione Probabile delle Valanghe alla scala nominale 1:10.000, come base di riferimento conoscitivo per la componente di pericolosità legata ai fenomeni valanghivi; la Carta individua la localizzazione di aree su cui, storicamente e/o per determinate caratteristiche geomorfologiche, è più probabile che avvenga un fenomeno valanghivo.</p> <p>A marzo 2025 la Giunta ha modificato il Piano operativo regionale di protezione civile relativamente ai moduli della colonna mobile.</p> <p>A marzo 2025 è stato individuato il complesso immobiliare attualmente in fase di ristrutturazione, nel Comune di Pisa, località Ospedaletto, quale magazzino di mezzi e risorse della colonna mobile regionale di protezione civile, con particolare riguardo ai moduli destinati al soccorso sanitario; è stato approvato un protocollo d'intesa da firmare fra la Regione Toscana e le organizzazioni di volontariato A.N.P.A.S. - Comitato Regionale Toscano, Confederazione delle Misericordie d'Italia, Croce Rossa Italiana-Comitato regionale per individuare una particolare collaborazione per realizzare una modalità condivisa della gestione del complesso immobiliare, in particolare per i moduli del soccorso sanitario, e per la ristrutturazione dell'immobile.</p> <p>A marzo 2025 la Regione Toscana e il Comune di Montale hanno firmato l'accordo di programma per i lavori di realizzazione di una nuova sede di protezione civile e di un nuovo magazzino comunale.</p>
<p><b>Eventi meteorologici del 18 e 23 settembre 2024, del 17 e 18 ottobre 2024 e del 25 e 26 ottobre 2024</b></p> 	<p>A settembre 2024 il Presidente della Giunta Regionale ha dichiarato, per la durata di sei mesi, dal 23/09/2024, lo stato di emergenza regionale per gli <u>eventi meteorologici del 18/09/2024</u> nel territorio della Città Metropolitana di Firenze, poi esteso al territorio costiero delle Province di Pisa e Livorno per gli eventi del 23/09/2024.</p> <p>A ottobre 2024 il Presidente della Giunta Regionale ha dichiarato, per la durata di sei mesi, dal 18/10/2024, lo stato di emergenza regionale per gli <u>eventi meteorologici dal 17 al 18 ottobre 2024</u> nei territori delle Province di Livorno, Pisa, Siena, Grosseto e Pistoia e della Città Metropolitana di Firenze, poi esteso al territorio delle Province di</p>

	<i>Livorno, Pisa e Grosseto per gli eventi meteorologici del 25 e 26 ottobre 2024.</i>
<b>Eventi meteorologici dal 12 al 14 febbraio 2025</b>  	<p><i>A febbraio 2025 il Presidente della Giunta regionale (DPGR 33/2025) ha dichiarato lo stato di emergenza regionale, per sei mesi, per gli eventi meteorologici verificatisi dal 12 al 14 febbraio 2025 nel territorio dei Comuni di Campo nell'Elba, Capoliveri, Marciana, Marciana Marina, Portoferraio, Rio e negli ulteriori comuni della Città Metropolitana di Firenze e delle Province di Grosseto, Livorno, Lucca, Pisa, Prato e Pistoia.</i></p> <p><i>A fine febbraio 2025 la Giunta ha approvato una proposta di legge (la 57/2025), di modifica della LR 59/2024, per estendere le misure finanziarie a carattere straordinario per il superamento dell'emergenza ed un primo aiuto finanziario anche alla popolazione dei territori colpiti dagli eventi di febbraio 2025.</i></p> <p><i>A fine marzo 2025 la Giunta ha individuato i Comuni colpiti dagli eventi meteorologici (21; elenco aggiornabile).</i></p>
<b>Eventi meteorologici verificatisi dal 14 marzo 2025</b>	<p><i>A marzo 2025 il Presidente della Giunta Regionale ha dichiarato lo Stato di emergenza regionale per gli eventi meteorologici che dal 14 marzo 2025 hanno colpito il territorio della Città metropolitana di Firenze e delle Province di Arezzo, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia, Prato e Siena.</i></p>

### Goals Agenda 2030



La reportistica delle risorse finanziarie, degli indicatori di fisici e degli indicatori di risultato è disponibile ai seguenti link:

[Tabelle Progetti Regionali al 31.12.2024](#)

[Indicatori fisici al 31.12.2024](#)

[Indicatori di risultato al 31.12.2024](#)

## 7. Neutralità carbonica e transizione ecologica

La Regione promuove la riduzione delle emissioni di gas climalteranti e attiva le misure per fronteggiare i cambiamenti climatici, la razionalizzazione e la riduzione dei consumi energetici, lo sviluppo delle energie rinnovabili, il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici e dei processi produttivi, per favorire un modello industriale basato sulla green economy.

La Toscana favorisce inoltre l'economia circolare, considerando tutte le fasi del ciclo di vita dei prodotti (produzione, consumo, gestione dei rifiuti e mercato delle materie prime secondarie) e degli strumenti trasversali quali l'eco-innovazione, gli appalti pubblici verdi e gli strumenti europei di finanziamento e di investimento.

La Regione sostiene la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio per contrastare i cambiamenti climatici con un uso più efficiente delle risorse energetiche e della materia in generale e la diffusione delle energie rinnovabili e delle tecnologie collegate. Nel 2024 è proseguito l'impegno della Regione per raggiungere il traguardo della neutralità carbonica e dello sviluppo sostenibile con la consapevolezza del ruolo che gli enti territoriali hanno nel raggiungimento dell'obiettivo, posto dal Consiglio Europeo, di ridurre le emissioni dell'UE di almeno il 55% entro il 2030 fino ad azzerarle nel 2050.

Tra i principali punti di riferimento dell'azione regionale si pone l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, che rappresenta un quadro di riferimento fondamentale per lo sviluppo, incentrato sulla sostenibilità quale valore condiviso e indispensabile per affrontare le sfide globali, ispirato ai principi dell'universalità, dell'integrazione, della trasformazione e dell'inclusione.

Nell'ambito delle previsioni del PNIEC (Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030), con cui ad ogni Regione verranno assegnati obiettivi di crescita sia in termini di aumento delle percentuali di energia proveniente da fonti rinnovabili sia di riduzione dei consumi energetici, sarà importante, in questo contesto, l'individuazione delle aree idonee ad ospitare gli impianti necessari a produrre energia dal sole e dal vento e quindi coinvolgere i Comuni anche attraverso possibili meccanismi di "burden sharing". In campo energetico a dicembre 2024 è stata approvata la LR 55 "Misure per il contrasto alla povertà energetica" (si veda sotto tra gli atti rilevanti).

In questo contesto a luglio 2024 è stata approvata ed inviata al Consiglio regionale la proposta finale del Piano Regionale per l'economia circolare; il Piano è stato approvato dal Consiglio regionale a gennaio 2025 (si veda l'Obiettivo 1 Intervento "Approvazione Piano Regionale Rifiuti e Bonifiche").

Riguardo al Piano Regionale per la Transizione Ecologica, istituito con LR 35/2022 in sostituzione del Piano Ambientale e Energetico Regionale (PAER), nel 2023 si è avviata la redazione del Piano ed è stata predisposta l'Informativa preliminare al Consiglio regionale (presentata al Comitato di Direzione a ottobre 2024).

Per quanto riguarda le tematiche legate alla salubrità dell'aria, a marzo 2023 è stato approvato il documento di avvio del procedimento per la formazione del "Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA)" (istituito con LR 9/2010). A febbraio 2025 la Giunta ha approvato la proposta di deliberazione al Consiglio regionale riguardante il PRQA (si veda l'Obiettivo 4 Intervento "Attuazione accordo di programma per il miglioramento della qualità dell'aria").

Per quanto riguarda i finanziamenti di cui al PR FESR 2021-2027, le Azioni riguardanti efficientamento energetico, produzione di energia da fonti rinnovabili, comunità energetiche prevedono per la Toscana complessivi 196,2 mln. circa, quelle riguardanti la prevenzione sismica 61,7 mln. circa, quelle sull'economia circolare 50 mln., quelle sulle Infrastrutture verdi 10 mln. e l'Azione 2.7.2 "Natura e biodiversità" 20 mln..

Le risorse della L 145/2018: la L 145/2018 (come modificata dall'art. 1 della L 207/2024), per favorire gli investimenti per il periodo 2021-2026, assegna alle Regioni a statuto ordinario contributi per la realizzazione di opere pubbliche. In particolare, sono stati assegnati 7,4 mln. circa per l'annualità 2024 per la messa in sicurezza sismica degli edifici pubblici e scolastici.

### Le risorse del PNRR

Per quanto riguarda le risorse del PNRR che finanziano questo Progetto regionale, in particolare:

M2C1I1.1 "Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti";

M2C1I1.2 "Progetti "faro" di economia circolare";

M2C1I2.2 "Parco agrisolare";

M2C1I3.1 "Isole verdi";

M2C1I3.2 "Green communities";

M2C2I1.1 "Sviluppo agro-voltaico";

M2C2I1.4 "Sviluppo bio-metano secondo criteri per promuovere l'economia circolare";

M2C2I2.1 "Rafforzamento smart grid";

M2C2I2.2 "Interventi su resilienza climatica delle reti";

M2C2I3.1 "Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse (hydrogen valleys)";

M2C2I3.5 "Ricerca e sviluppo sull'idrogeno";

M2C2I4.3 "Sviluppo delle infrastrutture di ricarica elettrica";  
M2C3I2.1 "Rafforzamento dell'Ecobonus per l'efficienza energetica";  
M2C3I3.1 "Promozione di un teleriscaldamento efficiente";  
M2C4I3.1 "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano";  
M2C4I3.4 "Bonifica del suolo dei siti orfani";  
M2C4I3.5 "Ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini";  
M2C4I4.1 "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico";  
M2C4I4.2 "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti";  
M2C4I4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione"  
e per le risorse del Piano Nazionale Complementare al PNRR, si rinvia alla parte III "Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" di questo Rapporto generale di monitoraggio strategico.

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- approvato ad aprile 2024 tra Regione e Comune di San Miniato lo schema di atto integrativo di proroga della convenzione relativa all'intervento di bonifica della ex discarica comunale di Scacciapulci. Ad ottobre 2024 la Giunta, dietro richiesta motivata del Comune, ha deliberato una ulteriore proroga;
- approvati a maggio 2024 gli indirizzi per la redazione del Piano Annuale delle attività 2024 di ARRR SpA con proiezione triennale; le risorse finanziarie previste ammontano, nel triennio 2024-2026, a oltre 28 mln.;
- approvata a giugno 2024 l'adesione di Regione Toscana in qualità di partner al progetto "REEF - Regions putting Energy Efficiency First", nell'ambito della terza call del Programma di Cooperazione Territoriale INTERREG Europe 2021-2027;
- ad agosto 2024 è stata approvata la LR 35 riguardante il conferimento ai Comuni delle funzioni in materia di bonifica di siti contaminati e disciplina del procedimento per la bonifica dei siti interessati da inquinamento diffuso. Approvata a dicembre 2024 la LR 54 riguardante la proroga dell'Ufficio comune per l'esercizio in via transitoria delle funzioni delle Province e della Città metropolitana in materia di bonifica dei siti inquinati: viene prorogata di 2 anni (fino al 31/12/2026) la possibilità che le province e la Città metropolitana di Firenze si avvalgano dell'Ufficio comune per l'esercizio delle funzioni in materia di bonifica dei siti inquinati e il termine di operatività del tavolo tecnico per il coordinamento delle funzioni e dei procedimenti in materia di bonifica dei siti inquinati;
- approvato a settembre 2024 il Progetto, elaborato da ARPAT e ARS, per il monitoraggio e il controllo dell'esposizione ai campi elettromagnetici sul territorio regionale anche alla luce dell'implementazione del sistema infrastrutturale comprensivo della rete 5G in Toscana;
- approvato a settembre 2024 lo schema di protocollo di intesa per la collaborazione congiunta di ricerca e sviluppo tra Regione, Università toscane, Scuola Normale Superiore, Scuola Superiore Sant'Anna, Scuola IMT Alti Studi 5 Lucca e CNR per la definizione dei principi generali per il raggiungimento degli obiettivi di comune interesse nell'ambito della transizione ecologica, dell'economia circolare e della difesa del suolo e protezione civile;
- dal 1 ottobre 2024 è attivo il Sistema GeA (Sistema Gestionale Ambientale) quale canale di accesso regionale per la presentazione di tutte le istanze in materia di Valutazione di Impatto Ambientale;
- approvata a novembre 2024 la LR 44 "Disciplina del procedimento di rilascio dell'autorizzazione unica in materia di energia da fonti rinnovabili in raccordo con le procedure di valutazione di impatto ambientale. Modifiche alla LR 39/2005 e alla LR 10/2010"; per le energie rinnovabili, regola in una procedura unica sia gli adempimenti autorizzativi che quelli di Valutazione di Impatto Ambientale. Come previsto dall'art. 3 della citata legge, a dicembre 2024 è stata approvata la modulistica unica di riferimento;
- approvata a dicembre 2024 la LR 55 "Misure per il contrasto alla povertà energetica", intendendo per "povertà energetica" la situazione nella quale gli utenti non sono in grado di accedere a servizi o a prodotti energetici essenziali, i costi di fatturazione dei contratti di fornitura dell'energia elettrica rappresentano un'alta percentuale del reddito dei consumatori, gli utenti sono costretti a ridurre il consumo energetico in misura tale da determinare un impatto negativo sulla loro salute e sul loro benessere. Viene prevista l'erogazione di una misura di sostegno finanziario denominato "contributo di solidarietà energetica" pari a 150 euro destinati a soggetti residenti in Toscana che siano intestatari di utenze di energia elettrica e appartengano ad un nucleo familiare che si trovi in condizioni di disagio socio economico sulla base dell'indicatore ISEE;
- Il Consiglio regionale, a gennaio 2025, ha approvato in via definitiva il "Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati - Piano regionale dell'economia circolare";
- approvato a febbraio 2025 lo schema di protocollo di intesa fra Regione, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'attuazione del Fondo preordinato alla promozione di misure di sviluppo economico e all'attivazione di una social card per i residenti nelle regioni interessate dalle estrazioni di idrocarburi liquidi e gassosi. Sono interessati i Comuni di Pisa e Firenzuola;



approvata a febbraio 2025 la LR 11 "Valorizzazione della Toscana diffusa" che ha l'obiettivo di promuovere uno sviluppo maggiormente equilibrato tra i territori della Toscana, ponendo grande attenzione alle aree fragili, interne e montane. In particolare, la Regione, al fine di ridurre i consumi energetici e le emissioni di gas climalteranti, promuove interventi per la resilienza energetica dei territori della Toscana diffusa, attraverso il sostegno allo sviluppo di comunità energetiche, all'efficientamento energetico e per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Valorizza inoltre i benefici offerti dagli ecosistemi montani e delle aree interne alla società toscana nel suo complesso.

**Obiettivo 1 - Promuovere l'economia circolare**

L'obiettivo, nel quadro del più ampio contesto di tendere alla neutralità carbonica, si prefigge di allungare la vita della materia riducendo al massimo la produzione degli scarti secondo un nuovo modello di sviluppo orientato alla circolarità della economia. Col termine di "economia circolare" si intende infatti un modello nel quale i residui della attività di produzione e consumo sono reintegrati nel ciclo produttivo, al fine di ridurre l'impatto sull'ambiente.

Si punta alla prevenzione della produzione dei rifiuti e una loro gestione finalizzata al riutilizzo, il riciclo e il reimpiego nei processi produttivi, nel quadro di una complessiva minimizzazione degli impatti e di un sempre minore ricorso allo smaltimento. Dai dati del novembre 2024 risulta che anche nel 2023 la raccolta differenziata in Toscana è cresciuta (+0,7%) rispetto all'anno precedente.

A gennaio 2025 è stato approvato il "Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati - Piano regionale dell'economia circolare".

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- approvato a marzo 2024 (e successivamente modificato ad ottobre 2024) lo schema di protocollo di intesa tra Regione, ATO Toscana Centro, ALIA SpA, Città Metropolitana di Firenze, Comune di Firenze e Comune di Sesto Fiorentino per la realizzazione degli interventi nell'area di Case Passerini, San Donnino e Via Baccio da Montelupo: visto il venir meno dei presupposti fattuali e procedurali per la realizzazione dell'impianto di termovalorizzazione, gli interventi alternativi prevedono la realizzazione della nuova sede logistica di ALIA nell'area di Case Passerini, la riqualificazione urbana dell'area ALIA in via Baccio da Montelupo tramite lo spostamento dell'attuale sede operativa di ALIA e la realizzazione del c.d. "headquarter" della Nuova Multiutility della Toscana, il riassetto generale del Polo impiantistico di San Donnino;
- ad aprile 2024 sono iniziati i lavori di abbattimento delle ciminiere dell'ex inceneritore di San Donnino nel comune di Firenze. Le opere di demolizione delle ciminiere rientrano in un più ampio progetto di riqualificazione strutturale dell'impianto e dell'area che lo ospita, dove è prevista la realizzazione di un impianto per la chiusura del ciclo dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee) con tecnologie di ultima generazione (l'entrata in funzione è prevista nel giugno del 2026) e che rappresenterà un polo di eccellenza a livello nazionale per il recupero e la valorizzazione di metalli e materie preziose. Il progetto rientra nella Linea A di finanziamento del PNRR Misura M2C1I.1.2 "Progetti "faro" di economia circolare";
- a luglio 2024 la Giunta ha provveduto all'individuazione degli impianti minimi di chiusura del ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati di incenerimento e discarica e degli impianti intermedi a essi afferenti, secondo quanto disposto dalla normativa vigente: si tratta di 3 impianti minimi e 6 intermedi per l'ATO Toscana Costa, 4 minimi e 7 intermedi (di cui uno operativo solo per il primo trimestre 2024) per l'ATO Toscana Centro, 4 minimi e 4 intermedi per l'ATO Toscana Sud;
- a novembre 2024 la Giunta ha rilasciato l'intesa all'Ufficio Circondariale Marittimo di Piombino affinché possa provvedere all'approvazione, con propria ordinanza, del piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi del porto di San Vincenzo;
- approvato a dicembre 2024 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Società Scapigliato Srl e Comunità del Bosco del Monte Pisano ETS per il ripristino ambientale dell'area del Monte Pisano attraverso interventi di gestione forestale "closer-to-nature", azioni per l'incremento della biodiversità e interventi selvicolturali di prevenzione degli incendi boschivi, a compensazione della quantità di gas serra emessa dal polo impiantistico di Scapigliato (su questo argomento si veda anche il PR 27 "Interventi nella 'Toscana diffusa' (aree interne e territori montani)");
- a febbraio 2025 la Giunta ha disposto la messa in uso, a partire dal 01/03/2025, del Sistema Informativo Spedizioni Transfrontaliere (SIST) per la presentazione e gestione delle istanze relative alle esportazioni nell'ambito dei trasporti transfrontalieri di rifiuti e del Sistema A.TOS., quale sistema informativo degli impianti dotati di autorizzazione ambientale.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<b>Approvazione Piano Regionale Rifiuti e Bonifiche</b>	Nella NADEFR 2024 è prevista la redazione e attuazione del nuovo Piano Regionale Rifiuti e Bonifiche (PRB) al fine di renderlo un vero e proprio piano dell'economia circolare, in coerenza con le nuove direttive comunitarie. Il Piano concorre all'attuazione delle strategie comunitarie di sviluppo sostenibile, oltre a rappresentare lo strumento di programmazione attraverso il quale vengono definite in maniera integrata le politiche in materia di prevenzione, riciclo, recupero e smalti-

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>mento dei rifiuti, nonché di gestione dei siti inquinati da bonificare.</p> <p>Il Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano regionale dell’economia circolare (PREC) è stato adottato dal Consiglio regionale a settembre 2023. Al 31/12/2023 si è conclusa la prevista attività di raccolta e organizzazione delle osservazioni al Piano. A luglio 2024 è stata approvata ed inviata al Consiglio regionale la proposta finale di Piano che tiene conto delle osservazioni pervenute.</p> <p>Il Consiglio regionale ha definitivamente approvato il Piano a gennaio 2025. Obiettivi generali del Piano sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· la riduzione della produzione di rifiuti: vengono individuati gli ambiti di intervento nei quali sviluppare azioni volte alla prevenzione ed al contenimento della produzione di rifiuti sia di origine urbana che produttiva; sono implementate le iniziative con programmi di prevenzione dei rifiuti alimentari; viene promosso lo studio e la sperimentazione di tecnologie che riducano la produzione dei rifiuti, sviluppino sinergie industriali per l’utilizzo dei sottoprodotti, aumentino il recupero/riciclo e minimizzino i fabbisogni di smaltimento in discarica sia della produzione che del successivo consumo; si mira a ridurre l’incidenza dei prodotti di plastica sull’ambiente; sono individuate azioni volte alla prevenzione della dispersione di rifiuti in mare;</li> <li>· la massimizzazione del riciclo e del recupero: miglioramento qualitativo delle raccolte differenziate; potenziamento degli impianti; obiettivo del 65% di riciclo di materia al 2035 (in coerenza con le disposizioni comunitarie) e aumento della raccolta differenziata (con un obiettivo di RD del 75% al 2028 e dell’80-85% al 2035 ); tariffazione puntuale con funzione di incentivare i comportamenti virtuosi dei cittadini utenti;</li> <li>· la chiusura del ciclo gestionale – Recupero di materia/Recupero di energia: si mira alla realizzazione di impianti prioritariamente orientati al recupero di materia e al riciclo. I nuovi impianti affiancheranno l’impiantistica di recupero energetico esistente; la potenzialità di trattamento termico oggi installata sul territorio regionale sarà rimodulata sulla base dell’obiettivo strategico di indirizzare i flussi di rifiuti al più corretto destino sulla base delle caratteristiche del sistema impiantistico che via via sarà implementato sul territorio;</li> <li>· ottimizzazione gestionale: dovrà essere perseguita l’autosufficienza nella gestione dei rifiuti urbani attraverso un’omogenea distribuzione territoriale degli impianti sul territorio nel rispetto del “principio di prossimità” e di equa distribuzione dei carichi ambientali comunque associati alla presenza di impianti;</li> <li>· riduzione dello smaltimento finale: lo smaltimento in discarica è l’ultima opzione della gerarchia dei rifiuti. Viene posto l’obiettivo al 2035 di smaltimento in discarica di non oltre il 10% di rifiuti urbani. Analogamente va contenuto lo smaltimento in discarica dei rifiuti speciali;</li> <li>· bonificare le aree inquinate presenti nel territorio e restituirle agli usi legittimi attraverso: prevenzione dell’inquinamento delle matrici ambientali; ottimizzazione della gestione dei procedimenti di bonifica; promozione delle migliori tecniche disponibili di risanamento dei Siti contaminati; gestione sostenibile dei materiali, re-flui e rifiuti prodotti nel corso degli interventi di bonifica; implementazione di una strategia per la gestione dell’inquinamento diffuso; promozione di strategie di recupero ambientale e rigenerazione dei Siti Orfani e/o brownfields; promozione per un’informazione/comunicazione trasparente in materia di bonifica.</li> </ul>
<p><b>Interventi in materia di economia circolare</b></p> 	<p>La Toscana ha introdotto nello Statuto (legge statutaria 4/2019) i principi della sostenibilità e dell’economia circolare.</p> <p>L’intervento ha lo scopo di favorire la transizione verso un’economia circolare attraverso l’implementazione dei sistemi d’intercettazione, raccolta differenziata e di riciclo dei rifiuti riducendo il ricorso allo smaltimento in discarica in coerenza con gli obiettivi della normativa europea.</p> <p>Gli interventi vengono finanziati con fondi del PR FESR 2021-27 Azione 2.6.1. - Interventi in materia di economia circolare per un totale di 50 mln. per il periodo dell’intera programmazione.</p> <p>Ad agosto 2024 sono stati approvati gli elementi essenziali per le procedure di selezione per l’attuazione della sub-azione 2.6.1.1. “Economia Circolare - Pubblici” del PR FESR 2021-2027. Per tale azione sono previsti per le annualità 2025-2026 10,9 mln. circa. Gli interventi finanziabili riguardano la realizzazione e/o adeguamento/ripristino di centri di raccolta e progetti per il miglioramento della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani.</p> <p>A partire dal 2020 sono stati autorizzati tre impianti di recupero di rifiuti urbani, organici e biodegradabili, tramite digestione anaerobica, compostaggio e produzione di</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>biometano; in particolare, per l'impianto biodigestore nel comune di Montespertoli, è prevista una capacità di trattamento di circa 160 mila tonnellate/anno di rifiuti organici e scarti verdi producendo compost di alta qualità per l'agricoltura e biometano per autotrazione. L'impianto, che è stato inaugurato ad aprile 2024, è gestito da ALIA Servizi Ambientali e permetterà di migliorare ed incrementare notevolmente la capacità di riciclo dei rifiuti organici e biodegradabili in modo da rendere quasi autosufficiente l'intero Ambito Toscana Centro.</p> <p>A dicembre 2024 è stato inaugurato l'innovativo impianto per il trattamento dei RAEE nel comune di Terranuova Bracciolini: si tratta del primo progetto in Italia per l'estrazione di metalli preziosi da schede elettroniche che utilizza un processo idrometallurgico a ridotto impatto ambientale. Ogni anno nell'impianto verranno recuperati circa 200 kg di metalli preziosi e 57 tonnellate di rame.</p>
<b>Raccolta differenziata</b>	<p><i>Il Rapporto RAEE sulla raccolta dei rifiuti elettronici 2022 (elaborato dal Centro di Coordinamento RAEE - Ente nazionale che riveste il ruolo centrale di ottimizzare la raccolta, il ritiro e la gestione dei RAEE) evidenzia per la Toscana un calo dei volumi rispetto al 2021, in linea con la variazione media nazionale negativa; tuttavia viene confermato per la Toscana un risultato pro capite (8,2 kg/ab) più alto del dato medio nazionale (6,1 kg/ab).</i></p> <p><i>A novembre 2024 la Regione ha pubblicato i dati relativi alla certificazione delle raccolte differenziate dei rifiuti riferiti al 2023: la raccolta, pari ad oltre il 66,6% a livello regionale, è salita di circa lo 0,7% rispetto al 2022. 169 Comuni (8 in più rispetto al 2022) hanno superato l'obiettivo del 65% di raccolta fissato a livello nazionale. Il Comune toscano più "riciclone" è Gambassi Terme con l'88,3% di RD.</i></p>

## Obiettivo 2 - Incrementare la diffusione di energie rinnovabili

L'obiettivo si prefigge, nell'ottica di una progressiva decarbonizzazione di tutti i settori, azioni per incrementare la diffusione delle energie rinnovabili (nel 2024 sono stati pubblicati i bandi finanziati con risorse PR FESR 2021-2027 per la produzione di energia da fonti rinnovabili del Settore Pubblico, nelle RSA e imprese), anche attraverso sistemi innovativi quali la diffusione di comunità energetiche (a dicembre 2024 sono stati approvati gli elementi essenziali del bando). In materia di geotermia, a febbraio 2025 è stato approvato il Piano pluriennale di investimenti di Enel Green Power Italia Srl.

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- nell'ambito dei lavori di recupero e riqualificazione delle traverse o pescaie (cd "briglie") del tratto fiorentino dell'Arno per la produzione di energia idroelettrica, a marzo 2024 è stata inaugurata la traversa "Isolotto", che sfrutta un salto di circa 6,5 metri e una portata di 30 metri cubi al secondo per ottenere una potenza di 7,4 gigawattora all'anno;
- ad agosto 2024 la Giunta ha avviato il processo di individuazione di superfici e aree idonee e non idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili di cui al Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 236 del 21/6/2024;
- ad ottobre 2024 la Giunta ha approvato gli interventi ai quali destinare le risorse aggiuntive per l'anno 2025 previste dall'art. 1 c. 134-138 della legge 145/2018: tra questi la realizzazione di una rete di teleriscaldamento alimentata a vapore geotermico nel comune di Arcidosso (2,7 mln.). A dicembre 2024 è stato approvato il previsto schema di Accordo tra Regione e Comune di Arcidosso riguardante le modalità di erogazione e rendicontazione delle risorse regionali stanziati riguardanti il contributo suddetto (l'Accordo è stato sottoscritto a dicembre 2024). Con LR 59 del dicembre 2024 è stato concesso un contributo straordinario di 1,5 mln. per la realizzazione di questo intervento.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p><b>Comunità energetiche</b></p> 	<p>Le Comunità energetiche costituiscono uno degli strumenti principali per favorire la transizione energetica in Toscana, con una particolare attenzione ai temi della autosufficienza energetica: si mira a raggiungere gli obiettivi europei e nazionali di riconversione energetica verso fonti rinnovabili e neutralità climatica ed a contrastare il diffondersi della povertà energetica e diminuire la dipendenza di approvvigionamento energetico.</p> <p>L'intervento è finanziato con fondi del PR FESR 2021-2027 - Azione 2.2.4. - Comunità energetiche (20 mln. complessivi).</p> <p>A dicembre 2024 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali del bando per la selezione di progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per le Comunità Energetiche Rinnovabili.</p>
<p><b>Approvazione del Piano Regionale per la Transizione Ecologica</b></p>	<p>La LR 35/2022 ha abrogato la LR 14/2007 e istituito il Piano Regionale per la Transizione Ecologica, in coerenza con il Green Deal europeo, l'Agenda 2030 ed il PNRR. Il Piano persegue le finalità di tutela, valorizzazione e conservazione delle risorse ambientali in una prospettiva di transizione ecologica verso la completa neutralità climati-</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>ca, la circolarità dell'economia e lo sviluppo ambientale sostenibile. Nel 2023 è stato avviato il percorso di elaborazione del Piano Regionale per la Transizione ecologica (PRTE) costituendo un gruppo di lavoro interno. È stata predisposta l'informativa preliminare che è stata presentata a ottobre 2024 al Comitato di Direzione. È stato inoltre predisposto il documento preliminare contenente le indicazioni necessarie riguardanti il Piano, relativamente ai possibili effetti ambientali significativi della sua attuazione.</p>
<p><b>Produzione energia da fonti rinnovabili del Settore Pubblico</b></p> 	<p>L'intervento è finanziato con fondi del PR FESR 2021-2027 - Azione 2.2.1. - Produzione energia da fonti rinnovabili del settore pubblico (oltre 71 mln. complessivi).</p> <p>A maggio 2024 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali per il bando per la selezione di progetti per la realizzazione di impianti di produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili per gli immobili pubblici per l'Azione 2.2.1 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici" del PR FESR 2021-2027: per tale Azione sono stati destinati 64,5 mln., di cui 42,6 agli Enti Locali e 21,9 alle Aziende Sanitarie Locali e alle Aziende Ospedaliere. Successivamente è stato approvato il bando (aperto dal 5 giugno al 16 settembre 2024). Ad agosto 2024 è stata adeguata la dotazione del bando a 19,5 mln. ed è stata estesa la possibilità di partecipazione a soggetti operanti nei settori dell'istruzione, sanità e assistenza sociale. A settembre la scadenza per la presentazione delle domande è stata prorogata al 18/11/2024, a novembre 2024 è stata fatta un'ulteriore proroga al 23/12/2024.</p>
<p><b>Produzione energia da fonti rinnovabili nelle RSA</b></p> 	<p>L'intervento è finanziato con fondi del PR FESR 2021-2027 - Azione 2.2.2. - Produzione energia da fonti rinnovabili nelle RSA (circa 5,8 mln. complessivi).</p> <p>A maggio 2024 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali per il bando per la selezione di progetti per la realizzazione di impianti di produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili per gli immobili pubblici per l'Azione 2.2.2 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA" del PR FESR 2021-2027: per tale Azione sono stati destinati 2,9 mln..</p> <p>Successivamente è stato approvato il bando (aperto dal 5 giugno al 16 settembre 2024) per le RSA pubbliche. Ad agosto 2024 è stata adeguata la dotazione del bando a 906 mila euro ed è stata estesa la possibilità di partecipazione a soggetti operanti nei settori dell'istruzione, sanità e assistenza sociale. A settembre 2024 la scadenza per la presentazione delle domande è stata prorogata al 18/11/2024, a novembre 2024 è stata fatta un'ulteriore proroga al 23/12/2024.</p> <p>A settembre 2024 è stato approvato il bando per le RSA private. A dicembre 2024 il termine di presentazione delle domande è stato prorogato al 14/03/2025. (L'intervento fa parte anche del PR 20).</p>
<p><b>Produzione energia da fonti rinnovabili delle imprese</b></p> 	<p>L'intervento è finanziato con fondi del PR FESR 2021-2027 - Azione 2.2.3. - Produzione energia da fonti rinnovabili delle imprese (circa 11 mln. complessivi). I bandi sono stati pubblicati il 30 settembre 2024 e aperti dal 16 ottobre 2024 fino al 7 gennaio 2025, per un totale di 3,4 mln.. A dicembre 2024 il termine di presentazione delle domande è stato prorogato al 14/03/2025. (L'intervento fa parte anche del PR 20).</p>
<p><b>Ripartizione del Fondo geotermico</b></p>	<p><i>La Toscana è l'unica regione italiana a produrre energia geotermoelettrica che, se coltivata in modo corretto, è riproducibile all'infinito, come le altre fonti rinnovabili di energia. I Comuni geotermici toscani sono 16.</i></p> <p><i>A marzo 2024 la Regione ha espresso l'intesa ai fini del rilascio del permesso di ricerca di risorse geotermiche, per la sperimentazione di un impianto pilota denominato "Casa del Corto" nel Comune di Piancastagnaio.</i></p> <p><i>Espressa a maggio 2024 pronuncia positiva di compatibilità ambientale, con prescrizioni, sul progetto denominato "Centrale geotermoelettrica Monterotondo 2" da 5 MW a reiniezione totale a ciclo binario ORC (Organic Rankine Cycle) localizzato nel comune di Monterotondo Marittimo, afferente alla Concessione di coltivazione di risorse geotermiche "Milia" (proponente Enel Green Power Italia Srl).</i></p> <p><i>A giugno 2024 la Regione ha richiesto ad Enel Green Power Italia Srl, Concessionario titolare delle 8 concessioni geotermoelettriche in scadenza sul territorio regionale, la presentazione di un Piano pluriennale di investimenti entro il 30 giugno 2024. A luglio sono state richieste modifiche/integrazioni al piano presentato; ad ottobre 2024 la Giunta ha concesso alla società la proroga di ulteriori 60 giorni per la presentazione delle modifiche ed integrazioni al Piano degli investimenti richiesti. A dicembre 2024 il termine è stato rimodulato al 31/01/2025. A febbraio 2025 la Giunta ha valutato positivamente il Piano presentato. Il concessionario assume impegni per investimenti complessivi che ammontano a quasi 3 miliardi di euro; gli interventi di sostenibilità ambientale e di compensazione territoriale ammontano a 400 mln..</i></p> <p><i>A luglio 2024 sono state assegnate parte delle risorse destinate ai Comuni geotermici</i></p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>e a Cosvig relative al Fondo 2023 (8,5 mln. complessivi) ed al Fondo 2024 (8,6 mln. complessivi). Viene rinviata a successivi atti l'assegnazione di complessivi 8 mln. riguardanti interventi sulla viabilità delle aree geotermiche.</p> <p>A gennaio 2025 è stato approvato l'Accordo di programma tra Regione, Comune di Pomarance e Cosvig per "Interventi sulla rete idrica e fognaria della frazione di Larderello, Comune di Pomarance", cofinanziati con risorse di cui all'Accordo Quadro sulla geotermia del 2022.</p> <p>Inaugurato a gennaio 2025 il nuovo impianto a pompa di calore geotermica del plesso scolastico "Scuola Angeli di San Giuliano" di San Casciano dei Bagni.</p> <p>Approvato a febbraio 2025 l'Accordo di programma per la realizzazione dell'intervento "4EX - Realizzazione dell'impianto di teleriscaldamento da fonte geotermica nel centro storico di Santa Fiora", cofinanziato con risorse di cui all'Accordo Quadro sulla geotermia del 2022.</p>
<b>Rigassificatore di Piombino</b>	<p>La nave rigassificatrice "Golar Tundra" ha iniziato la sua attività dopo l'arrivo nel porto di Piombino e conseguentemente è iniziata l'attività di monitoraggio della fase di esercizio. A maggio 2024 è stato trasmesso da ISPRA l'esito dell'attività di controllo ordinaria, che ha fatto emergere dei superamenti del parametro Formaldeide rispetto a quanto prescritto dal decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale e dato luogo a diffida. A seguito della trasmissione del verbale di ISPRA, il Commissario Straordinario ha trasmesso agli altri enti interessati e al MASE presa d'atto della diffida e necessità di riesame dell'AIA. A dicembre 2024 è stato effettuato un sopralluogo congiunto della Struttura Commissariale di Regione Toscana, ARPAT e ISPRA a bordo della nave; durante il sopralluogo sono stati valutati gli impianti, le misure attuate per limitare i rischi e gli impatti ambientali, con particolare riferimento a quelli sulle acque marine. Nel corso del 2024 sono emersi dubbi circa la possibilità di spostamento della nave rigassificatrice anche da parte della Comunità Europea; sulla possibilità di spostamento a Vado Ligure è chiamato ad esprimersi il Consiglio regionale della Liguria.</p>

### Obiettivo 3 - Rafforzare l'efficienza energetica nel settore pubblico e produttivo e favorire la riqualificazione degli edifici pubblici

L'obiettivo è rafforzare l'efficientamento energetico nel settore pubblico e privato, riducendo la pressione degli edifici in termini di energia consumata. Nel 2024 sono stati pubblicati i bandi, finanziati con risorse PR FESR 2021-2027, per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici, delle RSA e delle imprese.

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- la Giunta, ad aprile 2024, ha approvato le "Modalità di accesso al Sistema informativo dell'efficienza energetica della Regione Toscana – Importo e modalità di pagamento dei contributi per le attività di accertamento e ispezione degli impianti termici";
- approvato a maggio 2024 l'Accordo di programma tra Regione e Unione Montana dei Comuni del Mugello per gli interventi di efficientamento energetico da realizzarsi presso il Centro carni comprensoriale;
- approvata dalla Giunta a luglio 2024 la Relazione al Consiglio in merito alla analisi dei costi, diretti ed indiretti, legati alla attività di verifica e controllo degli attestati di prestazione energetica (APE). A settembre 2024 la Giunta ha approvato le Linee guida per i controlli degli APE degli edifici.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<b>Parco agricolo: promozione efficientamento energetico di immobili sedi di imprese ed edifici pubblici (POR FESR 2014-2020)</b>	<p>Nell'ambito del POR FESR 2014-2020, sono stati finanziati numerosi interventi di efficientamento energetico degli immobili, sede di imprese e pubblici.</p> <p>Le risorse sono state ripartite con 4 bandi fra progetti relativi ad imprese (con sedi operative nei Comuni del Parco agricolo della Piana e con sedi nel resto del territorio) e ad immobili pubblici (situati nel Parco e nel resto del territorio). Le iniziative previste dai bandi sono state presentate ai soggetti interessati.</p> <p>Il bando per immobili pubblici del 2017 ha ripartito le risorse fra immobili di EELL, ASL e Aziende ospedaliere, situati nel Parco o nel resto del territorio.</p> <p>La maggior parte dei soggetti beneficiari hanno concluso i lavori e stanno rendicontando le relative spese. La scadenza per la conclusione dei lavori e la rendicontazione è stata prorogata al 31/12/2025.</p>
<b>Azioni di efficientamento energetico degli immobili pubblici</b>	<p>La maggior parte dei lavori sono conclusi.</p> <p>Tra i progetti finanziati (risorse POR FESR 2014-2020), per gli interventi di efficientamento energetico delle Case circondariali "Sollicciano" e "Mario Gozzini", i cui lavori sono iniziati nel 2022, la scadenza per la conclusione dei lavori e la rendicontazione è stata prorogata al 31/12/2025.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<b>Efficientamento energetico degli edifici pubblici</b> 	L'intervento è finanziato con fondi del PR FESR 2021-2027 - Azione 2.1.1. - Efficientamento energetico degli edifici pubblici (oltre 71,2 mln. complessivi). Il bando è stato approvato a febbraio 2024. Ad agosto 2024 è stata adeguata la dotazione del bando a 13,4 mln.. A settembre 2024 la scadenza per la presentazione delle domande è stata prorogata al 21/10/2024.
<b>Efficientamento energetico nelle RSA</b> 	L'intervento è finanziato con fondi del PR FESR 2021-2027 - Azione 2.1.2. - Efficientamento energetico nelle RSA (oltre 5,8 mln. complessivi). Il bando per le RSA pubbliche è stato approvato a febbraio 2024 mentre per le RSA private è stato approvato ad ottobre 2024. Ad agosto 2024 è stata adeguata la dotazione del bando a 906 mila euro ed è stata estesa la possibilità di partecipazione a soggetti operanti nei settori dell'istruzione, sanità e assistenza sociale. A settembre 2024 la scadenza per la presentazione delle domande per il bando delle RSA pubbliche è stata prorogata al 21/10/2024, a dicembre 2024 è stata fatta un'ulteriore proroga al 14/03/2025. (L'intervento fa parte anche del PR 20).
<b>Efficientamento energetico delle Imprese</b> 	L'intervento è finanziato con fondi del PR FESR 2021-2027 - Azione 2.1.3. - Efficientamento energetico delle imprese (circa 11 mln. complessivi). Ad agosto 2024 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali per il bando per la selezione di progetti di cui all'Azione 2.1.3. "Efficientamento energetico delle imprese" del PR FESR 2021-2027: per tale Azione sono stati destinati 5,5 mln.. per progetti di efficientamento energetico degli immobili sedi di imprese e 5,5 mln. per progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi. Il bando relativo ai progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi è stato pubblicato il 30 settembre 2024 e aperto dal 16 ottobre 2024 al 7 gennaio 2025, con dotazione pari a 1,7 mln.. La pubblicazione dell'altro bando è avvenuta ad ottobre 2024. A dicembre 2024 i termini di presentazione delle domande dei 2 bandi sono stati prorogati al 14/03/2025. (L'intervento fa parte anche del PR 20).

#### Obiettivo 4 - Tutelare il territorio e la risorsa idrica

L'obiettivo copre linee di intervento che vanno dalla forestazione urbana alla tutela della biodiversità ai fini salvaguardia delle aree verdi e della biodiversità. Rientrano inoltre in questo obiettivo interventi volti alla mitigazione e riduzione degli inquinamenti, alla messa in sicurezza sismica e ad assicurare la disponibilità di risorse idriche. In tali ambiti, nel 2024: sono proseguite le attività di bonifica e messa in sicurezza in vari siti e quelle relative al miglioramento della qualità dell'aria nell'agglomerato di Firenze (nel 2024 il valore della media del biossido di azoto a Firenze è stato il più basso di sempre) e nella Piana lucchese; è stato approvato il Documento operativo per la prevenzione sismica e il Documento Operativo per la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico toscano; sono proseguiti gli interventi riguardanti fognature e depurazione.

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- approvato a marzo 2024 lo schema di convenzione tra Regione e Sogesid SpA, attuativa dell'Accordo di programma del 2018 e successivo Atto integrativo del 2021, per il supporto tecnico – specialistico funzionale al marginamento della falda superficiale e alla progettazione esecutiva delle aree "Bacino 2" e "B1/B2" o "Bacino 2 – area lagunare", nel Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Orbetello – area ex SITOCO" ed il relativo Programma operativo di dettaglio, i cui oneri ammontano a 1,1 mln.. Ad agosto 2024 è stato approvato lo schema di proroga della convenzione con ISPRA (sottoscritta a ottobre 2024) per l'attualizzazione ed il completamento delle indagini per la determinazione dei valori di riferimento nell'area lagunare da effettuarsi nel SIN di Orbetello – area ex SITOCO;
- approvato a marzo 2024 lo schema di rinnovo della convenzione tra Regione ed ENEL Produzione SpA, per il mantenimento da parte di ENEL della rete di monitoraggio per la qualità dell'aria della Centrale Termoelettrica ENEL di Santa Barbara (composta da 3 stazioni);
- firmato a maggio 2024 il contratto per la messa in sicurezza del sito ex minerario delle Cetine nel comune di Chiusdino: l'accordo prevede la messa in sicurezza dell'area dell'ex sito minerario, dove si trovano scarti minerari e di residui di lavorazione derivanti dall'estrazione dell'antimonio. A luglio 2024 è stato approvato lo schema di convenzione tra Regione ed Unione dei Comuni Montana Colline Metallifere per la realizzazione del rimboschimento compensativo relativo alla trasformazione del bosco nell'ambito dei lavori di bonifica del sito e lo schema di convenzione con l'Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Scienze della Terra, per l'espletamento del monitoraggio ambientale funzionale alla verifica dell'andamento della dispersione di contaminanti nelle acque superficiali e in atmosfera (polveri PM10);

- approvato a giugno 2024 lo schema di Accordo di Programma tra Regione, Comune di Montalcino e AIT per l'attuazione di un programma di interventi idoneo al potenziamento dell'adduzione idrica per Torrenieri e San Giovanni d'Asso e all'adeguamento dell'impianto di depurazione di San Giovanni d'Asso;
- a luglio 2024 la Giunta ha approvato nuove tipologie di attività da assoggettare ad autorizzazione generale in materia di emissioni in atmosfera;
- SIN di Massa e Carrara: approvato a luglio 2024 lo schema di convenzione tra Regione e Sogesid SpA per attività di "supporto tecnico – specialistico correlate alla realizzazione degli interventi nell'area residenziale viale da Verrazzano (comune di Carrara)" comprensiva del relativo Programma Operativo di Dettaglio. A settembre 2024 è stato approvato lo schema di convenzione con Sogesid SpA relativo a "Lavori di messa in sicurezza d'emergenza dell'area antistante la Ex Colonia Torino (Comune di Massa) e Indagini propedeutiche alla progettazione dell'intervento di mitigazione e prevenzione della contaminazione - Area residenziale Viale da Verrazzano (Comune di Carrara)"; a marzo 2025 è stato approvato lo schema di atto integrativo di proroga della convenzione;
- approvato a novembre 2024 lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione, Aziende Usl della Toscana e ARRR per la realizzazione di azioni di coordinamento delle attività di ARRR e delle Aziende Usl al fine di concorrere al miglioramento della qualità dell'aria indoor e outdoor, della sicurezza degli ambienti domestici, nonché, più in generale, per favorire l'utilizzo razionale dell'energia degli impianti e degli apparecchi a combustione;
- a dicembre 2024 la Giunta ha autorizzato il Settore regionale competente a trasmettere al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e all'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), il progetto di adeguamento della rete regionale di misura della qualità dell'aria ambiente;
- approvato a dicembre 2024 lo schema di proroga della convenzione tra Regione e Comune di Isola del Giglio per il completamento dell'intervento denominato "Bonifica e messa in sicurezza permanente Discarica RU in località Le Porte";
- la Giunta, a dicembre 2024, ha individuato le aree prioritarie a rischio radon in Toscana: si tratta dei comuni di Abbadia San Salvatore, Arcidosso, Castel del Piano, Piancastagnaio, Pitigliano, Roccastrada, Santa Fiora, Sorano, Marciana, Marciana Marina, Isola del Giglio;
- approvato a dicembre 2024 lo schema di Accordo di Programma per la gestione delle attività di caratterizzazione, analisi di rischio, messa in sicurezza, bonifica, certificazione e restituzione all'utilizzo, delle aree non più comprese nel Sito di Interesse Nazionale di Livorno (SIN) e ripериметrate nel Sito di bonifica d'Interesse Regionale (SIR) di Livorno, sottoscritto in fase di emanazione;
- con LR 59 del dicembre 2024 è stato concesso un contributo straordinario di 1,3 mln. circa per il completamento dell'intervento di bonifica del sito inquinato, sede dell'impianto industriale dismesso denominato "Ex - Sirac" nel comune di Scandicci: i lavori di bonifica sono stati avviati nel febbraio 2025;
- a gennaio 2025 la Giunta ha approvato il documento di monitoraggio del Piano regionale per la qualità dell'Aria-Ambiente 2023: si conferma il continuo miglioramento dei risultati facendo emergere, come avviene da diversi anni, una situazione complessivamente positiva. Si registrano tuttavia ancora valori critici diffusi per l'Ozono (O3) e criticità per il PM10 che riguardano un'area molto ristretta del territorio. Gli indicatori annuali relativi all'NO2, nel 2024, per il primo anno dall'inizio del monitoraggio, hanno rispettato i limiti normativi in tutta la regione, compresa la stazione di traffico (FI-Gramsci) dell'Agglomerato fiorentino, che negli anni precedenti, aveva fatto registrare superamenti normativi;
- la Giunta, a gennaio 2025, ha approvato il Piano regionale triennale di ispezioni per gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore (in base a quanto previsto nel D. Lgs 105/2015 - c.d. Decreto "Seveso III") presenti in Toscana ed il relativo programma annuale 2025;
- a febbraio 2025 la Giunta ha approvato la proposta di deliberazione al Consiglio regionale riguardante il "Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA)", che rappresenta il principale strumento regionale di programmazione in materia di qualità dell'aria;
- a febbraio 2025 la Giunta ha approvato la zonizzazione della Toscana (classificazione del territorio toscano in base ad alcuni parametri – ad es. altimetria, uso del suolo...) per la protezione della vegetazione e degli ecosistemi.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<b>Interventi di bonifica della falda sottostante al SIN di Massa e Carrara ed aree ex SIN</b>	<p>Il progetto prevede la realizzazione di 4 barriere idrauliche a valle idrogeologica delle principali "aree sorgenti" individuate; in particolare si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· l'integrazione della barriera idraulica in area ex Ferroleghe;</li> <li>· la realizzazione di pozzi barriera a valle dell'area SIN del sito ex Enichem;</li> <li>· l'isolamento idraulico del Lotto 1 nell'area ex Italiana Coke;</li> <li>· la costituzione di 3 Linee di pozzi barriera ad integrazione e completamento del sistema Edison nell'area ex Farmoplant.</li> </ul> <p>I pozzi e gli impianti di nuova costruzione, oggetto della progettazione, sono stati ubicati ove possibile, in spazi pubblici accessibili al limite delle aree di proprietà dove sono stati definiti i principali hot-spot e sorgenti. L'obiettivo è interrompere i flussi di contaminazione della falda dalle aree sorgenti verso quelle residenziali dei comuni di</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Massa e Carrara.</p> <p>Le risorse 2023-2026 per questo intervento ammontano a 12 mln. (interamente impegnati).</p> <p>A dicembre 2024 è stato sottoscritto il contratto per la "Progettazione esecutiva e realizzazione degli interventi di messa in sicurezza/bonifica delle acque di falda soggiacenti alle aree SIN e SIR di Massa e Carrara".</p> <p>A metà gennaio 2025 hanno preso avvio le attività di messa in sicurezza e bonifiche con l'esecuzione delle indagini integrative propedeutiche alla redazione della progettazione esecutiva degli interventi.</p>
<p><b>Bonifiche Siti Orfani</b>  <b>Programma Nazionale D.M. 269/20.</b>  <b>Interventi di bonifica in danno e di competenza diretta dei comuni (DGR 1456/2024)</b></p>	<p>Si tratta di interventi di bonifica finanziati dal MASE nell'Ambito del Programma Nazionale per i "Siti orfani" di cui all'Accordo tra MASE e Regione sottoscritto in data 03/03/2022. L'accordo mette a disposizione della Regione risorse complessive per 5,8 mln. distribuite su 8 interventi di Bonifica su siti di altrettanti Comuni (i Comuni sono enti attuatori – l'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia agisce per conto del Comune di Abbadia San Salvatore). Sono state sottoscritte apposite convenzioni per regolamentare i rapporti tra ente beneficiario e Ente attuatore.</p> <p>Gli interventi riguardano i siti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. "Ex SIRAC" (comune di Scandicci);</li> <li>. "Laghetto Muraglione" (comune di Abbadia San Salvatore);</li> <li>. "Vasche flottazione" (comune di Pietrasanta);</li> <li>. "Ex Decoindustria" (comune di Cascina);</li> <li>. "Ex Cava Paterno" (comune di Vaglia);</li> <li>. "Brusigliano" (comune di Pistoia);</li> <li>. "Buca degli Sforza" (comune di Massa).</li> </ul> <p>Gli interventi, per quanto definito negli ultimi cronoprogrammi approvati dal MASE, sono in realizzazione entro il 2027.</p> <p>In merito all'intervento del soggetto obbligato riguardante il sito denominato "Club ippico senese Pian del lago", lo stesso è stato escluso dall'accordo ed è stata approvata dal MASE la rimodulazione interventi/risorse (100 mila euro) a favore dell'intervento nel comune di Pistoia. Su richiesta del MASE è stato sottoscritto l'atto integrativo dell'accordo e inviato al MASE per la registrazione alla Corte dei conti.</p> <p>A dicembre 2024 sono stati individuati criteri e modalità per il finanziamento degli interventi di bonifica di aree inquinate eseguite in danno dai comuni, per la concessione dei finanziamenti e contributi, sia per gli interventi di prevenzione e/o di messa in sicurezza di emergenza di competenza dei comuni, che per gli interventi di competenza diretta da parte dei comuni aventi specifiche caratteristiche (tra queste in particolare anche per il completamento degli interventi d'ufficio sui siti orfani).</p>
<p><b>Interventi di messa in sicurezza operativa della falda di Piombino</b></p>	<p>Con Delibera CIPESS 17/2023 - FSC 2021-2027 sono stati assegnati alla Regione, per la riqualificazione e riconversione del polo industriale di Piombino (art. 52, comma 5 bis , del decreto-legge 13/2023), 41 mln. (FSC 2021-2027 in anticipazione) che sommati ai 47 mln. assegnati alla Regione con la delibera CIPE 467/2014 consentiranno la realizzazione dell'intervento. INVITALIA SpA, società in house di tutte le amministrazioni centrali dello Stato, ha in corso l'affidamento dei lavori.</p> <p>L'intervento riguarda la realizzazione della messa in Sicurezza operativa dell'area demaniale in concessione alle acciaierie attraverso la realizzazione di un barrieramento idraulico e fisico che la cintura completamente. Le acque intercettate verranno poi inviate ad un impianto di trattamento delle acque di falda (TAF) che scaricherà poi le acque depurate in mare.</p> <p>Approvato a giugno 2024 lo schema di Convenzione quadro tra Regione e Invitalia SpA, in qualità di centrale di committenza con funzione di stazione appaltante per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza operativa dell'area ex Lucchini nel porto di Piombino ai fini della esecuzione da parte di INVITALIA della messa in sicurezza operativa dell'area.</p> <p>Per questo interventi sono stati impegnati, sul bilancio 2024-2026, 67,3 mln..</p>
<p><b>Sistema lagunare di Orbetello</b></p>	<p><i>La Laguna di Orbetello è un ambiente interessato:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. <i>dal Sito Natura 2000 - SIC (Sito di Interesse Comunitario) e ZPS (Zona di Protezione Speciale) "Laguna di Orbetello"; è inoltre anche designata quale ZSC (Zona Speciale di Conservazione) dal Ministero a seguito di approvazione da parte della Giunta Regionale delle misure necessarie per mantenere in uno stato di conservazione soddisfacente le specie e gli habitat per i quali i medesimi SIC sono stati individuati;</i></li> <li>. <i>da una Riserva Naturale Regionale;</i></li> <li>. <i>da una Riserva Naturale Statale "Laguna di Ponente";</i></li> </ul>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>· da una Riserva Naturale Statale "Duna di Feniglia".  Nell'ambito della Laguna si colloca interamente il "Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Orbetello – area ex SITOCO".  Il complesso lagunare è costituito da due distinti specchi d'acqua, Laguna Ponente e Laguna Levante, separati tra loro da un tombolo la cui propaggine è collegata con il promontorio di Monte Argentario, mediante un ponte diga, in grado di consentire lo scambio d'acqua tra le due lagune.  Dal 2013 la Regione ha intrapreso azioni e adottato procedure gestionali insieme al comune di Orbetello sulla base di accordi, finalizzati al risanamento della laguna, tra le quali la gestione del sistema di ricircolo idraulico attraverso un sistema di idrovore, paratoie e sgrigliatori, per favorire lo scambio delle acque tra mare e laguna e aumentare il livello delle acque di quest'ultima (che tende allo zero), l'attività di raccolta di biomasse algali e di risospensione dei sedimenti soffici lagunari. Purtroppo la Laguna, per le caratteristiche proprie di tali ambienti, per la scarsa profondità delle acque, unita a una forte presenza di agenti nutrienti, nel periodo estivo e comunque quando vi sono alte temperature, è soggetta ad un'intensa proliferazione algale e a stati di eutrofizzazione.  Sottoscritto a maggio 2024 l'Accordo tra Regione e Comune di Orbetello per la gestione integrata della laguna annualità 2024-2026: per il finanziamento dei costi per la gestione e la salvaguardia del sistema lagunare sono stati stanziati complessivi 3,3 mln. (1,1 mln. per ogni annualità). Sempre a maggio 2024 è stata indetta la gara europea per l'affidamento del "Servizio di Raccolta di biomasse algali e risospensione dei sedimenti, gestione dei sistemi di ricircolo idraulico, comprese le manutenzioni di mezzi, impianti e attrezzature nell'ambito della gestione ambientale della Laguna di Orbetello" avente una durata di 24 mesi.  Ad agosto 2024, a seguito delle alte e insistenti temperature si sono manifestate distrofie diffuse che hanno provocato la moria di pesci, con elevati rischi igienico-sanitari che hanno reso necessario dichiarare lo stato di emergenza regionale. A novembre 2024 sono stati destinati 350 mila euro a favore del Comune di Orbetello per attuare gli interventi necessari a far fronte all'evento emergenziale.  A novembre 2024 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali relativi al bando per l'assegnazione di un contributo straordinario di primo sostegno di 188 mila euro, previsto dall'art. 9 della LR 38/2024, per i danni recati dall'evento ambientale nella laguna di Orbetello alle imprese del settore turistico, del commercio e delle attività di parcheggio veicoli nella frazione di Ansedonia (si veda anche il PR 2 "Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione"). Ha inoltre approvato le modalità di erogazione e di rendicontazione del contributo fino a 450 mila euro stanziato dall'art. 8 della legge suddetta in favore del concessionario dei diritti esclusivi di pesca nella laguna di Orbetello, per assicurare un sostegno immediato alla filiera della pesca e dell'acquacoltura gravemente colpita dagli effetti dell'emergenza (si veda anche il PR 28 "Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano").  A dicembre 2024 è stata approvata la proposta di legge regionale riguardante norme per il coordinamento delle funzioni amministrative regionali e locali per la salvaguardia e per la gestione della laguna.</p>
<b>Attuazione accordo di programma per il miglioramento della qualità dell'aria</b>	<p>Il Piano regionale per qualità dell'aria (PRQA), previsto dalla LR 9/2010, "Norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente", è lo strumento di programmazione con cui la Regione, in attuazione delle strategie e degli indirizzi definiti nel Programma regionale di sviluppo (PRS), indica la strategia integrata per la tutela della qualità dell'aria ambiente.  A marzo 2023, per porre fine alle situazioni di superamento dei livelli di qualità dell'aria in alcune aree della Toscana, la Giunta ha dato avvio all'elaborazione del nuovo Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente.  Ad agosto 2024 sono state avviate le consultazioni VAS che si sono concluse a fine settembre.  A febbraio 2025 la Giunta ha approvato la proposta di deliberazione al Consiglio regionale del nuovo PRQA. Obiettivi generali del Piano sono:  · portare a zero la percentuale di popolazione esposta a superamenti oltre i valori limite di biossido di azoto NO2 e materiale particolato fine PM10 "nel minor tempo possibile" (ridurre, rispetto al 2019, del 15% al 2025 e del 35% al 2030 per NO2 e del 25% al 2025 e del 40% al 2030 per PM10) e procedere verso politiche di riduzione incrementali delle concentrazioni al fine di raggiungere i nuovi obiettivi posti dalla normativa comunitaria aggiornata in via di adozione;</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<ul style="list-style-type: none"> <li>· ridurre la percentuale della popolazione esposta a livelli di ozono superiori al valore obiettivo;</li> <li>· mantenere una buona qualità dell'aria nelle zone e negli agglomerati in cui i livelli degli inquinamenti siano stabilmente al di sotto dei valori limite;</li> <li>· contribuire alla riduzione delle emissioni degli inquinanti per i quali l'Italia ha impegni di riduzione nazionali;</li> <li>· aggiornare e migliorare il quadro conoscitivo, la diffusione delle informazioni ed il coinvolgimento diretto dei cittadini e degli operatori.</li> </ul> <p>Per il 2025 le risorse attivabili e potenzialmente attivabili per l'attuazione del Piano ammontano a circa 15 mln..</p>
<p><b>Bando per progetti integrati per l'abbattimento delle emissioni climalteranti in ambito urbano</b></p>	<p>Il finanziamento è rivolto ai comuni che presentano criticità riguardo alla qualità dell'aria e ha come obiettivo la riduzione dei gas climalteranti e delle sostanze inquinanti in ambito urbano.</p> <p>Tra i progetti finanziati con risorse FSC 2021-2027 in anticipazione, 17 progetti riguardanti l'abbattimento di emissioni climalteranti in ambito urbano per complessivi 3,2 mln..</p> <p>I progetti finanziati sono tutti conclusi e sono in corso di rendicontazione, eccetto il Comune di Montale che, a causa degli eventi alluvionali del novembre 2023, ha slittato i tempi di avvio delle procedure di gara che comunque ha svolto entro il 31/12/2024.</p>
<p><b>Attuazione Atto integrativo all'Accordo di programma con il Mase del 8 agosto 2023 - Interventi per il miglioramento della qualità dell'aria nell'Agglomerato di Firenze</b></p>	<p>Sono previsti una serie di interventi finalizzati al miglioramento della qualità dell'aria nell'agglomerato di Firenze, con particolare riferimento all'inquinante biossido di azoto NO<sub>2</sub>. In particolare, si tratta della concessione di contributi a cittadini residenti a Firenze, PMI, partite IVA e terzo settore per la rottamazione di veicoli diesel fino alla categoria euro 5 immatricolati nell'agglomerato di Firenze (bando già pubblicato dal Comune); contributi per la sostituzione di veicoli diesel fino a euro 5 con veicoli a basso impatto (a settembre 2024 sono stati approvati gli elementi essenziali del bando dalla Giunta regionale - il bando è stato approvato ad ottobre 2024); incentivazione all'uso del trasporto pubblico locale e della bicicletta; creazione di un sistema di infrastrutture e servizi per la sosta delle biciclette; comunicazione multi-canale per l'on-boarding degli utenti.</p> <p>Nel 2024 il valore della media del biossido di azoto rilevato dalla centralina di viale Gramsci a Firenze è stato il più basso di sempre: 37 µg/m<sup>3</sup> a fronte dei 41 µg/m<sup>3</sup> del 2023. Inoltre, per la prima volta è sceso al di sotto della soglia di 40 µg/m<sup>3</sup>, valore limite annuale per la protezione della salute indicato dal D. Lgs. 155/2010 in attuazione della direttiva europea del 2008 per la qualità dell'aria.</p>
<p><b>Attuazione Atto integrativo all'Accordo di programma con il Mase del 8 agosto 2023 - Interventi per il miglioramento della qualità dell'aria della Piana Lucchese</b></p>	<p>Sono previsti una serie di interventi finalizzati al miglioramento della qualità dell'aria della Piana Lucchese (ne fanno parte 14 Comuni delle province di Lucca e Pistoia). In particolare, si tratta della concessione di contributi per la sostituzione di generatori alimentati a biomassa (compresi focolari aperti - pubblicato un primo bando a ottobre 2023, è previsto un nuovo bando nel 2025), di contributi per la dismissione di generatori di calore inquinati e la sostituzione con nuovi impianti FER (Fonti Energetiche Rinnovabili - bando pubblicato nel 2023) e di contributi per la dismissione di generatori alimentati a biomassa (compresi focolari aperti - pubblicato il bando a febbraio 2023. Sono state ammesse a contributo 108 domande al 31/12/2024).</p> <p>Nel 2024 sono stati organizzati vari eventi per pubblicizzare i bandi.</p> <p>Approvati a gennaio 2025 gli elementi essenziali per l'adozione del bando pubblico (c.d. "Bando Caminetti 2025") per il miglioramento della qualità dell'aria ambiente attraverso l'assegnazione di contributi a favore di cittadini residenti nei quattordici Comuni appartenenti all'area di superamento "Piana Lucchese". Per l'attuazione del bando è disponibile, per il 2025, 1 mln..</p>
<p><b>Infrastrutture verdi</b></p> 	<p>L'intervento è finanziato con fondi del PR FESR 2021-2027 - Azione 2.7.1. - Infrastrutture verdi (circa 2,9 mln. complessivi nel triennio 2024-2026) e riguarda la realizzazione di infrastrutture verdi per il miglioramento della qualità dell'aria ambiente.</p> <p>A novembre 2024 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali delle procedure di selezione delle operazioni a valere sull'obiettivo specifico 2.7 del PR FESR 2021-2027, di cui alla sub - azione 2.7.1.1. "Infrastrutture Verdi". La manifestazione di interesse viene finanziata con le risorse disponibili sul bilancio 2025-2026 (oltre 1,6 mln.). Beneficiari dei finanziamenti sono i Comuni critici che fanno parte della Piana Lucchese, Piana Prato-Pistoia, Agglomerato di Firenze, Area urbana città di Livorno e Area urbana città di Siena.</p> <p>L'approvazione degli avvisi è prevista entro marzo 2025.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p><b>Definizione di un complesso di attività per la prevenzione sismica</b></p>	<p>In attuazione della LR 58/2009 e ss.mm.ii.:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• con cadenza triennale, sulla base dell'attività di studio, analisi e ricerca previste dalla norma stessa, la Giunta approva un documento conoscitivo sul rischio sismico;</li> <li>• per la riduzione e prevenzione del rischio sismico la Giunta approva annualmente il Documento operativo per la prevenzione sismica (DOPS) che indica gli obiettivi operativi, le attività da svolgere con le risorse stanziare, le modalità di intervento ed il relativo quadro finanziario. Il DOPS è elaborato tenuto conto del documento conoscitivo del rischio sismico, del documento di indirizzo per la prevenzione sismica (DIPS) e degli indirizzi forniti dal documento di economia e finanza regionale (DEFR).</li> </ul> <p>Con i DOPS vengono finanziati: interventi e verifiche tecniche sugli edifici pubblici strategici e rilevanti; studi di microzonazione sismica e analisi CLE (Condizione Limite per l'Emergenza); accordi di collaborazione scientifica per le reti di monitoraggio e studi sulla pericolosità e sul rischio sismico; interventi di prevenzione su edifici privati e pubblici; attività formative.</p> <p>A luglio 2024 è stato approvato il DOPS 2024 che prevede: 176 mila euro per il monitoraggio del livello di sismicità nelle aree a maggior rischio sismico, 160 mila euro per varie attività di studio e ricerca sul rischio sismico, 290 mila euro per incrementi di costi sull'intervento di prevenzione sismica sulla Caserma Carabinieri di Bagnone, 148 mila euro per incrementi di costi sull'intervento sulla Caserma dei Vigili del Fuoco di Pratovecchio e 91 mila euro per incrementi di costi sull'intervento sulla Scuola Arcobaleno di Civitella Val di Chiana.</p> <p>Approvato a settembre 2024 lo schema di Accordo tra Regione e Comune di Foiano della Chiana riguardante un "Contributo straordinario al Comune di Foiano della Chiana per l'intervento di demolizione e ricostruzione della palestra della scuola elementare di Pozzo della Chiana", in modo da adeguare la struttura dal punto di vista sismico in considerazione delle particolarità del terreno. Il contributo ammonta a 127 mila euro (già impegnati).</p> <p>Approvato a novembre 2024 lo schema di Accordo tra Regione e Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Toscana e Umbria, relativo al trasferimento di risorse regionali, quantificate in 1,1 mln. circa, per la realizzazione dell'intervento di miglioramento sismico dell'edificio di Via San Gallo nel comune di Firenze, di proprietà condivisa tra Stato Italiano e Regione Toscana.</p> <p>Con LR 38 dell'ottobre 2024 è stato concesso un contributo straordinario di 200 mila euro (in 2 anni) per il secondo stralcio degli interventi strutturali e di miglioramento sismico del Palazzo comunale di Talla. A febbraio 2025 la Giunta ha approvato lo schema di Accordo di programma tra Regione e Comune di Talla relativo al contributo suddetto.</p> <p>Con LR 59 del dicembre 2024 è stato concesso un contributo straordinario di 550 mila euro (in tre anni) per concorrere alle spese di realizzazione dei lavori di adeguamento sismico del palazzo comunale di Subbiano.</p>
<p><b>PR FESR 2021-2027 Azioni 2.4.1. e 2.4.2 Prevenzione Sismica</b></p> 	<p>Nell'ambito della Programmazione PR FESR 2021-2027 sono state attivate due azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Azione 2.4.1.1 finalizzata ad interventi strutturali di prevenzione sismica su edifici pubblici strategici e rilevanti: dotazione 45 mln. (di cui 15 circa destinati alle Aree Interne). L'azione si attua attraverso la selezione a seguito di bando pubblico, di interventi di prevenzione sismica (miglioramento, adeguamento o nuova costruzione a seguito di non convenienza tecnico-economica all'adeguamento) su edifici pubblici strategici e rilevanti. Inoltre sono previsti studi di pericolosità e rischio sismico (Azione 2.4.1.2) e l'implementazione di un sistema informativo territoriale per la sismica (Azione 2.4.1.3) per ulteriori 5 mln.. Il bando è stato approvato a dicembre 2023. A luglio 2024 la Giunta ha aumentato di 13,3 mln. circa il plafond disponibile per il finanziamento degli interventi di prevenzione sismica, portandolo a complessivi 23,2 mln. (di cui 5,3 mln. sull'annualità 2024, 8,4 mln. sul 2025 e 9,5 mln. sul 2026). A novembre 2024 è stata approvata la graduatoria delle domande ammesse a contributo.</li> <li>Per quanto riguarda i contributi per interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici in Aree Interne, a luglio 2024 è stata approvata la relativa modulistica. Successivamente si è conclusa la fase di ricevimento delle candidature sul portale SFT (Sistema Finanziamenti Toscana); è stata completata la fase istruttoria ed è in corso l'approvazione delle domande ammesse al finanziamento.</li> <li>- Azione 2.4.2 finalizzata ad interventi strutturali di prevenzione sismica su RSA: dotazione 11,7 mln.. L'azione si attua attraverso la selezione a seguito di bando</li> </ul>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>pubblico, di interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici e privati destinati ad attività di RSA con l'obiettivo della messa in sicurezza di tali strutture. Il bando è in fase di elaborazione e se ne prevede la pubblicazione entro aprile 2025. A febbraio 2025 è stato approvato dalla Giunta il documento di indirizzo che reca disposizioni specifiche, metodologia e criteri per la selezione ed il finanziamento degli interventi a valere sui fondi suddetti.</p>
<p><b>Monitoraggio sismico integrato delle aree geotermiche toscane</b></p>	<p><i>Approvato a giugno 2023 lo schema di Accordo di collaborazione scientifica tra Regione e Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) per la prosecuzione del monitoraggio sismico integrato delle aree geotermiche toscane. Il cofinanziamento regionale al progetto ammonta a 470 mila euro.</i></p>
<p><b>Razionalizzazione e adeguamento del quadro prescrittivo dei siti Natura</b></p>	<p>L'intervento mira alla razionalizzazione dei diversi strumenti di gestione vigenti, per una complessiva ed esaustiva messa a sistema e adeguamento di tutto il quadro prescrittivo per una gestione efficace dei siti Natura 2000. A luglio 2024 è stata avviata l'attività di predisposizione di una prima bozza della documentazione necessaria per affidare il servizio/attività. L'affidamento potrà avvenire solo dopo l'approvazione del nuovo quadro di obiettivi e misure di conservazione (definiti per rispondere a quanto richiesto con la Procedura di Infrazione n. 2163/2015 e relativa messa in mora complementare) in quanto tali elementi costituiscono la base per la verifica di coerenza degli strumenti di governance dei siti Natura 2000. Per tali attività sono previsti, circa 170 mila euro.</p>
<p><b>Accordo ex art. 15 L 241/1990: realizzazione del centro di interpretazione per il Santuario intern. dei mammiferi marini Pelagos</b></p>	<p>Si tratta della realizzazione del centro di interpretazione per il Santuario internazionale dei mammiferi marini "Pelagos", area marina protetta localizzata tra Francia (Costa azzurra e Corsica), Principato di Monaco e Italia (Liguria, Toscana e nord Sardegna). È prevista la sottoscrizione di un Accordo di programma con il Comune di Portoferraio e con il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano ai fini della realizzazione del centro. L'inizio dei lavori è previsto nel maggio 2025, la fine a giugno 2026.</p>
<p><b>Attuazione del Progetto Interreg V-A Italia Francia Maritime 2021-2027 "TALASSA" per la gestione ottimale dei siti Natura 2000 marini in un'ottica transfrontaliera</b></p>	<p>Il progetto TALASSA – Interreg Italia-Francia "Marittimo" coinvolge 8 partners, distribuiti fra Toscana, Sardegna, Liguria, Corsica e PACA (Provenza - Alpi - Costa Azzurra): Regione Autonoma della Sardegna (capofila), Parco Nazionale e Area Marina Protetta dell'Asinara, Regione Toscana, Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Liguria, Area Marina Protetta di Portofino, Ufficio per la biodiversità francese, Septentrion Environment. Il progetto affronta la sfida di avviare il percorso per l'istituzione/ampliamento ed il miglioramento della gestione di Siti marini. In questo contesto verranno sviluppate sia indagini volte ad approfondire conoscenze su habitat e specie di interesse conservazionistico transfrontaliero, sia l'attuazione di azioni/misure già identificate in Piani di azione o da indagini sviluppate in precedenza. Inoltre una parte importante sarà anche legata ai processi di coinvolgimento di operatori economici (es. pescatori, operatori turistici) nei processi istitutivi e/o nella definizione di obiettivi e misure di conservazione. Ad ottobre 2024 è stata effettuata la procedura di selezione del certificatore del progetto e sono stati predisposti i capitolati per l'affidamento di servizi di consulenza.</p>
<p><b>Gestione delle Riserve Naturali regionali e dei Parchi regionali e programmazione degli interventi</b></p>	<p>A maggio 2024 è stato approvato il Documento Operativo per la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico toscano – Annualità 2024 (DOA 2024 – poi integrato a settembre 2024): per le varie attività sono previsti, nel triennio 2024-2026, oltre 1,4 mln.: si consolida il sistema di gestione delle aree protette e della biodiversità, in coerenza con il modello già definito nei precedenti Documenti Operativi Annuali. Ad ottobre 2024 è stata approvata una integrazione al DOA 2024 che destina altri 70 mila euro alle attività legate alla gestione delle Riserve naturali. A dicembre 2024 è stata approvata una ulteriore integrazione al DOA 2024, che ha previsto un diverso criterio di ripartizione tra gli ATC dei fondi disponibili per la prevenzione dei danni nelle Riserve. Per queste attività sono stati aggiunti 80 mila euro complessivi per le annualità 2025 e 2026. A fine 2024 risultano in essere 19 convenzioni per un totale di 30 riserve interessate, 55 tra Comuni e Unioni di Comuni e 2 Associazioni ambientaliste, oltre alla Convenzione con LIPU per la realizzazione del progetto di valorizzazione del sistema di riserve di Sibolla e Fucecchio. In relazione all'area del poligono militare di Carpegna, a inizio 2023 è stato approvato lo schema di convenzione tra Regione, Ministero della Difesa e Parco Interregionale del Sasso di Simone e Simoncello finalizzata a disciplinare la realizzazione nell'area di attività ed opere per la conservazione, la valorizzazione e il recupero del patrimonio naturale, ambientale ed archeologico e di attività di fruizione naturalistica, di</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>educazione, di formazione e di ricerca scientifica del Sito Natura Sasso di Simone e Simoncello. A inizio 2024 è stata firmata la convenzione tra la Regione Toscana ed il Parco Interregionale del Sasso di Simone e Simoncello per la disciplina dei rapporti relativi alla gestione del pascolo nell'area demaniale del poligono. A novembre 2024 è stata approvata l'integrazione alla convenzione tra Regione e Parco, che definisce le modalità operative di collaborazione tra le parti per la predisposizione e la successiva approvazione del nuovo piano di gestione del Complesso Agro-Forestale e del connesso Regolamento per l'esercizio delle attività di pascolo.</p> <p>Si segnalano inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• approvati dalla Giunta a marzo 2024 i loghi delle Riserve naturali regionali;</li> <li>• approvato dalla Giunta regionale a marzo 2024 il Programma per le attività di informazione e partecipazione per il procedimento di verifica del Parco interprovinciale di Montioni, dell'Anpil "Montioni" e del s.i.r. "Bandite di Follonica". Ad aprile 2024 si è svolto il primo incontro partecipativo;</li> <li>• approvato, a maggio 2024, lo schema di accordo tra Regione e Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno per il coordinamento delle attività di reciproca competenza inerenti la gestione dell'invaso idrico di Castelmartini nel Comune di Larciano (è prevista la realizzazione dell'invaso all'interno dell'area contigua della riserva Padule di Fucecchio e nella ZSC/ZPS IT5140010 "Bosco di Chiusi e Paduletta di Ramone");</li> <li>• approvato a giugno 2024 lo schema di convenzione tra Regione e Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) relativa allo svolgimento da parte degli ATC delle attività per l'accertamento e la determinazione degli indennizzi dei danni da fauna selvatica nonché per l'assegnazione e la determinazione dei contributi per le azioni di prevenzione dei danni, con riferimento alle riserve naturali regionali ricadenti nei territori di specifica competenza;</li> <li>• approvato a luglio 2024 lo schema di Convenzione tra la Regione e i Comuni di Buti e di Calci relativa ad alcune attività inerenti la gestione della Riserva naturale regionale "Monte Serra di Sotto";</li> <li>• la Giunta, a luglio 2024, ha approvato le prime disposizioni operative relative alle corrette pratiche colturali per la gestione della vegetazione palustre nelle Riserve naturali e nelle Aree contigue, da applicarsi nel sistema delle Riserve naturali regionali Padule di Fucecchio e Lago di Sibolla;</li> <li>• approvato a settembre 2024 lo schema di convenzione tra Regione e LIPU OdV per la realizzazione del progetto gestionale denominato "Azioni di tutela e valorizzazione del sistema delle riserve naturali regionali Lago di Sibolla e Padule di Fucecchio";</li> <li>• approvato a settembre 2024 il Budget economico 2024-2026 dell'Ente Parco regionale della Maremma. È stata inoltre approvata la proposta di Deliberazione al Consiglio regionale di approvazione del bilancio di esercizio 2023 dell'Ente Parco;</li> <li>• approvati a settembre 2024 i Budget economici 2024-2026 dei tre Parchi regionali toscani;</li> <li>• nel corso del mese di novembre 2024 sono stati approvati i Bilanci di esercizio 2023 dei tre Parchi regionali toscani;</li> <li>• approvato ad ottobre 2024 lo schema di convenzione tra Regione, Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana, Comuni di Anghiari, Badia Tedalda, Pieve Santo Stefano e Sansepolcro relativa ad alcune attività inerenti la gestione delle Riserve naturali regionali "Alpe della Luna", "Monti Rognosi", "Alta Valle del Tevere - Monte Nero" e "Bosco di Montalto";</li> <li>• la Giunta, a dicembre 2024, ha approvato la proposta di deliberazione al Consiglio regionale riguardante l'adozione del Piano integrato per il Parco regionale Migliarino SRM;</li> <li>• a gennaio 2025 la Giunta ha approvato il Documento di indirizzo annuale agli Enti parco regionali;</li> <li>• a febbraio 2025 la Giunta ha approvato l'informativa preliminare al Consiglio regionale, relativa al procedimento di revisione, aggiornamento e predisposizione dei regolamenti delle Riserve naturali regionali. È stato inoltre dato avvio al procedimento suddetto per tutte le Riserve naturali regionali eccetto il sistema delle Riserve Padule di Fucecchio e Lago di Sibolla;</li> <li>• a febbraio 2025 la Giunta regionale ha approvato i criteri e le modalità per il riconoscimento dell'imputazione alla Regione degli indennizzi dei danni causati dalle specie ungulate entro la fascia dei 200 metri circostante i confini delle aree protette.</li> </ul>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p><b>PR FESR 2021- 27 azione 2.7.2</b> <b>Tutela della natura e biodiversità</b></p>	<p>L'azione intende finanziare 3 tipologie di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• interventi di manutenzione straordinaria o ricostruzione di ambienti umidi; opere idrauliche finalizzate al miglioramento della circolazione idrica e della qualità delle acque ed alla regolazione dei livelli idrici di lagune, di laghi o di aree umide interne o costiere al fine di salvaguardare le specie oggetto di tutela presenti nei territori interessati;</li> <li>• interventi di creazione, restauro o ampliamento di boschi planiziali e/o costieri garantendo il loro recupero in uno stato di conservazione soddisfacente, tra i quali, ad esempio: interventi di eliminazione di specie alloctone invasive ed interventi straordinari di cura fitosanitaria; rinnovamento di specie deperienti ed interventi atti a favorire la rigenerazione forestale;</li> <li>• interventi di recupero di praterie recentemente colonizzate dalla vegetazione arbustiva e arborea in conseguenza di processi di successione secondaria compresi interventi per favorire il mantenimento delle attività agricole e pascolive.</li> </ul> <p>I finanziamenti disponibili per il 2024-2026 ammontano a oltre 13,6 mln..</p> <p>A febbraio 2024 la Giunta, per l'attuazione dell'azione 2.7.2, ha approvato gli elementi essenziali del bando pubblico e delle procedure di selezione dei beneficiari. Il bando è stato approvato ad aprile 2024. La scadenza per la presentazione delle domande è stata prorogata al 16/09/2024. Nei successivi mesi è stata effettuata l'istruttoria di ammissibilità formale e la valutazione tecnica delle domande da parte di Sviluppo Toscana. A gennaio 2025 è stato approvato l'elenco delle 10 domande ammesse a contributo e sono state impegnate le relative risorse a favore di Sviluppo Toscana SpA.</p> <p>Nello stesso periodo ha preso avvio la procedura negoziale relativa alle Strategie delle aree interne sempre a valere sui fondi FESR dell'azione 2.7.2, che prevede varie attività svolte in collaborazione con l'Autorità di Gestione (AdG). A maggio 2024 l'AdG ha individuato gli indirizzi per dare attuazione alle operazioni. Gli incontri negoziali e le istruttorie si sono svolti nel corso del 2024 nei mesi di aprile/maggio/giugno e nel mese di luglio. A luglio 2024 è stata approvata la modulistica e gli indirizzi per la predisposizione e la successiva apertura della piattaforma SFT (avvenuta il 9 agosto 2024 con chiusura al 31 ottobre 2024 poi prorogata al 3 dicembre 2024) per la presentazione delle proposte di intervento da parte dei soggetti appartenenti alle singole aree interne. Da tale data è stata avviata l'istruttoria delle domande.</p>
<p><b>Piano straordinario per la depurazione</b></p>	<p>L'obiettivo dell'intervento è rendere la depurazione più efficace e ridurre i consumi energetici degli impianti di depurazione e della fognatura in linea con gli obiettivi della Next generation UE.</p> <p>Il PNRR prevede nell'ambito della Missione M2C4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica", interventi mirati a rendere più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso l'innovazione tecnologica. Dove possibile, gli impianti di depurazione saranno trasformati in "fabbriche verdi", per consentire il recupero di energia e fanghi ed il riutilizzo delle acque reflue depurate per scopi irrigui e industriali.</p> <p>Il MITE ha emanato un decreto contenente i criteri di riparto delle risorse assegnate alla Misura M2C4I4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione", pari a 600 mln., di cui 39,6 destinati alla Toscana. Dalla Regione Toscana risultano presentate 17 domande per una richiesta di contributo pari a 68,5 mln.. L'istruttoria ministeriale ha ritenuto ammissibili al finanziamento 9 proposte regionali per 39,6 mln. circa e ha posto altre 8 proposte in lista di riserva. A dicembre 2023 da parte del Ministero è stata trasmessa la bozza di Accordo di programma di cui all'articolo 4 del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 262 del 9 agosto 2023. In data 1 Agosto 2024 il Ministero ha inviato il testo dell'Accordo siglato e il relativo Decreto di approvazione, nonché l'avvenuta registrazione della Corte dei conti.</p> <p>Allo stato attuale i soggetti attuatori (gestori del SII) stanno attuando gli interventi. Sono conclusi gli interventi riguardanti il collettamento dei reflui verso l'IDL (Impianto Depurazione Liquami) di Impruneta, il nuovo sistema di smaltimento dei reflui a Strada in Chianti e la sistemazione fognaria di San Casciano Val di Pesa.</p> <p>A dicembre 2024 la Giunta ha approvato lo schema di Accordo modificativo dell'Accordo di programma per l'attuazione di un programma di interventi relativi al Settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato, recante il nuovo elenco degli interventi programmati da completare entro il 2026.</p> <p>A gennaio 2025 AIT ha informato la Regione della raggiunta definitiva conformità per gli agglomerati di Cascina, Pisa e Montelupo Fiorentino sul trattamento delle acque reflue urbane. Con questi ultimi interventi si chiudono definitivamente tutte le procedure</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p><b>Interventi, in accordo con Autorità Idrica Toscana, di conservazione della risorsa, di rinnovamento degli impianti, di riduzione delle perdite di rete</b></p>	<p>di infrazione dell'Unione Europea a carico della Toscana.</p> <p>L'obiettivo dell'intervento è favorire una depurazione più efficace delle acque al fine di migliorare la qualità delle acque interne e marine combinando innovazione tecnologica, transizione ecologica e miglioramento della qualità ambientale.</p> <p>A maggio 2024 sono stati assegnati alla Toscana finanziamenti pari a 83,1 mln. per 5 progetti, relativamente ai finanziamenti PNRR Misura M2C4I4.2 "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti"; il progetto finanziariamente più rilevante è denominato "Digital4zero - Digitalizzazione delle reti e riduzione delle perdite idriche" (32,6 mln. circa).</p>
<p><b>Sviluppo sostenibile</b></p>	<p><i>La regione ha rilevato la necessità di definire il percorso volto ad integrare la Strategia Agenda 2030 e programmazione generale regionale all'interno del DEFR 2024.</i></p> <p><i>La Giunta ha approvato, a marzo 2024, la partecipazione della Regione Toscana al bando del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica "Avviso pubblico rivolto a Regioni, Province autonome e Città metropolitane per la presentazione di manifestazioni di interesse per attività di cui all'art. 34 D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.", nell'ambito delle attività volte all'avvicinamento, sensibilizzazione e formazione della Strategia regionale e locale di sviluppo sostenibile.</i></p> <p><i>A maggio 2024 la Giunta ha deciso di costituire una "Unità interdirezionale di accompagnamento alla sostenibilità ambientale degli interventi" presso la Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia, con il compito di dare attuazione e verificare la corretta applicazione del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione europea in materia ambientale, con particolare riferimento ai principi della "Immunizzazione dagli effetti del clima (Climate proofing)" e del "Non recare danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH)".</i></p> <p><i>Ad ottobre 2024 la Giunta, preso atto dell'approvazione del progetto "Programmare, pianificare, realizzare e condividere nuovi linguaggi di Sostenibilità" di cui all'Accordo firmato a settembre 2024, ha incaricato i Settori regionali competenti per materia di porre in essere tutti gli adempimenti necessari all'attuazione delle Azioni 1.2.a) "Realizzare l'aggiornamento delle Strategie Regionali e Provinciali e delle Agende Metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile alla luce dell'approvazione della prima revisione della SNSvS, aggiornata al 2022, con Delibera CITE del 18 settembre 2023", 1.2.b) "Favorire il raccordo della programmazione e pianificazione settoriale dell'Ente con i rispettivi documenti strategici per lo sviluppo sostenibile, in ottica di coerenza delle politiche", 2.3.b) "Iniziativa per la creazione di strumenti di comunicazione ideati da parte delle nuove generazioni" e 3.3.a) "Sviluppo di ambienti utili alla formazione di partenariati innovativi attraverso la realizzazione di iniziative fisiche e virtuali (es hackathon etc.)".</i></p> <p><i>Sempre ad ottobre è stato approvato lo schema di Accordo di collaborazione scientifica tra Regione e Università degli Studi di Firenze per lo sviluppo delle prime 2 Azioni suddette.</i></p>
<p><b>Tutela dell'ambiente marino</b></p>	<p><u>Marine Strategy</u></p> <p><i>Mediante ARPAT, finanziata direttamente dallo Stato, la Regione Toscana contribuisce alla realizzazione delle attività previste dalla Direttiva Quadro Marine Strategy (Strategia Marina) della Commissione Europea; il monitoraggio verifica lo stato di salute del mare per mitigare l'impatto delle attività umane, preservando la diversità ecologica e le potenzialità produttive.</i></p> <p><i>L'obiettivo della Strategia è infatti conservare lo stato ambientale delle acque marine, salvaguardando la biodiversità e il benessere degli ambienti.</i></p> <p><i>La Regione Toscana: partecipa alle riunioni delle Commissioni di coordinamento per il programma di monitoraggio e il piano di misure; verifica l'attuazione del piano operativo delle attività di monitoraggio.</i></p> <p><i>Firmato nel 2023 l'Addendum all'Accordo di Collaborazione Scientifica del 2020 riguardante "Attività di ricerca per la definizione di strumenti di modellistica per il miglioramento della gestione dei livelli idrici nel cratere palustre del Padule di Fucecchio". L'attività si inserisce nel contesto della Marine Strategy, prevedendo nell'Accordo un Addendum relativo al "progetto di ricerca scientifica per lo studio di metodi per il contenimento e lo sbarramento di materiale plastico superficiale flottante nel Padule di Fucecchio". La conclusione dell'accordo è stata prorogata al 30 giugno 2025.</i></p> <p><i>Approvato a luglio 2024 l'Accordo tra Regione Toscana e CIBM (Centro Interuniversitario di Biologia Marina Ed Ecologia Applicata "G. Bacci") per studi di valutazione e gestione delle risorse rinnovabili marine ed attuazione programmi di monitoraggio.</i></p> <p><u>Monitoraggio dei corpi idrici marino costieri</u></p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>A febbraio 2024 la Regione ha avviato il procedimento di aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque della Toscana, attività svolta anche relativamente alla qualità dei corpi idrici marino costieri.</p> <p><u>Monitoraggio e gestione delle acque di balneazione</u></p> <p>In attuazione del DLgs 116/2008, "Attuazione della direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione", la Regione individua annualmente le acque di balneazione per la stagione balneare.</p> <p>Ogni anno, sulla base del monitoraggio e controllo dello stato delle acque effettuato da ARPAT nell'anno precedente (dal 1 aprile a 30 settembre, per valutarne la qualità dal punto di vista igienico-sanitari), la Regione attribuisce la classe di appartenenza delle acque e gli eventuali divieti (per il 2024, a marzo 2024).</p> <p>Nel 2024 sono stati individuati 61 divieti permanenti: 11 per motivi igienico-sanitari; 50 per cause indipendenti da inquinamento.</p>

### Goals Agenda 2030



La reportistica delle risorse finanziarie, degli indicatori di fisici e degli indicatori di risultato è disponibile ai seguenti link:

[Tabelle Progetti Regionali al 31.12.2024](#)

[Indicatori fisici al 31.12.2024](#)

[Indicatori di risultato al 31.12.2024](#)

## 8. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità

La Regione Toscana ha avviato da tempo un modello di agricoltura sostenibile, che costituisce un valore per l'ambiente, per la biodiversità, per il paesaggio, ma anche uno strumento di presidio dei territori svantaggiati e per lo sviluppo e l'inclusione sociale nelle zone rurali.

La politica regionale agricolo forestale, il cui obiettivo principale è quello di integrarsi con quanto previsto dalla riforma della Politica agricola comunitaria (PAC), è rivolta in particolare a valorizzare le peculiarità della nostra Regione la quale è caratterizzata da fattori quali la centralità in agricoltura della viticoltura e olivicoltura, una superficie forestale (che comprende i boschi, le aree assimilate ed altre categorie collegate) che copre circa il 50% della superficie totale, una dimensione aziendale abbastanza ridotta ma accompagnata da un alto livello di crescita dell'export, una posizione di leadership nel settore agrituristico e nella produzione di eccellenza nei mercati del vino, vivaismo e piante ornamentali, silvicoltura e olio e ortofrutta.

Nel 2024 si è rinnovato e consolidato il sostegno allo sviluppo rurale la cui strategia si concentra sulla sostenibilità, resilienza e lotta ai cambiamenti climatici, sulla competitività delle aziende agricole e della filiera agro-alimentare e sulla loro digitalizzazione e anche sulla vivibilità e attrattiva dei territori rurali.

La superficie totale del territorio toscano è coperta per il 25% da montagna, il 67% da collina e solo l'8% da pianura, mentre le foreste occupano circa il 50% della superficie totale, ripartite per il 55% in montagna e per il 43% in collina. L'agricoltura e la selvicoltura sono collocate prevalentemente in aree collinari e montane. La superficie agricola utilizzata è distribuita per il 82% in collina, 10% pianura e per l'8% in montagna. Questi numeri evidenziano la forte influenza dell'attività agricola sul paesaggio e sulla sicurezza idrogeologica, rimarcando pertanto come l'agricoltura e la selvicoltura siano e debbano restare il principale interlocutore nella difesa dell'ambiente e nella valorizzazione del paesaggio.

### PNRR

Riguardo alle tematiche riguardanti questo progetto, il PNRR interviene con le risorse della Missione 2 (rivoluzione verde e transizione ecologica), componente 1 (agricoltura sostenibile e economia circolare), investimenti:

2.1 - "Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo" M2C1I2.1;

2.2 - "Parco agrisolare" M2C1I2.2;

2.3 - "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare" M2C1I2.3;

Inoltre si interviene con il Piano nazionale complementare, investimento H.1 "Contratti di filiera e distrettuali per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo" PNC H.1.

Con le risorse della Missione 2, componente 4 (tutela del territorio e risorsa idrica), si interviene con il seguente investimento.

4.3 - "Resilienza dell'agrosistema irriguo" (M2C4I4.3).

Per maggiori dettagli sulle risorse si rinvia alla parte III "Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" di questo Rapporto generale di monitoraggio strategico.



### Sostegno all'agricoltura con fondi comunitari (programmazione europea 2014-2022 e 2023-2027)

Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2022. Il PSR della Regione Toscana - approvato con Decisione della Commissione Europea nel 2015, è stato più volte modificato, l'ultima a dicembre 2024 con l'approvazione da parte della Commissione europea della versione 16 e la relativa presa d'atto da parte della Giunta regionale a gennaio 2025. Inoltre, con Regolamento UE 2220/2020, di modifica al Regolamento UE 1305/2013, è stato prorogato il periodo di durata dei programmi di sviluppo rurale sostenuti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) fino al 31 dicembre 2022 per il sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19. La Giunta ha aggiornato il documento "Disposizioni finanziarie comuni" nel quale si approva il nuovo piano finanziario con la ripartizione delle risorse aggiuntive. Il totale delle risorse programmate risulta 1.291,6 mln. di cui 212,7 mln. sono di quota regionale. La chiusura della programmazione avverrà a fine 2025. A tale proposito, a dicembre 2024 sono state fissate le scadenze per la presentazione delle domande di saldo da parte di Enti pubblici beneficiari di interventi finanziati con il PSR 2014-2020 da attuarsi entro giugno 2025, in modo da garantire l'effettiva chiusura della programmazione al 31 dicembre 2025.

Con le risorse aggiuntive dell'estensione del PSR vengono favoriti gli investimenti nelle aziende agricole, agroalimentari e forestali, in modo da aumentarne la competitività sul mercato. Si interviene sugli investimenti aziendali legati all'innovazione e allo sviluppo tecnologico in ambito agricolo, zootecnico e forestale e per facilitare azioni di informazione e formazione con particolare riferimento alla digitalizzazione, accompagnate da percorsi di consulenza tecnica aziendale.

Nel 2024, la Regione ha approvato i provvedimenti necessari per portare a conclusione gli interventi ancora in sospenso. In vista della chiusura della programmazione, le attività svolte sono finalizzate a sfruttare al massimo le risorse rimaste e non incorrere nel "disimpegno automatico" (che indica il meccanismo attraverso il quale la Commissione europea revoca

la parte di importo stanziato a favore di un determinato programma di sviluppo rurale (impegno di bilancio) che non è stata utilizzata e per la quale non sono state presentate dichiarazioni di spesa).

Tra gli ultimi interventi attivati si segnalano quelli per la misura 6.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" e per la misura 14 "benessere degli animali", come risulta dal cronoprogramma dei bandi FEASR aggiornato a dicembre 2024.

Per quanto riguarda il periodo di programmazione UE 2023-2027, la novità più importante è rappresentata dal Piano Strategico della Politica agricola comune Pac (PSP), quadro di riferimento unico che incorpora le azioni finanziate dai due fondi agricoli FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia) e FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale), storicamente distinte nei cosiddetti I e II pilastro della PAC – Politica Agricola Comune. Il Piano Strategico li riunisce dunque all'interno di una programmazione nazionale unica e diventa uno strumento operativo nazionale, nel quale vengono introdotte specificità regionali finalizzate a calibrare gli interventi in base alle diversità territoriali. Nel 2022 la Commissione europea ha approvato il Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP) dell'Italia. La Giunta regionale toscana ha approvato il Complemento per lo sviluppo rurale 2023-2027, documento regionale attuativo del PSP nazionale. Tra marzo 2023 e dicembre 2024 il complemento di programmazione della Toscana è stato aggiornato più volte nelle parti che riguardano alcuni interventi e per modificare il Piano finanziario, rimodulando tra i vari interventi le risorse programmate senza alterarne il totale. Inoltre si segnala anche l'approvazione della "Strategia di comunicazione, informazione e pubblicità" e delle "Linee guida di informazione e pubblicità rivolte ai beneficiari di alcuni interventi" avvenuta a aprile 2024 e aggiornata a settembre con l'introduzione del nuovo logo "LEADER".

Nel 2024, l'attuazione del programma sta proseguendo con l'approvazione di nuovi bandi che stanno interessando importanti tematiche distribuite negli obiettivi di questo PR. Per maggiori dettagli sui bandi attivati, come risulta dal cronoprogramma dei bandi FEASR aggiornato a dicembre 2024 con Decisione di Giunta reg.le n. 9 del 9/12/2024 si rinvia agli interventi specifici contenuti all'interno di ogni obiettivo interessato.

Per maggiori dettagli sui finanziamenti comunitari in tema di agricoltura si rinvia alla parte II di questo report, "Programmazione comunitaria e nazionale".

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

Piante officinali: Nel 2023 la Giunta ha emanato le disposizioni, come previsto dalla normativa nazionale in materia (d.Lgs. 75/2018 - Testo unico in materia di coltivazione, raccolta e prima trasformazione delle piante officinali, ai sensi dell'articolo 5, L. 154/2016), che regolamentano il rilascio di autorizzazioni per raccogliere piante officinali spontanee. Si tratta di piante cosiddette medicinali, aromatiche e da profumo, oltre a alghe, funghi e licheni destinati ai medesimi usi. La Regione individua i soggetti autorizzati alla raccolta, con la tenuta di un elenco regionale, dando indicazioni per realizzare corsi di formazione che finalizzati a sostenere l'esame che abilita a raccogliere queste erbe. A novembre 2023, in collaborazione con i dipartimenti competenti delle Università di Firenze, Pisa e Siena è stato realizzato un elenco delle piante officinali che illustra ufficialmente tutte le specie arboree officinali che crescono sul nostro territorio, con indicazioni e restrizioni per la raccolta. A dicembre 2024 sono stati approvati gli indirizzi relativi alla realizzazione dei percorsi formativi obbligatori finalizzati all'autorizzazione alla raccolta di specie officinali spontanee. A gennaio 2025 sono stati approvati il percorso formativo obbligatorio e l'elenco dei titoli di studio che esentano dalla frequenza del corso. Alcuni indirizzi della Laurea in tecnologie e scienze farmaceutiche che riguardano i prodotti "erboristici" rientrano nell'elenco dei titoli esentati dal corso.

Servizio fitosanitario: a settembre 2024 è stata approvata LR 37/2024 per disciplinare il servizio fitosanitario regionale per allineare/aggiornare le norme regionali alle novità introdotte a livello europeo e statale; in particolare si interviene sulle competenze del servizio fitosanitario, sull'inquadramento del personale tecnico del servizio fitosanitario alle nuove figure previste a livello statale. Inoltre vengono aggiornate le procedure amministrative per l'iscrizione degli operatori al Registro Ufficiale degli Operatori Professionali (RUOP), l'autorizzazione al rilascio del passaporto delle piante e dei diritti obbligatori degli operatori professionali.

Per quanto riguarda l'attuazione del "Monitoraggio e controllo fitosanitario in ambito agricolo" si rinvia allo specifico intervento all'interno dell'obiettivo 1 "Potenziare la competitività del sistema agricolo, agroalimentare e forestale anche in un'ottica sostenibile".

Mense scolastiche biologiche:

Nel 2024, a maggio e a dicembre, la Regione ha acquisito in bilancio le risorse statali del Fondo mense scolastiche biologiche per un totale di 852 mila euro, così suddivise: 761 mila per ridurre i costi del servizio mensa e 91 mila per attuare iniziative di informazione e educazione alimentare. Tali risorse sono destinate a 23 Comuni e all'Unione di Comuni della Valdera.



A febbraio 2025 è stata approvata la LR 11/2025 "Valorizzazione della Toscana diffusa" su proposta della Giunta di agosto 2024. Con questo atto la Regione ribadisce che, fra gli obiettivi per il settore dell'agricoltura c'è quello di favorire, in ogni parte del territorio regionale, lo sviluppo e la vivibilità del territori periferici in quanto la presenza di attività agricole nei territori marginali consente un presidio del territorio evitando l'abbandono delle zone montane. Per quanto riguarda le politiche agricole, si promuove la realizzazione dei

servizi nelle zone periferiche. Con Delibera del Consiglio regionale n. 10/2025, sono stati definiti gli ambiti territoriali oggetto delle politiche e delle azioni della "Toscana diffusa". Rispetto ai 172 comuni già classificati come "Toscana diffusa" dal PRS, si aggiungono ulteriori 22 comuni, limitatamente alla porzione di superficie comunale classificata come territorio montano.

Le azioni regionali sono finalizzate al sostegno dei distretti rurali e dei distretti biologici, alla valorizzazione di produzioni tipiche, molte delle quali altamente qualificate tramite regimi di qualità (DOP, IGP, "Prodotto di Montagna", certificazioni Biologiche e Agriqualità). La Regione sostiene anche gli allevatori e gli agricoltori custodi della biodiversità per l'allevamento di animali e di produzioni vegetali a rischio di estinzione, oltre a concedere aiuti all'avviamento di imprese per giovani agricoltori anche per favorire insediamenti di aziende ricadenti in aree montane. Infine, sono riconosciuti alle aziende agricole i danni da predazioni e da ungulati.

### **Obiettivo 1 - Potenziare la competitività del sistema agricolo, agroalimentare e forestale anche in un'ottica sostenibile**

L'obiettivo si realizza attraverso il sostegno ad investimenti volti all'ammodernamento e finalizzati all'introduzione di innovazioni nei processi produttivi, investimenti per la trasformazione e/o la commercializzazione dei prodotti agricoli anche a garanzia della sicurezza alimentare oltre a sostenere la diversificazione delle attività agricole e forestali.

A marzo 2024 è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione Toscana e l'accademia dei Georgofili per favorire la diffusione delle innovazioni in agricoltura e nel settore agroalimentare, per approfondire le tematiche sullo sviluppo rurale mirate alla valorizzazione del territorio e intraprendere azioni comuni per accrescere l'attenzione al tema dell'uso in sicurezza delle macchine agricole. A dicembre 2024 tale accordo è stato prorogato fino a tutto il 2026 per permettere la prosecuzione delle attività di collaborazione finalizzate anche alla promozione del nascente Centro per la sicurezza in agricoltura presso la Tenuta di Cesa di Ente Terre regionali Toscane e del campo prova regionale per la guida in sicurezza delle macchine agricole.



Si segnala, l'attivazione, a inizio 2025 degli interventi SRD01 - "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" e SRE03 - "Avvio di nuove imprese connesse alla silvicoltura" anch'essi compresi nel CSR 2023-2027 e finalizzati a potenziare la competitività sui mercati delle aziende agricole e ad accrescere la redditività delle stesse, migliorandone, al contempo, le performance climatico-ambientali anche nel settore forestale. I bandi per entrambi gli interventi sono stati pubblicati a febbraio 2025.

Tra gli interventi di sostegno delle produzioni agricole, si segnalano anche le iniziative per il supporto agli allevatori in caso di danni da predazione da parte del lupo e per la salvaguardia sanitaria degli allevamenti allo stato brado o semibrado, a causa della presenza della peste suina (PSA).

Nell'ambito del sostegno alle produzioni agricole, rientrano anche i danni da ungulati. In Toscana sono presenti 5 specie di ungulati selvatici: cinghiale, capriolo, cervo, daino e mufone. Anche nel 2024 sta proseguendo l'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica ai sensi della LR 3/1994 e per il contenimento degli ungulati in ambito urbano.

Negli ultimi anni si è registrato un incremento numerico delle diverse specie. Tra le cause: l'aumento delle aree boscate e incolte, le condizioni climatiche e di habitat, l'incremento delle aree a divieto di caccia, il decremento dei cacciatori. All'incremento di consistenza e diffusione delle diverse specie è corrisposto un progressivo innalzamento dei danni alle colture agricole: la maggioranza dei danni vengono causati dal cinghiale e dal capriolo.

Gli ungulati, inoltre, rappresentano le specie maggiormente coinvolte nei sinistri stradali con fauna selvatica. Per la loro mole, i cinghiali sono quelli che causano il maggior danno a mezzi e persone.

Per maggiori informazioni sui danni alle colture da parte degli animali e sugli interventi messi in atto dalla Regione, si rinvia allo specifico intervento "Interventi volti al sostegno delle produzioni agricole e zootecniche danneggiate dalla fauna selvatica".

<b>INTERVENTO</b>	<b>ATTIVITÀ REALIZZATE</b>
<b>Monitoraggio e controllo fitosanitario in ambito agricolo</b>	L'intervento prevede attività di monitoraggio degli organismi nocivi per le piante e di controllo fitosanitario, finalizzate alla protezione delle piante così come disciplinato dal Regolamento (UE) 2016/2031 e dal Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19. Le attività consistono nella registrazione e/o autorizzazione di operatori professionali che introducono o spostano nell'Unione piante e prodotti vegetali ed altri oggetti di interesse fitosanitario, che esportano gli stessi verso Paesi terzi e che rilasciano passaporti delle piante, nella certificazione per l'export e nel rilascio di nulla-osta all'import di piante e prodotti vegetali e altri oggetti, in ispezioni fitosanitarie, nella certificazione delle produzioni vivaistiche viticole, e olivicole, nei controlli sulle produzioni sementiere, nella sorveglianza sul territorio in merito alla presenza di determinati organismi nocivi per le piante regolamentati. A supporto di queste attività vengono svolte analisi presso il laboratorio ufficiale del Servizio fitosanitario regionale. Rientrano tra le attività poste in essere anche azioni di divulgazione tecnica sulle principali avversità delle piante. Molte attività sono realizzate in collaborazione con Università ed altri Enti di ri-

	<p>cerca. Nel corso del 2024 sono stati rinnovati gli accordi di collaborazione scientifica stipulati con Università di Firenze (DAGRI), Università di Pisa (DiSAAA-a), CREA-DC e CNR per la realizzazione di attività congiunte in materia di avversità delle piante e di controllo degli organismi nocivi. Gli accordi con gli Enti di cui sopra proseguiranno fino a novembre 2025 (<b>DGR 1394/2024</b>) e a novembre 2026 (Università di Pisa).</p> <p>Le risorse destinate per il 2024-2026 ammontano a circa 1,2 mln. e risultano quasi completamente impegnate.</p>
<p><b>Iniziative relative alle Strade del Vino dei sapori e dell'olio e dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità</b></p> 	<p>L'intervento sostiene iniziative relative alle Strade del Vino, dei sapori, dell'olio e dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità.</p> <p>La LR 45/2003 è finalizzata a valorizzare i territori caratterizzati da produzioni vitivinicole, olivo-oleicole, agricole e agroalimentari di qualità, attraverso la costituzione a livello regionale di 20 Strade del Vino, dell'Olio e dei Sapori della Toscana che, riunite in una Federazione, raccolgono oltre 2500 associati nel comparto agroalimentare, gastronomico e dell'accoglienza turistica. Ci sono oggi più di 5000 km di strade coinvolte, i territori e le aziende sono più accessibili al pubblico interessato. Con l'intervento vengono dati contributi pari all'80% sulle spese sostenute per progetti relativi all'organizzazione e la partecipazione a concorsi, fiere ed esposizioni o a pubblicazioni destinate a sensibilizzare il grande pubblico in merito ai prodotti agricoli. Ogni anno con le risorse disponibili viene predisposto un bando che ha come unico beneficiario la Federazione delle strade del vino della Toscana che è capofila nei rapporti con la Regione Toscana.</p> <p>A novembre 2024 è stato approvato il progetto presentato dalla federazione delle strade del vino della Toscana per l'anno in corso. Si tratta di una iniziativa per scoprire la Toscana attraverso un percorso gastronomico e culturale collegato al mondo del vino denominata "STRAFESTA Toscana 2024". Le risorse del 2024 ammontano a 30 mila euro e risultano impegnate e liquidate al beneficiario.</p>
<p><b>Interventi volti al sostegno delle produzioni agricole e zootecniche danneggiate dalla fauna selvatica</b></p> <p><b>Progetto sperimentale finalizzato a mitigare i conflitti derivanti dalla presenza di lupi e un sistema di recupero e utilizzo delle carcasse</b></p>	<p>L'intervento riguarda il riconoscimento alle aziende zootecniche dei danni da predazione provocati dal lupo (<i>canis lupus</i>) e da altre specie di fauna selvatica.</p> <p>Nel 2021 è stata istituita la "task force lupo" uno strumento per fronteggiare le problematiche conseguenti ai conflitti con gli allevamenti da parte delle popolazioni di lupo, ibridi cane lupo e cani incustoditi e per ascoltare le problematiche che emergono dal territorio. Sono stati istituiti canali di comunicazione ufficiali: un numero telefonico, raggiungibile anche attraverso l'applicazione whatsapp e una mail istituzionale: <a href="mailto:lupo@regione.toscana.it">lupo@regione.toscana.it</a>.</p> <p>E' stata realizzata anche una brochure scaricabile, che intende dare risposta alle domande che sono state più frequentemente poste, e suggerire le buone pratiche di comportamento da osservare in tutti i contesti di interazione tra uomo e lupo, dalle attività zootecniche alle passeggiate in campagna fino ai recenti incontri perfino in aree urbanizzate.</p> <p>Inoltre, è stato approvato il "Riconoscimento alle aziende zootecniche dei danni da predazione provocati dal lupo", le risorse sono tutte trasferite ad ARTEA per finanziare i rimborsi alle aziende danneggiate.</p> <p>Per il 2024, sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso e l'avviso stesso. Le risorse destinate per il 2024 ammontano a 500 mila euro, completamente impegnate. A novembre le risorse sono state integrate con ulteriori 35 mila euro, anch'esse impegnate.</p> <p>Inoltre, a luglio 2024 sono state destinate le risorse per il sostegno delle aziende agricole per la prevenzione e l'indennizzo di danni causati alle produzioni agricole ed alle relative opere da altra fauna selvatica per un ammontare di 24 mila euro per il 2024. A agosto impegnate le risorse destinate a favore di ARTEA che gestisce l'intervento. A novembre le risorse sono state ulteriormente aumentate con altri 20 mila euro, completamente impegnati. (questo intervento fa parte anche del PR 27)</p> <p>L'intervento riguarda l'accordo di collaborazione tra la Regione Toscana e l'Unione di comuni montani Amiata Grossetana per la realizzazione di un progetto sperimentale finalizzato a mitigare i conflitti derivanti dalla presenza di lupi e di ibridi sul territorio regionale. Il progetto in fase di attuazione prevede la collaborazione con l'Unione dei comuni montani Amiata Grossetana per il recupero e riutilizzo delle carcasse di capi di animali morti a seguito di attacchi predatori che possono essere utilizzate come cibo per i lupi e gli ibridi ospitati nel centro faunistico dell'Amiata.</p> <p>Per il 2024 sono state destinate risorse per 30 mila euro, impegnate a favore di AR-</p>

<p><b>Complemento sviluppo rurale SRA ACA17 Impegni specifici di convivenza con grandi carnivori</b></p> 	<p>TEA.</p> <p>L'intervento prevede un pagamento annuale per ettaro di superficie pascolata per garantire la presenza dell'attività zootecnica con quella di grandi carnivori (orso, lupo, sciacallo dorato). Attraverso il pascolamento viene assicurata la conservazione delle biodiversità floristica e con essa il tipico paesaggio. Molte specie animali sono danneggiate dalla ricolonizzazione forestale, sia a causa della minor disponibilità di cibo solitamente associata ai terreni abbandonati rispetto a quelli coltivati in modo estensivo, sia a causa della contrazione dei loro habitat, qualora questi siano costituiti da praterie aperte. Allevare gli animali al pascolo, in condizioni di sicurezza, che limitano l'interferenza dei grandi carnivori sulle specie allevate, risulta pertanto fondamentale e garantisce inoltre il manifestarsi delle corrette dinamiche etologiche della mandria allevata.</p> <p>In Toscana si rilevano soltanto predazioni da parte del lupo.</p> <p>A ottobre 2024 sono state approvate le disposizioni attuative. A novembre è stato approvato il relativo bando. Il periodo di presentazione delle domande va dal primo febbraio al 15 maggio 2025.</p> <p>Il finanziamento totale dell'intervento nel quinquennio 2025-2029 è di 5 mln. la quota di cofinanziamento regionale, l'unica che passa dal bilancio, è di 356 mila euro per le prime due annualità 2025 e 2026.</p> <p><u>Altri provvedimenti per danni da fauna selvatica</u></p> <p>In materia di danni da ungulati anche nel 2024 sta proseguendo l'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica ai sensi LR 3/1994 e per il contenimento degli ungulati in ambito urbano.</p> <p>Nell'ottica di limitare i danni all'agricoltura, nel corso del 2024 sono stati approvati e successivamente integrati i piani di prelievo venatorio per gli ungulati: capriolo, cinghiale, daino, cervo e muflone per la stagione venatoria 2024-2025.</p> <p>A luglio approvato il calendario venatorio 2024-2025 che a settembre ha subito modifiche per quanto riguarda le modalità di caccia al cinghiale a causa della presenza della peste suina.</p> <p>Inoltre, per consentire la caccia agli ungulati e limitarne il numero e i relativi danni alle colture, nel 2024 sono state istituite o modificate alcune zone di rispetto venatorio (ZRV) situate in provincia di Grosseto, di seguito l'elenco:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- zone nei territori comunali di Manciano, Roccalbegna e Orbetello, restituite al territorio per la caccia programmata.</li> <li>- zone di San Martino al Fiora e Poggio Murella, trasformate da Zona di ripopolamento e cattura (ZRC) a zona di rispetto venatorio (ZRV) dove è consentita la caccia di selezione agli ungulati da parte dei residenti.</li> <li>- istituzione zona di rispetto venatorio Vetulonia nel comune di Castiglione della Pescaia e modifica zona Cacchiano nel comune di Cinigiano.</li> </ul> <p>A febbraio 2025 la Giunta regionale ha deliberato in merito ai danni a colture provocati dagli ungulati nell'annualità 2024 e avvenuti entro la fascia di 200 metri dalle aree protette. L'elenco dei beneficiari viene trasmesso dagli Ambiti territoriali di caccia (ATC) al competente settore regionale entro fine marzo 2025 per i rimborsi dovuti.</p> <p>Per quanto riguarda altre specie animali, tra le quali storno, piccione e tortora anche in questo caso, la Giunta, nel 2024, ha approvato varie disposizioni in materia di caccia per limitare i danni all'agricoltura provocati da questi animali. Tra gli ultimi provvedimenti si ricorda quello per anticipare l'apertura della caccia a queste specie. A gennaio 2025 sono state effettuate altre modifiche per limitare ulteriormente i danni alle colture agricole provocati dalla fauna selvatica.</p> <p>Inoltre, a febbraio 2024 è stato approvato il "Piano di controllo della specie nutria (<i>Myocastor coypus</i>) in Regione Toscana" ai sensi dell'art. 37 LR 3/1994 per il periodo 2024-2028.</p> <p>Infine, a agosto 2024 è stato aggiornato il "Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica" che contiene gli interventi di controllo/eradicazione tramite catture, spostamento e prelievo venatorio per la fauna autoctona e per altre specie alloctone considerate invasive. Il piano è stato integrato a dicembre nella parte che riguarda la caccia alla volpe.</p>
<p><b>Mis. 4.3.2 Sostegno per investimenti in infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli e forestali</b></p>	<p>L'intervento è volto ad incentivare investimenti in infrastrutture finalizzate a migliorare e potenziare l'accesso ai terreni e a servizio delle unità produttive agricole e forestali, per permettere lo svolgimento delle attività colturali e rappresenta la corrispondente misura del PSR 2014-2022.</p>

	<p>A partire dal 2016 l'operazione 4.3.2 è stata attivata con due bandi monomisura e nell'ambito di tre bandi della "Strategia Nazionale Aree Interne": 2019 Casentino Valtiberina, 2020 e 2021 Garfagnana Lunigiana Appennino Pistoiese. La fine effettiva della stipula dei contratti è avvenuta con l'istruttoria dell'ultimo bando 2021 conclusa a settembre 2022. Il finanziamento totale dell'intervento è di 1,7 mln., la quota di cofinanziamento regionale è di 297 mila euro. (annualità 2021).</p> <p>Al 31 dicembre 2024 l'intervento risulta concluso.</p> <p>Per maggiori dettagli sull'attuazione della strategia delle aree interne si rimanda al PR 27.</p>
<p><b>Mis. 6.4.1 Diversificazione delle aziende agricole</b></p>	<p>L'intervento finanzia investimenti materiali ed immateriali finalizzati a diversificare l'attività agricola per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- migliorare il livello qualitativo dell'attività di ospitalità rurale agrituristica e sviluppare attività educative-didattiche (fattorie didattiche);</li> <li>- sviluppare attività sociali e di servizio inclusa l'assistenza all'infanzia, agli anziani, alle persone con disabilità e/o svantaggio;</li> <li>- attività di svago, ricreative anche connesse al mondo animale, sportive e legate" alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche.</li> </ul> <p>L'intervento è stato attuato nel 2022 sia come bando singolo che nel bando "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori-Pacchetto Giovani" e risulta ancora in corso al fine di terminare le procedure amministrative e contabili che si concluderanno nel 2025.</p> <p>Il finanziamento del bando singolo relativo all'intervento è di 5,4 mln., la quota di cofinanziamento regionale è di 921 mila euro (annualità 2022).</p>
<p><b>Contributo attività Artea</b></p>	<p>Il contributo ad ARTEA viene erogato per l'attuazione del piano delle attività di assistenza in materia di agricoltura tra le quali è compreso il finanziamento delle convenzioni con i Centri di Assistenza Agricola (CAA) ed i controlli in ambito OCM (Organizzazione Comune di Mercato) come da regolamento europeo.</p> <p>A novembre le risorse per le attività dei CAA sono state incrementate di 100 mila euro destinate allo sviluppo dei servizi digitali e di altre 100 mila destinate all'implementazione di controlli e monitoraggi OCM per i settori viticolo, olivicolo, ortofrutta e miele e FEAGA.</p> <p>A marzo 2024 è stato approvato il programma triennale delle attività di ARTEA per il 2024-2026. Tra le nuove attività per il periodo considerato si segnalano quelle collegate al nuovo Programma di sviluppo rurale 2023-2027.</p> <p>Inoltre, a aprile 2024 è stato approvato un accordo tra la Regione Toscana, l'ARTEA e l'Università degli Studi di Firenze – Dipartimento di Scienze per l'economia e l'impresa (DISEI) per sviluppare e promuovere la ricerca in tema di valutazione delle politiche agricole in particolare degli effetti sull'ambiente, da utilizzare per i propri fini istituzionali.</p> <p>A dicembre la Giunta regionale ha approvato gli indirizzi per l'elaborazione del programma triennale di attività 2025-2027 di ARTEA nel quale si indicano le attività da attuarsi nel prossimo triennio e che, per la maggior parte, continuano a riguardare la gestione delle iniziative finanziate con i fondi comunitari.</p> <p>Le risorse destinate per il triennio 2024-2026 e relative a spese per investimenti, CAA e controlli OCM ammontano a 2,9 mln. e risultano impegnate per 1,1 mln., sull'annualità 2024.</p>
<p><b>Interventi nel settore zootecnico</b></p> 	<p>Sono stati attivati interventi volti a sostenere la competitività delle aziende agro-zootecniche toscane sia attraverso azioni di miglioramento genetico, rese con il programma di raccolta dati in allevamento finalizzati alla realizzazione dei programmi genetici e attraverso il sostegno al rinnovamento del patrimonio animale, sia attraverso azioni volte ad aumentare il livello di biosicurezza e di benessere degli allevamenti.</p> <p>In particolare, nel 2024, sono stati attuati i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi per il miglioramento del patrimonio genetico delle specie di interesse zootecnico attraverso il sostegno agli allevatori per l'acquisto e l'impiego di riproduttori iscritti nei libri genealogici delle specie e razze d'interesse zootecnico;</li> <li>- nel corso del 2024 sono state approvate una prima graduatoria delle domande bando annualità 2023 per l'importo di 402 mila euro e a seguito di ulteriore stanziamento è stata approvata la graduatoria delle restanti domande ammesse per l'importo complessivo di 293 mila euro.</li> <li>- a maggio 2024 sono stati approvati gli elementi essenziali per il bando relativo al sostegno all'acquisto di animali riproduttori per il periodo 2024-2025. Il relativo bando è stato approvato a luglio. A ottobre 2024 per questo tipo di sostegno sono state incrementate le risorse per 56 mila euro.</li> <li>- E' stato attuato anche per il 2024 il programma delle attività di raccolta dati in alle-</li> </ul>

	<p>vamento finalizzato alla realizzazione dei programmi genetici, a luglio sono state approvate le modalità attuative ed è stato assegnato all'Associazione regionale Allevatori della Toscana, soggetto attuatore del programma il contributo. A dicembre è stata liquidata la somma di 384 mila euro a seguito dell'istruttoria dello stato d'avanzamento del programma al 30.09.2024 presentata dal Soggetto attuatore.</p> <p>- Attuato, attraverso la gestione da parte di ARTEA, il sostegno alle aziende che mettono a disposizione i propri capi per il monitoraggio sanitario della Blue tongue con l'approvazione delle disposizioni attuative, la tempistica di presentazione delle domande e l'approvazione dell'elenco delle aziende beneficiarie che sono 82.</p> <p>Le risorse destinate per il periodo 2021-2025 ammontano a 5,2 mln. euro e risultano tutte impegnate. La quota impegnata per 2024-2025 ammonta a 1,3 mln..</p>
<p><b>Adesione ad associazioni nazionali ed europee</b></p>	<p>L'intervento riguarda l'adesione alle associazioni che svolgono attività funzionale ai compiti istituzionali degli organi di governo per l'attuazione delle politiche in materia di agricoltura e sviluppo rurale. Annualmente viene approvato l'elenco di adesione per l'anno in corso, tra le varie associazioni si ricordano: PEFC – Programme for Endorsement of Forest Certification Schemes; FSC Forest Stewardship Council – Group FSC Italia; A.R.E.P.O. Associazione delle Regioni Europee dei prodotti d'origine; TOS.CO.-VIT Associazione Toscana Costitutori viticoli e UNI – Ente Nazionale Italiano di vinificazione. Per il 2024 l'approvazione di tale elenco è avvenuta a ottobre. Risultano destinate e impegnate circa 10 mila euro sull'annualità di bilancio 2024.</p>
<p><b>Sostegno alle attività di valorizzazione delle produzioni agricole, dei prodotti agroalimentari di qualità, del patrimonio agricolo forestale, delle aree interne, delle zone rurali e di montagna</b></p> 	<p>La Regione Toscana attua politiche a sostegno della valorizzazione che hanno permesso di raggiungere un'ampia gamma di produzioni, molte delle quali altamente qualificate tramite regimi di qualità (58 DOP e IGP vini, 32 prodotti agricoli e agroalimentari DOP e IGP, tramite menzione "Prodotto di Montagna", con certificazione Biologica e Agriqualità), insieme a 467 PAT – Prodotti Agroalimentari Tradizionali che permettono di dare risposte ai consumatori, sia in termini di sicurezza alimentare (food security) che di reddito agli operatori, rifornendo mercati locali con notevole sviluppo dei prodotti agricoli a Km 0 e della filiera corta, specie nelle aree rurali, sia favorendo uno sbocco sui mercati esteri per le filiere e le imprese più strutturate come per le produzioni DOP e IGP.</p> <p>Gli eventi organizzati per la promozione nel 2024 per i settori vitivinicolo, olio, agroalimentare di qualità sono realizzati nell'ambito dell'Accordo tra RT e CCIAA di Firenze. Le attività realizzate nel 2024 sono state BuyWine + Anteprime di Toscana 2024 e Selezione Oli extravergine d'oliva DOP e IGP della Toscana 2024 con relativa pubblicazione del catalogo, il BuyFood Toscana ed il convegno seguito da Press tour nei territori dell'areino per conoscerne le filiere produttive di qualità.</p> <p>Si segnala anche lo svolgimento della 62a riunione del Comitato consultivo del Consiglio Oleicolo internazionale (COI) che si è svolta a maggio 2024 a Siena e la visita tecnico promozionale nelle aziende di produzione e di trasformazione del settore olivicolo situate nel territorio della Provincia di Siena. L'evento è stato organizzato dal MASAF e la Regione ha partecipato all'organizzazione con l'impegno di 12 mila euro.</p> <p>E' stato approvato a fine settembre un nuovo accordo tra Regione Toscana e CCIAA di Firenze: per il 2025 2026 sono state riconfermate le iniziative Buywine e Buyfood da attuarsi tramite bandi emanati dalla Regione per la raccolta delle manifestazioni di interesse delle imprese toscane. I criteri per la partecipazione delle imprese ai bandi sono stati approvati anch'essi a fine settembre.</p> <p>A ottobre 2024 approvato il bando per le selezioni di oli extravergine DOP e IGP per il 2025. e il bando per la raccolta delle partecipazioni al BuyWine 2025 e le disposizioni per le Anteprime dei vini di Toscana.</p> <p>Al 31 dicembre 2024 l'intervento risulta concluso</p>
<p><b>4.1.1: Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole – PSR 2014-2022</b></p>	<p>Con questo intervento si concedono contributi in conto capitale agli Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) o ai soggetti ad essi equiparati che intendono realizzare, all'interno della propria azienda, investimenti materiali ed immateriali finalizzati a migliorarne le prestazioni e la sostenibilità globale della stessa.</p> <p>Relativamente al tema dell'<u>agricoltura di Precisione e digitale</u>, il bando è stato approvato nel 2022: si intende contribuire a rendere più efficiente e sostenibile il processo produttivo, attraverso l'ottimizzazione nell'uso degli input esterni (fitofarmaci, fertilizzanti, etc.) e delle risorse (umane, mezzi etc.), minimizzando l'impatto ambientale. Il risultato si ottiene grazie all'uso in azienda di tecnologie/attrezzature e sistemi/sensori di "agricoltura di precisione e digitale": macchine e attrezzature intelligenti dotate di sensoristica anche di posizionamento; robot e droni utilizzati per il rilievo, il monito-</p>

	<p>raggio, lo sviluppo di mappe finalizzati a migliorare gli interventi colturali. Nel maggio 2023 ARTEA ha approvato la graduatoria dalla quale risultano 59 imprese finanziabili. A fine 2023 la dotazione finanziaria del bando ammontava a oltre 11 mln.. In conseguenza di ciò sono stati fatti degli scorrimenti di graduatoria nei limiti delle risorse inutilizzate e delle economie presenti all'interno della medesima graduatoria.</p> <p>Nel corso del 2024 sono stati effettuati ulteriori scorrimenti con provvedimenti di ARTEA. A luglio 2024 è stata incrementata la dotazione finanziaria della misura, portando la cifra a oltre 13,6 mln.. La scadenza ultima per la presentazione degli atti di liquidazione ad ARTEA è stata fissata per il 31 maggio 2025.</p> <p>Questo intervento è inserito nel progetto "Giovani sì" in quanto si concede, in aggiunta al contributo in conto capitale, una maggiorazione in caso di giovane agricoltore che ha un'età non superiore a 40 anni ed è in possesso di determinati requisiti. (L'intervento fa parte anche del PR 20).</p>
<p><b>Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare</b></p>	<p>L'intervento, finanziato con risorse PNRR M2C1 I.2.3. "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare" riguarda il contributo per l'innovazione e ammodernamento di frantoi già esistenti. Le risorse ministeriali assegnate alla Toscana ammontano a oltre 8 mln. per ammodernamento dei frantoi oleari. Tali risorse, allocate sul bilancio regionale sulle annualità 2024 e 2025, sono state impegnate a favore di ARTEA.</p> <p>Il Bando regionale specifico, destinato alle aziende agricole e le imprese agroindustriali, titolari di frantoi oleari esistenti, è stato emesso a ottobre 2023, dopo l'approvazione delle disposizioni specifiche per la gestione dell'intervento da parte della Giunta regionale. A giugno 2024 è stata approvata la graduatoria definitiva.</p> <p>Nel periodo luglio-novembre 2024 ci sono stati ulteriori scorrimenti della graduatoria: in sintesi sono pervenute 98 domande, delle quali tre sono risultate non ammissibili. Le ammesse sono 95 e 43 sono quelle finanziate. Vi è stata una rinuncia, a seguito della quale c'è stato uno scorrimento della graduatoria, ovvero, è stata finanziata la domanda posizionata al numero 44 della graduatoria.</p>
<p><b>Piattaforma logistica e digitale per e-commerce per prodotti agroalimentari toscani.</b></p>	<p>L'intervento (finanziato con risorse FSC di cui alla Delibera CIPE n.79/2021) mira a promuovere, nelle aree dei distretti rurali e biologici della Toscana, la valorizzazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari, lo sviluppo della cooperazione fra i soggetti delle filiere del sistema agroalimentare regionale, la creazione di nuove forme di cooperazione commerciale tra piccoli operatori indipendenti nelle stesse filiere, oltre allo sviluppo di nuove forme di vendita, per avvicinare i produttori ai consumatori finali e per accrescere e consolidare la competitività delle imprese agricole, mediante il finanziamento per la creazione o il miglioramento di piattaforme logistiche e-commerce multimediali: i progetti finanziati sono 4.</p> <p>Al 31 dicembre 2024 i beneficiari stanno proseguendo le attività che sono state riscontrate dal Responsabile di Attività (RDA) – rappresentato dal settore regionale di riferimento, anche mediante visite in loco.</p> <p>Un beneficiario ha ricevuto un anticipo ad ARTEA. Un altro beneficiario ha presentato richiesta di modifica della composizione della rete di imprese. Tutti i 4 beneficiari hanno presentato richiesta di proroga alla conclusione degli interventi. Un beneficiario ha presentato richiesta di variante progettuale.</p> <p>E' stata approvata una proroga al cronoprogramma che porta la scadenza per la realizzazione fisica degli interventi al 31/10/25 e per la rendicontazione al 31/01/2026.</p> <p>Le risorse destinate per il triennio 2023-2024 ammontano a 609 mila euro e risultano tutte impegnate. La quota del 2024 è di 304 mila.</p>
<p><b>Benessere degli animali Mis. 14 -PSR 2014/2022</b></p>	<p>L'intervento riguarda la Misura 14 "Benessere degli animali" del PSR 2014/2022. Attraverso questa misura si promuovono operazioni in grado di incrementare significativamente il benessere psicofisico degli animali, individuando specifici interventi zootecnici (in materia miglioramento di alimentazione degli animali, igiene, ampiezza delle strutture e degli spazi di allevamento, controlli veterinari).</p> <p>I contributi sono destinati agli allevatori che si impegnano a superare le norme minime prescritte dalla normativa vigente e sostengono costi aggiuntivi e mancati redditi aderendo al sistema di valutazione del livello di benessere animale CLASSYFARM.</p> <p>Al bando per l'annualità d'impegno 2023 sono risultati ammissibili 1109 allevamenti. A novembre 2023 è stato approvato il bando per l'annualità 2024 le cui domande di presentazione sono state prorogate più volte fino al settembre 2024. Sono risultati ammessi 1197 allevamenti.</p> <p>A novembre 2024 sono state approvate le disposizioni per il bando dell'annualità 2025. Tali disposizioni sono state aggiornate a dicembre per adeguarsi alle recenti modifiche della normativa statale. Il bando è stato emesso a dicembre.</p>

<p><b>PSP- CSR - SRD02</b>  <b>"Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale" - Azione D</b>  <b>- "Investimenti per il benessere animale"</b></p> 	<p>La dotazione finanziaria dell'intervento (per il 2022-2025) è composta da 21,4 mln. per le quote UE e Stato gestite direttamente da ARTEA e da 4,4 mln. che rappresentano la quota regionale, l'unica che transita dal bilancio.</p> <p>Sulla tematica del benessere animale interviene anche il CSR 2023-2027. Con questo intervento si sostengono gli investimenti aziendali che favoriscono l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico, anche attraverso l'introduzione di sistemi di gestione innovativi e di precisione, che incrementano il benessere degli animali e la biosicurezza, anche con riferimento all'antimicrobico resistenza. In tale contesto, inoltre, sono previsti investimenti per adeguare la fornitura di acqua e mangimi secondo le esigenze naturali dell'allevamento, il miglioramento delle condizioni abitative (come l'aumento delle disponibilità di spazio, le superfici dei pavimenti, i materiali di arricchimento, la luce naturale) e per offrire accesso all'esterno agli animali. Rientrano nel campo di applicazione della presente azione esclusivamente investimenti con finalità produttiva agricola-zootecnica. I beneficiari del bando sono imprenditori agricoli in possesso della qualifica di Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) e/o Coltivatore diretto. Risultano approvate le disposizioni specifiche per l'emissione del bando – annualità 2024 e il relativo bando che rientra anche nel progetto Giovanisì poiché riconosce al giovane agricoltore che soddisfa i requisiti previsti dal Piano Strategico PAC (PSP) una maggiorazione del tasso di contribuzione del 15% che va ad aggiungersi alla contribuzione base del 65%.</p> <p>La scadenza per la presentazione delle domande è stata prorogata al 15 novembre 2024. A dicembre è stata approvata la graduatoria dalla quale risultano 29 domande potenzialmente finanziabili su un totale di 165 domande di sostegno risultate ricevibili. L'attività istruttoria si concluderà a marzo 2025.</p> <p>Le risorse finanziarie destinate al bando 2024 ammontano a 3 mln.. Dal bilancio regionale transita la sola quota regionale, pari a 534 mila euro. Le quote UE e Stato vengono gestite direttamente da ARTEA.</p>
<p><b>PNRR M2C1 -</b>  <b>Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettono l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione</b></p>	<p>L'intervento riguarda concessione di contributi (nell'ambito del PNRR M2C1I2.3) in conto capitale alle imprese agro-meccaniche e alle micro, piccole e medie imprese agricole e le loro cooperative e associazioni, così come definite all'Allegato I del Reg. (UE) 2472/2022, che intendono realizzare, nella propria azienda, progetti riguardanti l'ammodernamento del proprio parco macchine agricole e/o investimenti in sistemi di agricoltura di precisione per l'efficientamento della produzione agricola. In particolare sono sostenuti investimenti in macchine e attrezzature per l'agricoltura di precisione, trattori elettrici o a biometano per l'agricoltura e la zootecnia ed, infine, sistemi per la gestione intelligente dell'irrigazione.</p> <p>Il bando è stato adottato a fine novembre 2023. La scadenza per la presentazione delle domande è stata prorogata al 31 maggio 2024. A fine settembre 2024 si è conclusa l'attività istruttoria delle domande con l'approvazione della graduatoria. Le domande ammesse sono 282, con un contributo di 5,8 mln..</p> <p>Per maggiori dettagli sulle risorse si rinvia alla parte III "Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" di questo Rapporto generale di monitoraggio strategico.</p>
<p><b>Reg. UE 2021/2115 Art. 73</b>  <b>CSR 2023/2027 Disposizioni specifiche per l'attuazione dell'intervento SRD15</b>  <b>Investimenti produttivi forestali</b></p> 	<p>L'intervento è volto all'erogazione di contributi principalmente finalizzati a sostenere il ruolo multifunzionale svolto dalle foreste e la Gestione Forestale Sostenibile (GFS) oltre a promuovere la crescita sostenibile e l'ammodernamento delle imprese del settore forestale e a consolidare e/o offrire nuove opportunità di lavoro per la popolazione rurale.</p> <p>A dicembre 2023 approvate le disposizioni specifiche per l'attuazione. Il bando è stato pubblicato a marzo 2024. Alla scadenza di giugno 2024 sono state ricevute e approvate oltre 400 domande.</p> <p>Le risorse destinate per il 2024 ammontano a 6 mln., di cui 1 mln. rappresenta la quota di co-finanziamento regionale, l'unica che transita dal bilancio.</p>
<p><b>Reg. UE 2021/2115 CSR</b>  <b>2023/2027 Disposizioni specifiche per l'attuazione dell'intervento SRD05</b>  <b>Impianti forestazione imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli</b></p> 	<p>L'intervento è finalizzato alla concessione di contributi a copertura dei costi sostenuti per realizzare su superfici agricole nuovi soprassuoli forestali (ricostituzione forestale sulla superficie del terreno) e di arboricoltura, e sistemi agroforestali, principalmente per incrementare la superficie forestale, e favorire l'assorbimento e lo stoccaggio del carbonio atmosferico nei soprassuoli, nel suolo e nella biomassa legnosa.</p> <p>A dicembre 2023 approvate le disposizioni specifiche per l'attuazione. Il bando è stato pubblicato a marzo 2024.</p> <p>L'approvazione dell'elenco delle domande ricevibili e potenzialmente finanziabili è avvenuta ad agosto 2024: le domande sono 161.</p> <p>Le risorse destinate per il 2024 ammontano a 4,5 mln., di cui 800 mila euro rappresentano la quota di co-finanziamento regionale, l'unica che transita dal bilancio.</p>

<p><b>Reg. UE 2021/2115 CSR 2023/2027 SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole</b></p> 	<p>L'intervento è finalizzato a incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio economico e sociale del territorio. Inoltre, con il sostegno alla realizzazione di attività extra-agricole, l'intervento concorre all'incremento del reddito delle famiglie agricole e a migliorare l'attrattività delle aree rurali, contrastandone lo spopolamento. È prevista la concessione del sostegno per investimenti. Le disposizioni specifiche per l'attuazione del bando sono state approvate a settembre 2024. Il relativo bando è stato approvato a novembre. Le risorse destinate per il 2024 ammontano a 18,8 mln., di cui 3,3 mln. rappresentano la quota di co-finanziamento regionale, l'unica che transita dal bilancio. (L'intervento fa parte anche del PR 20).</p>
<p><b>Reg. UE 2021/2115 CSR 2023/2027 SRD13 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli</b></p> 	<p>L'intervento è finalizzato al sostegno degli investimenti materiali ed immateriali delle imprese che operano nell'ambito della trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli ed è finanziato con le risorse del CSR 2023-2027. Nello specifico i contributi sono destinati a coloro che operano nei seguenti processi di trasformazione e commercializzazione: cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale. A ottobre 2024 è stato approvato il bando per l'attuazione dell'Intervento. A dicembre, a seguito della modifica della scheda d'intervento da parte della Commissione Europea, il bando è stato aggiornato a dicembre 2024. A febbraio 2025 è stato prorogato il termine per la presentazione delle domande di sostegno al 16 aprile 2025. Il finanziamento totale dell'intervento per il triennio 2024-2026 è di 47,1 mln., la quota di cofinanziamento che transita dal bilancio regionale ammonta a 6,3 mln.</p>

**Obiettivo 2 - Favorire lo sviluppo delle filiere produttive con particolare attenzione alla green economy e alla bioeconomia, promuovere la progettazione integrata, l'aggregazione, anche potenziando la partecipazione alle filiere DOP e IGP e agli altri sistemi di qualità e lo sviluppo dei distretti rurali.**

Rientrano in questo obiettivo gli interventi per il sostegno alla cooperazione di filiera, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali, il sostegno alle Strategie delle aree interne nell'ambito della SNAI (Strategia Nazionale Aree Interne), il sostegno ai Progetti di Filiera del settore agroalimentare anche con riferimento alle filiere dei prodotti tipici di qualità DOP e IGP. Infine si sostengono i Progetti Integrati di Distretto (PID) che sviluppano la loro attività all'interno di territori distrettuali, con lo scopo di superare le principali criticità delle filiere stesse.



*In tema di promozione delle filiere produttive, si segnala che la Toscana ha partecipato all'Agricultural and Rural Inspiration Awards (ARIA) un concorso indetto dalla Rete rurale europea per premiare i migliori progetti cofinanziati dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR). Il concorso, quest'anno metteva in luce progetti che riguardano*

*il lavoro di giovani e donne nelle zone rurali. Il progetto toscano "Iris: il vero profumo della Toscana" in concorso ha vinto nella categoria Smart & Competitive Agriculture. Si tratta di un progetto integrato di filiera (PIF) cofinanziato con il PSR 2014-2022 che rappresenta una storia di resilienza, riscatto sociale, innovazione e tradizione.*

*La cooperativa dei coltivatori di giaggiolo (Iris) ha introdotto in Italia la fase di trasformazione del rizoma d'iris. La trasformazione del rizoma permette di ottenere il "burro" che si utilizza per preparare cosmetici, profumi e alcuni superalcolici. Grazie al progetto, è stata installata nella cooperativa la prima distilleria italiana per estrarre il burro di giaggiolo. Questo permette di rafforzare la filiera locale, promuovere la qualità del prodotto toscano ed evitare di dipendere da distillatori stranieri.*

<b>INTERVENTO</b>	<b>ATTIVITÀ REALIZZATE</b>
<p><b>16.4 Sostegno alla cooperazione di filiera, orizzontale e verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale</b></p> 	<p>La sottomisura, finanziata con risorse del PSR 2014-2022 è finalizzata allo sviluppo economico e alla creazione di opportunità di lavoro nelle aree rurali. Tali finalità sono perseguite attraverso il sostegno alle seguenti tipologie d'intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) creazione di nuove forme di cooperazione commerciale tra piccoli operatori indipendenti nelle filiere agroalimentari, con lo scopo di raggiungere economie di scala non raggiungibili isolatamente, di consolidare le relazioni tra gli operatori di filiera e di ridurre il numero dei soggetti intermediari;</li> <li>b) sviluppo di nuove forme di vendita per avvicinare i produttori di base ai consumatori finali, per accrescere e consolidare la competitività delle imprese agricole, per sostenere la creazione di sbocchi di mercato dei prodotti di nicchia;</li> <li>c) promozione e valorizzazione a raggio locale delle produzioni commercializzate in forma aggregata con sviluppo del senso di fiducia e di appartenenza al territorio, pro-</li> </ul>

	<p>muovendone l'identità nei consumatori e negli operatori economici anche attraverso il ricorso a sistemi di tracciabilità delle produzioni locali.</p> <p>Nel 2022 è stato approvato il bando e la relativa graduatoria, i progetti approvati sono 8.</p> <p>A settembre 2023 si sono concluse le attività di istruttoria e di assegnazione dei contributi ai beneficiari. Le risorse destinate non transitano dal bilancio regionale e confluiscono direttamente ad ARTEA. Al 31 dicembre 2024 risulta che un beneficiario ha rinunciato e gli 7 progetti sono conclusi. Tre sono stati liquidati e quattro sono in corso di istruttoria da parte degli Uffici regionali Competenti per l'Istruttoria (UCI).</p>
<p><b>Strategia Nazionale Aree interne - Strategia D'area Garfagnana Lunigiana Media Valle del Serchio Appennino Pistoiese</b></p> 	<p>Il PSR 2014-2022 è intervenuto a sostegno della Strategia Nazionale delle Aree Interne attraverso bandi multimisura mirati a contrastare la marginalizzazione ed i fenomeni di declino demografico propri delle aree interne del nostro Paese.</p> <p>Nell'ambito della <u>Strategia d'area Garfagnana Lunigiana Media Valle del Serchio Appennino Pistoiese</u> la graduatoria è stata approvata da ARTEA nel 2021. A gennaio 2024 la graduatoria ha subito uno scorrimento e sono stati ammessi ai finanziamenti altri 4 progetti.</p> <p>Questo intervento risulta ancora in corso soltanto per terminare le procedure relative alle istruttorie delle domande di aiuto e pagamento e si prevede la conclusione a fine 2025.</p> <p>Per lo stato di attuazione più dettagliato sulla tematica delle Aree interne si rimanda all'intervento "Attuazione della Strategia per le aree interne" presente nel PR 27. (L'intervento fa parte anche del PR 27).</p>
<p><b>Distretti rurali e biologici</b></p> 	<p><i>Per quanto riguarda l'attività dei <u>distretti rurali</u>, a dicembre 2024 la Giunta regionale ha approvato la relazione sull'attività 2023 destinata al Consiglio regionale: i distretti presenti in Toscana sono 12. I distretti rurali nel 2023 hanno sviluppato ed attuato diverse progettualità, sia a livello locale che a livello regionale e nazionale. Attraverso attività di ascolto e confronto con gli operatori locali, hanno individuato soluzioni progettuali utili e adeguate per il proprio territorio. Alcuni distretti sono riusciti a sfruttare opportunità di finanziamento sia sui bandi regionali che nazionali. Tra il 2023 e l'inizio del 2024 si sono svolti incontri tecnici con la Direzione regionale competente con lo scopo di valutare congiuntamente lo stato di attuazione dei progetti territoriali portati avanti dai vari distretti e di analizzare possibili strategie di sviluppo futuro con le opportunità di finanziamento nell'ambito del Complemento allo Sviluppo Rurale della Regione Toscana per il periodo 2023-2027 e del II bando ministeriale sui contratti di Distretto del cibo.</i></p> <p><i>Per quanto riguarda i <u>distretti biologici</u>, ai sensi della LR n. 51 del 30 luglio 2019 "Disciplina dei distretti biologici" in Toscana, ne sono stati riconosciuti 10: Fiesole (provincia di Firenze), Val di Cecina (province di Livorno e Pisa), Calenzano (provincia di Firenze), Montalbano (province di Firenze e Prato), Chianti (province di Firenze e Siena), Maremma toscana (provincia di Grosseto), Colline della Piana (provincia di Grosseto), Valli senesi (provincia di Siena), Valdarno di sopra (province di Firenze e Arezzo) e Montecucco (provincia di Grosseto). Gli ultimi quattro sono stati riconosciuti nel corso del 2024.</i></p> <p><i>Le aziende biologiche localizzate nei vari distretti risultano 2831 con una superficie coltivata pari al 47,29% dell'intera superficie agricola. Le coltivazioni maggiormente rappresentate sono le seguenti: seminativo, cereali, leguminose, prati e foraggi nella zona costiera; olivi e viti nelle zone interne.</i></p>

### **Obiettivo 3 - Migliorare le performance climatiche e ambientali dei sistemi produttivi, incentivare le produzioni sostenibili, l'agrodiversità e le produzioni tipiche e locali**

La finalità dell'obiettivo è quella di migliorare le performance climatiche e ambientali dei sistemi produttivi, incentivando le produzioni sostenibili, l'agrodiversità e le produzioni tipiche e locali, favorire l'uso efficiente e sostenibile delle risorse naturali e la conservazione della biodiversità. Inoltre si promuove il sostegno all'attività apistica in aree ad agricoltura estensiva e di valore naturalistico, come i sistemi agro-forestali, dove l'attività delle api svolge un ruolo fondamentale per la conservazione della flora spontanea.

A marzo 2024 la Giunta regionale ha approvato il Programma operativo regionale (POR) per l'attività di vigilanza sugli organismi geneticamente modificati (OGM) per l'anno in corso. L'attività di vigilanza ha lo scopo di monitorare gli eventuali effetti ambientali derivanti dalla dispersione accidentale nell'ambiente degli OGM immessi in commercio a scopo alimentare e mangimistico.

<b>INTERVENTO</b>	<b>ATTIVITÀ REALIZZATE</b>
<b>Redazione e aggiornamento di piani di tutela e di gestione</b>	La redazione e l'aggiornamento degli strumenti di tutela e gestione dei siti Natura



	<p>2000 e delle aree protette sono ritenuti necessari per garantire un'adeguata pianificazione, regolamentazione e programmazione in dette aree. L'intervento è attuato tramite la sottomisura 7.1 (Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico) del PSR 2014-2022.</p> <p>Nel 2024 sono stati pagati da ARTEA i saldi degli ultimi progetti realizzati e chiusi correttamente. I piani di gestione dei siti Natura 2000 sovvenzionati dalla Sottomisura 7.1 del PSR 2014/2022 sono 73 totali su un obiettivo atteso di 36. La Sottomisura 7.1 risulta pertanto chiusa e rendicontata completamente.</p> <p>Al 15 settembre 2024 l'intervento risulta concluso.</p>
<p><b>Valorizzazione della Tenuta di Alberese attraverso la progettazione di un polo dell'agro-biodiversità alimentare toscana</b></p>	<p>Per quanto riguarda il sostegno al sistema produttivo agroindustriale della Toscana del sud, è prevista la creazione di un polo della agrobiodiversità alimentare toscana finalizzato anche alla valorizzazione della Tenuta di Alberese.</p> <p>Nel Marzo 2024 la Provincia di Grosseto ha comunicato alla Regione Toscana lo stato del procedimento del progetto, individuando il nuovo cronoprogramma di realizzazione e anticipando che sarà sua cura inviare successivi aggiornamenti, in particolare relativamente alla nuova revisione progettuale in variante al progetto approvato, all'aggiornamento del cronoprogramma in funzione dei successivi step procedurali, al nuovo quadro economico dell'opera conseguente all'aggiudicazione dei lavori e alla comunicazione di avvenuta consegna dei lavori.</p> <p>A fine 2024 è stata inoltrata da parte dell'ente competente la documentazione relativa alla variante.</p> <p>L'intervento, secondo il cronoprogramma proposto dal Soggetto attuatore, dovrebbe concludersi entro il 30/06/2027, con il collaudo degli edifici e delle attrezzature.</p>
<p><b>Risorse genetiche per la salvaguardia della biodiversità agraria</b></p> 	<p>Il PSR 2014-2022, con la misura 10.2, prevede un sostegno alle attività di tutela, conservazione e valorizzazione della biodiversità agraria attraverso azioni per il recupero, uso e sviluppo sostenibile delle risorse genetiche di interesse agricolo e alimentare della Toscana. Il beneficiario unico è l'ente Terre Regionali Toscane, il quale sostiene circa 207 Agricoltori Custodi, 8 banche del germoplasma e realizza progetti di conservazione e valorizzazione delle razze e varietà locali iscritte nei Repertori regionali e nell'Anagrafe nazionale della L. 194/2015.</p> <p>Terre Regionali Toscane attua progetti annuali e biennali in tema di salvaguardia della biodiversità: per quelli relativi alle annate agrarie 2023/2024 e 2024/2025 i progetti sono già stati presentati e finanziati; la scadenza della presentazione della domanda di pagamento da presentarsi da parte di Terre regionali toscane ad ARTEA è stata spostata, per richiesta di proroga, a aprile 2025.</p> <p>A luglio 2024 la Giunta regionale ha approvato la relazione a consuntivo 2023 per il Consiglio regionale prevista dalla LR 64/2004.</p> <p>Le attività realizzate tramite Terre Regionali Toscane o direttamente dalla Giunta regionale, riguardano essenzialmente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 10 banche del germoplasma vegetale che conservano circa 250 varietà locali a rischio di estinzione della Toscana: Unione dei Comuni del Casentino, Unione dei Comuni della Garfagnana, Unione dei Comuni della Val di Merse, Istituto scolastico ad indirizzo forestale e agrario di Pieve Santo Stefano (AR), Università di Pisa, Università di Firenze, CNR-IBE, Parco Nazionale Arcipelago Toscano e il Centro Ricerche Strumenti Biotecnici nel settore Agricolo-forestale (CRISBA) dell'Istituto Superiore ISIS "Leopoldo II di Lorena" di Grosseto;</li> <li>- 2 banche del germoplasma animale (Asino dell'Amiata, Cavallo Maremmano e Monterufolino; bovino della Mucca Pisana e suino di Cinta Senese): San Piero a Grado (PI) tenuto dal Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università di Pisa e il secondo tenuto anche da Terre Regionali Toscane;</li> <li>- 216 Coltivatori Custodi sparsi su tutto il territorio regionale, che conservano "in situ" le varietà vegetali a rischio di estinzione tenute dalle banche del germoplasma;</li> <li>- la gestione e il coordinamento della Rete di conservazione e sicurezza che vede iscritti: le 10 banche del germoplasma; i 216 Coltivatori Custodi e gli oltre 200 soggetti che a vario titolo si sono iscritti alla Rete per conservare/produrre/sviluppare le varietà locali conservate dai Coltivatori Custodi e dalle banche del germoplasma.</li> <li>- recupero e caratterizzazione di 24 varietà locali a rischio di estinzione, progetto realizzato dall'Unione dei Comuni del Casentino, coadiuvato dalla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa;</li> <li>- recupero e caratterizzazione di 10 varietà locali a rischio di estinzione, progetto realizzato dall'Unione dei Comuni della Garfagnana con il supporto scientifico dell'Univer-</li> </ul>

	<p>sità di Pisa;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- recupero e caratterizzazione della Cipolla di Terceretoli (prodotto PAT), progetto realizzato dal Comune di Mulazzo coadiuvato dall'Università di Pisa;</li> <li>- recupero e conservazione "ex situ" della razza suina Cinta Senese in seguito all'emergenza Peste Suina Africana.</li> </ul> <p>E' stato inoltre realizzato il coordinamento per la realizzazione di una pubblicazione edita dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), Quaderno n. 19/2024 della collezione "Natura e biodiversità" dal titolo "Frutti dimenticati e biodiversità recuperata. Il germoplasma frutticolo e viticolo delle agricolture tradizionali italiane – Casi studio: Marche e Toscana".</p>									
<p><b>Conservazione e ripristino degli elementi caratteristici del paesaggio, salvaguardia e valorizzazione della biodiversità (sottomisura 4.4.1)</b></p>	<p>Il PSR 2014-2022 ha attuato interventi per la conservazione e il ripristino degli elementi caratteristici del paesaggio e per la salvaguardia e valorizzazione della biodiversità.</p> <p>Si tratta di investimenti non produttivi, connessi agli obiettivi agro-climatici-ambientali, rivolti a: riqualificare il paesaggio rurale (in particolare aree verdi o umide anche con funzione di corridoi ecologici); rendere compatibile lo sviluppo della fauna selvatica con le attività produttive; salvaguardare le sistemazioni idraulico-agrarie; proteggere i suoli agrari dall'erosione.</p> <p>A Luglio 2023 è stato effettuato uno scorrimento della graduatoria e sono state aumentate le risorse di 425 mila euro.</p> <p>Al 31 dicembre 2024 l'intervento risulta concluso.</p>									
<p><b>Introduzione e mantenimento dell'agricoltura biologica</b></p>  <p><b>CSR 2023-2027 SRA29 Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica</b></p> 	<p>L'agricoltura biologica è un sistema di produzione sostenibile che mira al rispetto dei sistemi e dei cicli naturali, così come a mantenere e migliorare la salute di suoli, acque, piante e animali, prevedendo un uso responsabile delle risorse. Aiuta a ridurre il rischio di inquinamento e degrado delle matrici ambientali e promuove la salvaguardia dell'acqua, la tutela del suolo e la valorizzazione della biodiversità.</p> <p>In Toscana sono presenti 10 "distretti biologici". Le aziende biologiche localizzate nei vari distretti risultano 2831 con una superficie coltivata pari al 47,29% dell'intera superficie agricola.</p> <p>La Regione sostiene da tempo le pratiche di agricoltura biologica, anche attraverso le risorse della programmazione comunitaria 2014-2022 e 2023-2027.</p> <p>Con il Piano di sviluppo rurale 2014-2022, è stata finanziata l'introduzione e il mantenimento del metodo di produzione biologica, attraverso il pagamento di un premio annuale ad ettaro di superficie agricola. Il finanziamento totale 2021-2023 ammonta a 105 mln., di cui 4 mln. di quota regionale (l'unica che transita dal bilancio regionale).</p> <p>Al 15 settembre 2024 l'intervento risulta concluso.</p> <p>Le misure di riferimento del PSR sono state le seguenti:</p> <table border="1" data-bbox="507 1279 1294 1686"> <thead> <tr> <th>Misura</th> <th>Descrizione</th> <th>Situazione bandi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>11.1</td> <td>Introduzione dell'agricoltura biologica</td> <td>L'approvazione della graduatoria del bando 2020 da parte di ARTEA è avvenuta a dicembre 2020. La scadenza del periodo di impegno è maggio 2025. L'approvazione della graduatoria del bando 2021 da parte di ARTEA è avvenuta a settembre 2021. 815 le aziende inserite. La misura risulta conclusa</td> </tr> <tr> <td>11.2</td> <td>Mantenimento dell'agricoltura biologica</td> <td>L'approvazione della graduatoria è avvenuta nel 2021: 5054 le aziende inserite. La misura risulta conclusa</td> </tr> </tbody> </table> <p>Anche il Complemento di programmazione del Piano di sviluppo rurale 2023-2027 prevede il sostegno alle produzioni biologiche.</p> <p>Nel 2023 sono stati approvati gli elementi essenziali per l'emissione del bando, il bando stesso e la relativa graduatoria. A febbraio 2024 il bando ha subito alcune modifiche.</p> <p>A luglio 2024 sono state approvate le disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni dal contributo per inosservanze relative agli interventi che prevedono pagamenti a superficie e a capo. La disposizione riguarda anche la SRA29 – "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica". A ottobre tali disposizioni sono state modificate.</p>	Misura	Descrizione	Situazione bandi	11.1	Introduzione dell'agricoltura biologica	L'approvazione della graduatoria del bando 2020 da parte di ARTEA è avvenuta a dicembre 2020. La scadenza del periodo di impegno è maggio 2025. L'approvazione della graduatoria del bando 2021 da parte di ARTEA è avvenuta a settembre 2021. 815 le aziende inserite. La misura risulta conclusa	11.2	Mantenimento dell'agricoltura biologica	L'approvazione della graduatoria è avvenuta nel 2021: 5054 le aziende inserite. La misura risulta conclusa
Misura	Descrizione	Situazione bandi								
11.1	Introduzione dell'agricoltura biologica	L'approvazione della graduatoria del bando 2020 da parte di ARTEA è avvenuta a dicembre 2020. La scadenza del periodo di impegno è maggio 2025. L'approvazione della graduatoria del bando 2021 da parte di ARTEA è avvenuta a settembre 2021. 815 le aziende inserite. La misura risulta conclusa								
11.2	Mantenimento dell'agricoltura biologica	L'approvazione della graduatoria è avvenuta nel 2021: 5054 le aziende inserite. La misura risulta conclusa								

	<p>La scadenza per la presentazione della domanda di pagamento è stata prorogata al 30 agosto 2024.</p> <p>Le risorse destinate per il periodo 2023-2025 ammontano a 176 mln., di cui 24,6 mln. rappresentano la quota regionale.</p>
<p><b>Agrobiodiversità - progetti Fondo Art. 10, L. 194/2015 – anno 2024</b></p> 	<p>Gli interventi riguardano il finanziamento di Progetti sulla tematica dell'agrobiodiversità per l'anno 2024.</p> <p>In occasione della Giornata nazionale dell'Agrobiodiversità (art. 14, L. 194/2015) che in Toscana è stata celebrata il 29 maggio 2024 sono stati presentati i risultati finali del progetto "Un viaggio nell'agrobiodiversità della Toscana: itinerari nell'eccellenza agroalimentare" finanziato dal MASAF (Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e foreste). Nell'occasione è stato pubblicato il sito "Itinerari dell'agrobiodiversità", progetto pilota a partire dalla Garfagnana, consultabile all'indirizzo Internet della Regione Toscana <a href="https://agrobiodiversita.regione.toscana.it/">https://agrobiodiversita.regione.toscana.it/</a></p> <p>La Regione Toscana, su un progetto finanziato dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, ha indetto il 2° videoconcorso a premi (il primo nel 2021) per le Scuole superiori di secondo grado – Istituti tecnici e professionali a indirizzo agrario, agroalimentare e agroindustriale – sul tema dell'agrobiodiversità. L'attività è volta alla sensibilizzazione degli studenti sull'importanza della biodiversità di interesse agricolo e alimentare e all'animazione della Giornata nazionale dell' agrobiodiversità del 2024. La graduatoria dei progetti è stata pubblicata e i video vincitori sono stati presentati all'evento del 29 maggio. L'intervento risulta concluso.</p> <p>A giugno 2024 la Giunta ha autorizzato la presentazione di un'ulteriore proposta progettuale al MASAF in materia di attività correlate alla valorizzazione delle "Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare", comprese le attività di studio e descrizione delle risorse genetiche di interesse alimentare ed agrario locali. A novembre 2024 le attività del progetto sono state integrate con l'inserimento di azioni di comunicazione per promuovere presso i cittadini l'importanza della biodiversità agraria. A dicembre il progetto è stato approvato dal MASAF.</p> <p>A settembre 2024 la Giunta ha approvato una proposta progettuale sull'avviso pubblico MASAF - dal titolo "Gli strumenti informatici dell'agrobiodiversità" finalizzata a migliorare l'interoperabilità tra il sistema informatico regionale e quello nazionale attraverso l'adeguamento dei sistemi informatici regionali e l'implementazione dei dati nel sistema informatico nazionale dell'Anagrafe della biodiversità di interesse agricolo e alimentare e della Rete della biodiversità di interesse agricolo e alimentare di cui alla L. 194/2015. Anche questo progetto, a novembre, è stato approvato dal MASAF.</p> <p>Le risorse destinate per il 2024 ammontano a 36 mila euro e risultano impegnate per 23 mila.</p> <p>Realizzati, con il Patrocinio del MASAF, 3 Cicli di incontri nazionali sull'Agrobiodiversità sui temi: agrobiodiversità vegetale, animale e microbica; pubblicati 3 report finali sulla pagina e-book del sito della Regione Toscana e nella Biblioteca "P. Leopoldo" del Consiglio Regionale.</p>
<p><b>CSR 2023-2027 SRA- ACA14 Allevatori custodi della biodiversità - Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica</b></p>  	<p>La misura è prevista dal complemento di programmazione del Piano di sviluppo rurale 2023-2027 ed è finalizzata alla conservazione delle razze animali di interesse locale soggette a rischio di estinzione genetica, meno produttive rispetto ad altre razze e destinate ad essere abbandonate se non si garantisce agli allevatori un adeguato livello di reddito e il mantenimento di un modello di agricoltura sostenibile.</p> <p>Nel 2023 sono stati approvati il bando e la relativa graduatoria. A marzo 2024 la Giunta regionale ha apportato modifiche alle sovvenzioni per alcune razze ovine e caprine. A luglio 2024 sono state approvate le disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni dal contributo per inosservanze relative agli interventi che prevedono pagamenti a superficie e a capo. La disposizione riguarda anche: SRA14 - ACA14 "Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica" e SRA29 – "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica".</p> <p>L'intervento, per il triennio 2024-2026, è finanziato con 4,8 mln. di cui 534 mila euro di quota regionale, l'unica che transita dal bilancio.</p>
<p><b>CSR 2023-2027 della Regione Toscana - Intervento SRA-ACA15 "Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica"</b></p>	<p>Per quanto riguarda la scheda del CSR 2023-2027 dell'intervento SRA-ACA15 "Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità" – Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica", si prevede un sostegno a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente nella coltivazione delle risorse genetiche locali di interesse agricolo e alimentare a rischio estinzione/erosione genetica, per tutelare l'agrobiodiversità e garantire un adeguato livello di reddito.</p> <p>Nel 2023 sono state approvate le disposizioni attuative per l'emissione del bando, il bando stesso e la graduatoria: le domande ammissibili sono 18. Nel 2024 le aziende</p>

 	<p>hanno presentato la prima domanda di pagamento.</p> <p>A novembre 2024 sono state approvate le disposizioni attuative per l'intervento relativamente all'annualità 2025 ed il bando per la presentazione delle domande, in scadenza a maggio 2025.</p> <p>L'intervento, per il 2024 e 2025, è finanziato con 300 mila euro, di cui 52 mila sono di quota regionale, l'unica che transita dal bilancio.</p> <p>A ottobre 2024 la Giunta regionale ha disciplinato le riduzioni ed esclusioni dal contributo per inosservanze dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente degli interventi di Sviluppo Rurale finanziati dal FEASR. Per questo intervento tali disposizioni riguardano il corretto acquisto e uso di sementi delle varietà per le quali è attiva una convenzione di conservazione per rischio di estinzione.</p>
<p><b>CSR PSP 2023-2027, Intervento SRA16 ACA16.a (Ente Terre regionali toscane - TERETO)</b></p> <p><b>CSR PSP 2023-2027 Intervento SRA16 ACA16.b (Regione Toscana)</b></p>  	<p>Gli interventi riguardano l'attuazione dell'attività SRA16-ACA16 del Complemento sviluppo rurale 2023-2027 "Conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma" la cui finalità è quella di contribuire al sostegno della conservazione, all'uso sostenibile e allo sviluppo delle risorse genetiche di interesse agricolo e/o alimentare, attraverso azioni che hanno lo scopo di raccogliere, conservare, valorizzare e utilizzare in modo sostenibile le risorse genetiche autoctone/locali, minacciate di erosione genetica, per conoscerne e valorizzarne l'unicità genetica e le relative potenzialità produttive, in considerazione della loro importanza ai fini economici, scientifici, ecologici, storici e culturali.</p> <p>Le azioni monitorate sono le seguenti:</p> <p>Azione a) Per questa azione, il beneficiario unico è l'Ente Terre Regionali Toscane (TERETO) per sostenere i coltivatori custodi e le banche del germoplasma. A fine settembre 2024 la Giunta regionale ha approvato le disposizioni specifiche per il sostegno a Ente terre regionali toscane. A ottobre approvato il bando per il finanziamento di attività mirate alla conservazione delle risorse genetiche locali a rischio di estinzione della Toscana. A dicembre l'Ente terre regionali toscane ha presentato la domanda di sostegno che è in fase di istruttoria.</p> <p>Le risorse destinate per il 2024 ammontano a 1,9 mln., di cui 334 mila euro rappresentano la quota di co-finanziamento regionale, l'unica che transita dal bilancio. In funzione di quanto sopra Terre Regionali Toscane ha già potuto presentare, senza interruzioni, il primo progetto esecutivo annuale (annata agraria 2024/2025) sul sistema ARTEA.</p> <p>Azione b) Per questa azione la Regione Toscana agisce con l'approvazione delle disposizioni specifiche per la pubblicazione dei bandi rivolti agli imprenditori agricoli e ad altri soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo della ricerca in materia di agrobiodiversità. Al 31 dicembre risulta in attuazione il procedimento di valutazione delle azioni attivabili con bando da parte della Regione Toscana e che riguardano progetti a carattere comprensoriale per coinvolgere un intero territorio o il sostegno alle comunità locali per la valorizzazione dell'agro-biodiversità.</p> <p>Le risorse destinate per il 2024 ammontano 625 mila euro, di cui 112 mila rappresentano la quota di co-finanziamento regionale, l'unica che transita dal bilancio.</p>
<p><b>CSR PSP 2023- 2027, Intervento SRC01 "Pagamento compensativo zone agricole natura 2000"</b></p>  	<p>L'intervento SRC 01 "Pagamento compensativo zone agricole natura 2000" del Complemento sviluppo rurale 2023-2027 prevede un compenso agli agricoltori e agli altri gestori del territorio che hanno aree agricole nelle zone Natura 2000, per gli svantaggi territoriali imposti dalle restrizioni obbligatorie delle misure di conservazione (direttiva "Habitat" 92/43/CEE e direttiva "Uccelli" 147/09/CE).</p> <p>L'intervento prevede un pagamento annuale per ettaro di superficie sottoposta a vincoli previsti nelle zone agricole Natura 2000.</p> <p>Il pagamento è concesso per il rispetto di requisiti obbligatori imposti all'attività o all'uso agricolo del suolo in relazione alla gestione di prati e pascoli permanenti, dei seminativi o colture permanenti e delle zone umide.</p> <p>In previsione dell'approvazione delle nuove misure di conservazione dei siti Natura 2000, da parte della Regione Toscana, realizzate in risposta alla richiesta della CE, è stato realizzato un Gruppo di lavoro interdirezionale per l'individuazione dei siti interessati dall'intervento. L'uscita del bando è prevista nel 2025, come indicato nel cronoprogramma dei bandi FEASR approvato a gennaio 2025.</p>

<p><b>CSR 2023 -2027 - SRA 18 - ACA 18 Impegni per l'apicoltura</b></p> 	<p>Per questo intervento, finalizzato a sostenere l'attività di pascolamento apistico in aree di minore valore economico, a novembre 2024 la Giunta regionale ha approvato le disposizioni per la sua attuazione e successivamente è stato approvato il bando. Il sostegno finanziario è destinato agli apicoltori in forma singola o associata e agli Enti pubblici gestori di aziende agricole che esercitano attività di apicoltura. Il periodo di presentazione delle domande va dal 15 gennaio al 15 maggio 2025. La dotazione finanziaria per il 2025 e 2026 è di 1,2 mln., dal bilancio transita la sola quota regionale di 213 mila euro, la quota comunitaria (FEASR) e statale vengono trasferite direttamente ad ARTEA.</p>
<p><b>Altri interventi a sostegno dell'apicoltura</b></p> 	<p><i>Tra le finalità di questo obiettivo, rientra il sostegno all'attività apistica in aree ad agricoltura estensiva e di valore naturalistico, come i sistemi agro-forestali, dove l'attività delle api svolge un ruolo fondamentale per la conservazione della flora spontanea. Per il sostegno di questa attività la Regione ha attuato le seguenti azioni:</i></p> <p><i><u>Programma 2023-2027 settore apicoltura. Il Sottoprogramma apistico per la Regione Toscana per la Programmazione 2023-2027 finanziato dal FEAGA (fondo europeo agricolo di garanzia) è stato approvato dalla Giunta nel 2022 così come previsto dalla normativa comunitaria del settore dell'apicoltura e dalla normativa nazionale. In Toscana gli apicoltori sono 7036; la maggior parte (4.742) produce per l'autoconsumo, mentre 2.294 si dedicano anche alla commercializzazione del miele. Annualmente vengono approvati i criteri per la ripartizione finanziaria, le disposizioni attuative e le modalità per l'emissione dei bandi e i bandi stessi. Per quanto riguarda il 2024 tali approvazioni sono state fatte a giugno 2024 per contributi agli apicoltori per corsi di aggiornamento, consulenze e azioni di promozione. A ottobre 2024 sono state modificate le parti riguardanti i controlli in loco e le sanzioni. Successivamente è stato approvato il bando per la concessione di contributi per la lotta ai parassiti delle api. La ripartizione finanziaria per il 2024 e per il 2025 è di 1 mln. l'anno. Le risorse sono gestite direttamente da ARTEA.</u></i></p> <p><i>Gli aiuti agli apicoltori riguardano anche la lotta alle specie alloctone invasive. La Regione interviene per limitare i danni provocati dalla vespa velutina (calabrone a zampe gialle) insetto asiatico che minaccia la sopravvivenza delle api mellifere e dei loro alveari provocando notevoli danni all'intero settore apistico. Per maggiori dettagli si rinvia al PR 27 "Interventi nella 'Toscana diffusa' (aree interne e territori montani)", Obiettivo 8 - "Equilibrio faunistico del territorio": Intervento per il controllo e contenimento della fauna alloctona - Attuazione regionale del Piano di gestione del calabrone a zampe gialle, vespa velutina ai sensi del D.lgs. 230/2017.</i></p>

#### **Obiettivo 4 - Mitigare l'impatto dell'agricoltura nel cambiamento climatico per la qualità dell'ambiente**

Vengono potenziate le azioni di prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed altri eventi catastrofici. Tra questi eventi sono comprese le fitopatie e le infestazioni parassitarie. Per quanto riguarda gli incendi, il piano anti incendi boschivi (approvato a febbraio 2023 con validità fino al 2025) prevede che si possa contrastare l'abbandono del territorio attraverso il sostegno alle produzioni agricole, la zootecnia di montagna, il pastoralismo, in modo da presidiare le aree più a rischio di incendi, soprattutto nelle zone interne e marginali.

Per quanto riguarda gli interventi relativi al rimborso dei danni causati dalle recenti calamità verificatesi a maggio 2023 (Alto Mugello) e novembre 2023 (varie province toscane) si rinvia all'intervento "PSR 2014-2022 misura 5.2 - Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici".

Una forte ondata di maltempo ha colpito la Toscana dal 18 al 23 settembre 2024 ed ha interessato le zone dell'Alto Mugello e delle Province di Pisa e Livorno. Il Presidente della Regione, con propri provvedimenti ha dichiarato lo stato di emergenza regionale per la durata di sei mesi.

Tra il 17 ed il 18 ottobre 2024 un'altra perturbazione associata ad eventi temporaleschi estremi ha interessato il territorio delle province di Livorno, Pisa, Siena, Grosseto e Pistoia e della Città Metropolitana di Firenze, causando criticità diffuse ed esondazioni del reticolo idraulico principale e minore. Le province di Pisa, Livorno e Grosseto sono state ulteriormente colpite dal maltempo nei giorni 25 e 26 ottobre. Anche in questo caso il Presidente della Regione, con propri provvedimenti ha dichiarato lo stato di emergenza regionale per la durata di sei mesi.

A fine 2024, per le calamità di cui sopra, con Provvedimenti del Consiglio dei Ministri è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale. Il Presidente della Regione è stato nominato Commissario.

È stato anche creato un apposito link sul sito internet della Regione Toscana dove sono stati pubblicati i vari provvedimenti e altre informazioni. <https://www.regione.toscana.it/-/eccezionali-eventi-meteorologici-settembre-ottobre-2024>.

A febbraio 2025 è stato aperto il portale della Regione Toscana per la ricognizione dei danni e per le domande di contributo per i privati e i titolari di attività economiche e produttive agricole ed extra agricole

A novembre 2024 la Giunta regionale ha dichiarato l'intero territorio regionale "area colpita dalle precipitazioni eccessive registrate nell'inverno e nella primavera 2024, ai fini dell'applicazione delle deroghe di cui al Regolamento di esecuzione (UE) n. 2024/2146 della Commissione del 2 agosto 2024 e del Decreto Ministeriale n. 0559123/2024 che riguardano il settore vitivinicolo e il settore ortofrutticolo che hanno subito danni collegati al maltempo.

In tema di calamità naturali si segnala anche l'eccezionale attacco di peronospora (plasmopara viticola) avvenuto durante il 2023 su tutto il territorio regionale. Si tratta di un micro organismo che attacca le colture viticole, recando danni economici ingenti ai produttori. La Giunta regionale ha richiesto al MASAF la declaratoria di riconoscimento per l'eccezionalità di questo evento verificatesi su tutto il territorio regionale. A gennaio 2024 il Ministero ha riconosciuto il carattere di eccezionalità delle infezioni di peronospora nei territori agricoli di tutte le province e per i danni causati alle produzioni di uva. A dicembre 2024 risultano iniziati i rimborsi da parte di AGEA.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p><b>Sostegno e Sviluppo alle zone rurali. Conservazione del suolo e della sostanza organica</b></p>	<p>Una delle finalità del PSR 2014-2022 è garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali anche in relazione al cambiamento climatico. Gli interventi sono mirati a realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali.</p> <p><b>Conservazione del suolo e della sostanza organica:</b> l'intervento è volto a valorizzare il ruolo che le attività agricole e forestali possono esercitare per la protezione del suolo, in primo luogo attraverso azioni dirette finalizzate alla riduzione dell'erosione, al mantenimento e all'incremento del tenore di sostanza organica dei suoli e al contenimento dei fenomeni di desertificazione, inoltre favoriscono indirettamente la diversificazione dei sistemi colturali e determinano benefici anche per la biodiversità naturale e il paesaggio.</p> <p>A marzo 2024 approvate le disposizioni attuative per l'emissione del bando annualità 2024 sottomisura 10.1, per il tipo di operazione 10.1.1 "Conservazione del suolo e della sostanza organica" – PSR 2014/2022. Il bando è stato approvato a aprile, l'approvazione della graduatoria è stata approvata a ottobre da ARTEA.</p> <p>Dopo le implementazioni avvenute nel 2024, il finanziamento totale dell'intervento è di 12,9 mln., la quota di cofinanziamento regionale è di 2,2 mln.. (annualità 2021-2024).</p>
<p><b>Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici</b></p>	<p>L'intervento è stato attivato nell'ambito dei Progetti Integrati Territoriali (PIT) per il sostegno a copertura degli investimenti per migliorare la capacità delle aree agricole di resistere agli effetti delle calamità naturali, avversità atmosferiche ed altri eventi catastrofici (comprese fitopatie ed infestazioni parassitarie) in modo da prevenire i danni al potenziale produttivo agricolo.</p> <p>La tematica dell'adattamento ai cambiamenti climatici viene affrontata anche nel Programma di governo per la XI legislatura. Si prevedono interventi a tutela del patrimonio rurale non solo per favorire l'incremento della capacità produttiva, ma soprattutto per assicurare la salvaguardia idro-geologica e migliorare la vivibilità delle aree rurali. Il presidio del territorio da parte delle aziende agricole è importante per la salvaguardia dagli eventi indotti dal cambiamento climatico.</p> <p>Al 31 dicembre 2024 l'intervento risulta concluso.</p>
<p><b>PSR 2014-2022 mis. 5.2 Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici</b></p>	<p>Nel mese di maggio 2023 si è verificata un'intensa ondata di maltempo che ha interessato soprattutto la zona dell'alto Mugello - <a href="https://www.regione.toscana.it/-/emergenza-alto-mugello-maggio-2023">https://www.regione.toscana.it/-/emergenza-alto-mugello-maggio-2023</a> dove si sono verificate frane e smottamenti e, oltre alle infrastrutture, sono stati colpiti i castagneti da frutto e altre coltivazioni di montagna.</p> <p>La Regione, con atto del Presidente, ha dichiarato lo stato di emergenza regionale. Successivamente il governo ha inserito anche il Mugello nell'ordinanza di emergenza nazionale che ha riguardato l'Emilia Romagna colpita da alluvioni. A luglio 2023 la Giunta regionale ha approvato i criteri e gli indirizzi nell'ambito del PSR 2014-2022 Mis. 5.2 Fase III, destinando 2,1 mln., gestite da ARTEA, per il bando relativo ai rimborsi per gli eventi meteorologici avvenuti nei territori dei Comuni di Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio e Londa.</p> <p>Ad agosto 2023 la Giunta regionale ha validato e comunicato al MASAF i dati cartografici delle zone colpite dell'eccezionale avversità atmosferica. Gli indennizzi, per i soli danni da mancata produzione, sono stati erogati direttamente da AGEA, grazie ai sopra citati dati cartografici.</p> <p>Inoltre, per quanto riguarda i rimborsi finanziati con risorse statali, dal 30 novembre 2023 famiglie e imprese hanno potuto richiedere il contributo per i danni causati dalle alluvioni di maggio attraverso la piattaforma informatica "FENIX 2023", frutto della collaborazione tra la Regione Toscana e la Struttura statale commissariale per la Ricostruzione.</p> <p>A novembre 2023 si è verificata un'altra ondata di maltempo che ha provocato l'esondazione di molti corsi d'acqua, oltre a una tempesta di vento in varie province toscane</p>



	<p>provocando ingenti danni.</p> <p>Con la destinazione di risorse del PSR 2014-2022, che, dopo l'incremento di luglio 2024 ammontano a 7 mln., per la mis. 5.2 "Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici", si interviene per sostenere le imprese agricole danneggiate per favorire la ripresa e la stabilità reddituale e occupazionale del settore agricolo relativamente alle province di Firenze, Prato, Pistoia, Pisa, Livorno, Lucca e Massa. La Giunta regionale ha approvato i criteri di selezione e gli indirizzi per l'emissione del bando che è stato successivamente approvato: la scadenza per la presentazione delle domande, gestite da ARTEA, è stata fissata per il 16 febbraio 2024. Le domande presentate sono 95, di cui 58 ammesse.</p> <p>La Regione ha aperto un sito internet, finalizzato a fornire informazioni e facilitare l'accesso ai contributi per il ripristino dei danni subiti da imprese e cittadini.  <a href="http://www.regione.toscana.it/-/emergenza-alluvione-2023">www.regione.toscana.it/-/emergenza-alluvione-2023</a></p>
<p><b>Misure a sostegno delle imprese agricole colpite da avversità atmosferiche ed eventi eccezionali assimilati alle calamità naturali</b></p> 	<p>Per il risarcimento dei danni subiti dagli agricoltori per eventi calamitosi specifici e riconosciuti quale calamità dal Ministero delle politiche agricole e forestali si segnalano i provvedimenti per le gelate 2021 e per la siccità 2022.</p> <p>per le "Gelate aprile 2021". Destinate e impegnate risorse ministeriali per un totale di 20,7 mln. per il 2022. Le risorse sono state trasferite ad ARTEA per il rimborso agli imprenditori danneggiati.</p> <p>Per quanto riguarda la siccità primaverile ed estiva 2022, il Ministero ha riconosciuto tale calamità e le risorse statali per 5,2 mln. sull'annualità 2023 sono state trasferite ad ARTEA per il rimborso ai destinatari.</p> <p>A marzo 2024 sono stati approvati e pubblicati gli elenchi di ulteriori 146 imprese di Siena e Grosseto beneficiarie del contributo e che sono state ammesse dopo una richiesta di riesame.</p> <p>Il Ministero dell'Agricoltura con il decreto Legge 181, del 9 dicembre 2023, ART. 17 comma 1 (Convertito in Legge n.11 del 2 febbraio 2024), è intervenuto con la destinazione di 6 mln. del Fondo di solidarietà nazionale a favore delle imprese agricole che hanno subito danni alle strutture ed agli impianti aziendali a seguito degli eventi alluvionali del novembre 2023. Il fondo va ad indennizzare le imprese che non hanno sottoscritto polizze assicurative per la copertura dei danni.</p> <p>Ai sensi dello stesso Decreto legge n. 181, ART. 17 comma 2, la Regione ha presentato la richiesta al MASAF di declaratoria di eccezionalità degli eventi atmosferici per il riconoscimento dei danni subiti dalle imprese agricole per un totale di 47,7 mln., dopo rimodulazione dell'entità dei danni: così suddivisi 43,2 mln. per i danni dell'alluvione e 4,5 per i danni causati dal vento impetuoso.</p> <p>Per gli eventi alluvionali del novembre 2023, a novembre 2024 è stata prorogata al 31 marzo 2025 la scadenza per la rendicontazione dei danni subiti dalle imprese agricole e di acquacoltura.</p>
<p><b>Complemento sviluppo Rurale 2023-2027 SRA ACA24 - Pratiche Agricoltura di precisione</b></p> 	<p>La finalità dell'intervento è l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione. Si tratta di un sistema di produzione sostenibile, che consente agli imprenditori agricoli un maggior rispetto degli agroecosistemi e dei cicli naturali. Si riduce così il rischio di inquinamento e degrado dell'ambiente connesso all'uso dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti e si promuove l'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione. L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni ed un premio ad ettaro per l'adozione da parte degli agricoltori di pratiche di agricoltura di precisione. A novembre 2023 sono state approvate le disposizioni attuative e il relativo bando. Risultano presentate ad ARTEA 90 domande di sostegno. Le domande finanziabili sono 59, l'ultima solo parzialmente.</p> <p>ARTEA, a seguito della presentazione delle domande di pagamento da parte dei beneficiari, ha avviato la fase di istruttoria.</p> <p>A ottobre 2024 la Giunta regionale ha disciplinato le riduzioni ed esclusioni dal contributo per inosservanze dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente degli interventi di Sviluppo Rurale finanziati dal FEASR. Per questo intervento tali disposizioni riguardano il corretto utilizzo dei fitofarmaci e delle macchine agricole per le operazioni di fertilizzazione.</p> <p>Il finanziamento totale dell'intervento è di 2,5 mln., la quota di cofinanziamento regionale è di 445 mila euro. (annualità 2024).</p>
<p><b>Complemento Sviluppo Rurale 2023-2027 SRA ACA3 - Tecniche di lavorazione ridotta dei suoli</b></p>	<p>L'intervento è finalizzato a favorire la conservazione del suolo attraverso la diffusione di tecniche di coltivazione che ne minimizzano il disturbo e favoriscono il miglioramento della sua fertilità. Il passaggio da abituali lavorazioni profonde del terreno a tecniche di lavorazione a minori profondità o non lavorazione consente infatti di contrastare in mo-</p>

	<p>do efficace il degrado dei suoli, migliorandone la struttura e la resistenza all'erosione e al compattamento. L'intervento è finanziato con le risorse del Piano strategico PAC 2023-2027 il cui documento regionale attuativo è il Complemento per lo sviluppo rurale 2023-2027.</p> <p>A ottobre 2023 sono state approvate le "Disposizioni per l'attuazione dell'intervento SRA03 ACA3" - lavorazione ridotta dei suoli e il relativo bando. La graduatoria è stata approvata da ARTEA a dicembre 2023. La pubblicazione dell'elenco delle aziende ammissibili con l'individuazione delle finanziabili è avvenuta a gennaio 2024. Le imprese ammissibili sono 39. Nel 2024 le aziende hanno presentato la prima domanda di pagamento.</p> <p>A novembre 2024 le risorse sono state incrementate per consentire il finanziamento di un numero superiore di domande ammissibili. Per il triennio 2024-2026 sono destinati 1,8 mln., di cui 320 mila rappresentano la quota regionale, l'unica che transita dal bilancio.</p> <p>A ottobre 2024 la Giunta regionale ha disciplinato le riduzioni ed esclusioni dal contributo per inosservanze dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente degli interventi di Sviluppo Rurale finanziati dal FEASR. Per questo intervento tali disposizioni riguardano l'inosservanza dei procedimenti di lavorazione dei terreni per ridurre il rischio di degrado ed erosione del suolo.</p>
<p><b>Complemento Sviluppo Rurale 2023-2027 SRA ACA1 - Produzione integrata</b></p> 	<p>L'intervento "Produzione integrata", compreso nel Piano strategico PAC 2023-2027 il cui documento regionale attuativo è il Complemento per lo sviluppo rurale 2023-2027, prevede un sostegno a favore degli agricoltori singoli o associati o enti pubblici gestori di aziende agricole o altri gestori del territorio che si impegnano ad adottare le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di Produzione Integrata (DPI) di cui alla l.r.25/99 "Norme per la valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche di produzione integrata".</p> <p>Le disposizioni tecniche indicate nei disciplinari di produzione integrata introducono pratiche agronomiche e strategie di difesa delle colture migliorative rispetto alle pratiche ordinarie per la gestione del suolo, la fertilizzazione, l'uso dell'acqua per l'irrigazione e la difesa delle colture.</p> <p>A novembre 2023 sono state approvate le disposizioni attuative per l'emanazione del bando e il bando stesso. La scadenza per la presentazione delle domande è stata prorogata al 30 agosto 2024.</p> <p>A novembre sono state approvate le disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni dal contributo per inosservanze relative al mancato rispetto degli impegni specifici dell'intervento che riguardano l'uso e la quantità dei fertilizzanti.</p> <p>Il finanziamento per il triennio 2024-2026 è di 5,9 mln., 1,4 mln. rappresentano la quota che transita dal bilancio regionale.</p>
<p><b>Complemento Sviluppo Rurale 2023-2027 SRA ACA2 - Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua</b></p> 	<p>L'intervento, compreso nel Piano strategico PAC 2023-2027 il cui documento regionale attuativo è il Complemento per lo sviluppo rurale 2023-2027, si pone l'obiettivo di favorire un efficiente utilizzo della risorsa idrica mediante l'adozione di sistemi esperti, che promuovono l'ottimizzazione della pratica irrigua sulla base dell'effettivo fabbisogno delle colture, sia in termini di volumi da distribuire sia in termini di programmazione temporale degli interventi irrigui.</p> <p>Attraverso questi sistemi si ottengono significative riduzioni degli utilizzi dell'acqua.</p> <p>A novembre 2023 sono state approvate le specifiche attuative e propedeutiche all'emanazione del bando e il bando stesso. La graduatoria è stata approvata da ARTEA a gennaio 2024, le domande risultate ammissibili sono 34. Il finanziamento per il triennio 2024-2026 è di 1,2 mln., di cui 213 mila rappresentano la quota regionale.</p> <p>A ottobre 2024 la Giunta regionale ha disciplinato le riduzioni ed esclusioni dal contributo per inosservanze degli impegni previsti dall'intervento.</p>
<p><b>Complemento Sviluppo Rurale 2023-2027 SRA ACA25 - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica</b></p> 	<p>L'intervento compreso nel Piano strategico PAC 2023-2027 il cui documento regionale attuativo è il Complemento per lo sviluppo rurale 2023-2027, ha la finalità di favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente uso delle risorse naturali, contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorando i servizi ecosistemici e preservando gli habitat e i paesaggi. Si prevede un contributo a favore dei beneficiari che si impegnano a mantenere e recuperare colture arboree in aree a valenza ambientale e paesaggistica. A novembre 2023 sono state approvate le specifiche attuative e propedeutiche all'emanazione del bando e il bando stesso. La graduatoria è stata approvata da ARTEA a gennaio 2024. Le domande ammissibili sono 640.</p> <p>A ottobre 2024 la Giunta regionale ha disciplinato le riduzioni ed esclusioni dal contributo per inosservanze dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente degli interventi di Sviluppo Rurale finanziati dal FEASR. Per questo intervento tali disposizioni riguardano la corretta potatura e raccolta di frutti delle piante, in particolare oliveti e castagneti da</p>

	<p>frutto presenti su terreni di particolare pregio paesaggistico. Il finanziamento totale dell'intervento per il triennio 2024-2026 è di 5,4 mln. la quota di cofinanziamento regionale, l'unica che transita dal bilancio, è di 961 mila euro.</p>
<p><b>Complemento Sviluppo Rurale 2023-2027 - SRA - ACAS Gestione prati e pascoli permanenti</b></p> 	<p>La finalità dell'intervento, compreso nel Piano strategico PAC 2023-2027 il cui documento regionale attuativo è il Complemento per lo sviluppo rurale 2023-2027, è quella di sostenere il mantenimento di territori con prati e pascoli permanenti che, attraverso sfalci di vegetazione e pascolamento, consentono di sottrarre queste superfici all'abbandono. I prati e pascoli permanenti, in quanto aree con elevata proporzione di vegetazione semi-naturale, favoriscono la biodiversità e la presenza di specie e habitat, se sono correttamente mantenuti. La loro gestione sostenibile limita i processi di erosione e degrado del suolo e migliora la resilienza agli eventi meteorologici estremi. A novembre 2024 sono state approvate le indicazioni per l'attuazione del bando e il bando stesso. Il finanziamento totale dell'intervento per gli anni 2025-2026 è di 400 mila euro, la quota di cofinanziamento regionale è di 71 mila.</p>
<p><b>Complemento Sviluppo Rurale 2023-2027 - SRA 06 - ACA 06 Cover crops – bulatura</b></p> 	<p>L'intervento compreso nel Piano strategico PAC 2023-2027 il cui documento regionale attuativo è il Complemento per lo sviluppo rurale 2023-2027 prevede un pagamento annuale per ettaro di Superficie Agricola Utilizzata (SAU) a favore di agricoltori e Enti pubblici titolari di aziende agricole che si impegnano a seminare colture di copertura delle superfici a seminativo e a introdurre la pratica della bulatura (semina primaverile di leguminose su parte dei terreni dove vengono coltivati cereali che maturano in autunno/inverno). Questa pratica agricola riduce il rischio di erosione del suolo e contribuisce alla diminuzione dell'emissione dei gas serra nell'atmosfera perché utilizza i composti chimici presenti nel terreno dalla coltura precedente senza utilizzare fertilizzanti. A dicembre 2024 sono state approvate le disposizioni per l'attuazione dell'intervento per l'annualità 2025 e il relativo bando. Il finanziamento totale dell'intervento per gli anni 2025-2026 è di 600 mila euro, la quota di cofinanziamento regionale è di 106,8 mila.</p>

### **Obiettivo 5 - Migliorare la gestione della risorsa idrica da parte di Enti pubblici e da parte delle imprese agricole e agroalimentari**

Le attività della Regione sono finalizzate a migliorare la gestione della risorsa idrica da parte di Enti pubblici e imprese agricole. Come illustrato nel paragrafo che segue, la Regione contribuisce alla progettazione e alla realizzazione di infrastrutture irrigue collettive e pubbliche e sostiene gli imprenditori agricoli per la realizzazione di impianti all'interno delle aziende che concorrono a rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura.

<b>INTERVENTO</b>	<b>ATTIVITÀ REALIZZATE</b>
<p><b>PSR 2014-2022 mis. 4.3.1 - Sostegno agli investimenti agricoli in infrastrutture per incentivare l'efficienza nella gestione della risorsa idrica</b></p>	<p>Il tema dell'acqua e dell'accesso alla risorsa idrica è affrontato anche nel Programma di governo per l'XI legislatura. Si prevedono interventi per conservare la qualità dell'acqua e per garantire l'approvvigionamento idrico anche nei periodi più siccitosi, sia attraverso la corretta gestione della risorsa già disponibile attraverso la realizzazione di pochi e mirati invasi e tramite l'efficientamento e la valorizzazione di quelli esistenti.</p> <p><u>Investimenti in infrastrutture per migliorare la gestione della risorsa idrica</u> La sottomisura 4.3.1 del PSR 2014-2022 ha reso disponibili agli Enti irrigui 4 mln di euro per investimenti sulle infrastrutture collettive per l'irrigazione di interesse regionale. Sono stati impiegati 2,9 mln. sul finanziamento totale (che non transitano dal bilancio regionale) e allo scopo di migliorare la gestione della risorsa idrica. Sono stati finanziati 5 progetti. A seguito dell'emanazione nel 2023 di un nuovo bando della sottomisura 4.3.1., la graduatoria che ha reso disponibili 3 mln. approvata a giugno da ARTEA ha individuato 5 progetti finanziabili per i quali è stata completata l'istruttoria e che a dicembre 2024 risultano in fase di realizzazione. <u>Per quanto riguarda il PNRR, Missione 2 Componente 4 - Investimento 4.3 (M2C4I4.3) "Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche", a fine settembre 2022, il MASAF ha incluso tra i "Progetti in essere" 3 progetti per le infrastrutture irrigue per la Toscana, per un importo complessivo di 23,6 mln., finanziati direttamente ai seguenti Enti irrigui.</u> - CONSORZIO 6, Progetto: Lotto n. 40 - Interventi di miglioramento dell'impianto irriguo consortile. L.160/2019, Importo finanziamento: 3,1 mln.</p>

	<p>- EAUT, Progetto: Ristrutturazione Impianto Irriguo del Foenna. L. 145/2018, Importo finanziamento: 13,2 mln.</p> <p>- EAUT, Progetto: Interconnessione Montedoglio- Calcione. L.160/2019, Importo finanziamento: 7,3 mln</p> <p>Gli uffici della Giunta hanno condotto le attività di supporto di competenza regionale necessarie per l'ammissione a finanziamento dei progetti presentati da parte degli Enti irrigui operanti in Toscana. In particolare:</p> <p>- è stata attribuita ai progetti per l'irrigazione presenti in DANIA (Database Nazionale per gli investimenti per l'irrigazione e l'ambiente) la priorità regionale di intervento, in conformità ai criteri approvati con DGR n. 898 del 06/09/2021</p> <p>- è stata eseguita la validazione dei dati inseriti dagli Enti irrigui nel Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche in Agricoltura (SIGRIAN), secondo le procedure approvate marzo 2022.</p>
<p><b>Sostegno ai Consorzi di Bonifica per la progettazione di interventi finanziabili da fondi di coesione europei o nazionali (L.R.54/2021 e L.R. 25/2023)</b></p> <p><b>Sostegno alla progettazione del completamento delle opere di distribuzione per l'irrigazione nel territorio della Valtiberina Toscana</b></p>	<p>Con la L.R.54/2021, in favore dei Consorzi di bonifica è stato reso disponibile un contributo straordinario di 1,2 mln. per la progettazione di interventi nel settore irriguo finanziabili con fondi di coesione europei o nazionali, da realizzarsi sul territorio toscano.</p> <p>Nel 2023, con la L.R. n.25 "Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione 2023-2025"-art. 24, in favore dei Consorzi di bonifica sono stati previsti 500 mila euro di contributi destinati al sostegno alla progettazione di interventi su invasi e reti irrigue per fronteggiare l'emergenza siccità. Le disposizioni attuative sono state approvate a agosto 2023 I contributi sono così suddivisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 55 mila euro al Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord, per la progettazione esecutiva in linea tecnica dell'acquedotto irriguo con riutilizzo delle acque reflue nel comprensorio dei Comuni di Viareggio e Massarosa - 1° lotto funzionale;</li> <li>- 115 mila euro al Consorzio di bonifica 4 Basso Valdarno, per la progettazione definitiva in linea tecnica dell'adduzione e distribuzione a servizio degli invasi esistenti "lago Pavone" e "lago Cavalcanti" nel Comune di Volterra;</li> <li>- 160 mila euro al Consorzio di bonifica 5 Toscana Costa, per la progettazione esecutiva in linea tecnica di dighe mobili sul canale allacciante destro e il canale Montegemoli, nei Comuni di Piombino e Campiglia Marittima;</li> <li>- 170 mila euro al Consorzio di bonifica 6 Toscana Sud, per la progettazione esecutiva in linea tecnica del lotto 068 – invaso collinare a servizio dell'impianto di irrigazione collettiva in località Pianella, nei Comuni di Castelnuovo Berardenga e Gaiole in Chianti in Provincia di Siena.</li> </ul> <p>Al 31 dicembre 2024 l'intervento risulta ancora in corso per completare le procedure contabili.</p> <p>Con LR 42/2023 per fronteggiare le particolari esigenze irrigue del territorio della Valtiberina è stato concesso all'Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana un contributo straordinario, di 350 mila euro (50 mila per il 2023 e 300 mila per il 2024), per la progettazione esecutiva dell'intervento "Completamento delle opere irrigue in Valtiberina dello schema di distribuzione dall'invaso del Montedoglio - Distretti irrigui n. 4d, 6a e 6c". Con l.r. n. 58/2024 - Legge di stabilità per l'anno 2025 - art.2 sono stati prorogati al 31/12/2026 i termini per l'erogazione del contributo.</p>
<p><b>Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui da parte delle aziende agricole (Bando singolo – sottomisura 4.1.4)</b></p>	<p>L'intervento è stato attuato nell'ambito del PSR 2014-2022 (sottomisura 4.1.4): si concedono aiuti agli imprenditori agricoli professionali che intendono realizzare, all'interno della propria azienda, investimenti finalizzati a rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura attraverso interventi che incidono sul sistema di accumulo, di distribuzione e irrigazione.</p> <p>L'intervento è inserito nel progetto Giovani sì perché il bando concede in aggiunta al contributo in conto capitale pari al 40% una maggiorazione del 10% in caso di giovane agricoltore che ha un età non superiore a 40 anni, ed è in possesso di determinati requisiti.</p> <p>Nel 2022 è stata approvata la graduatoria da parte di ARTEA. Per effetto di due incrementi della dotazione finanziaria le risorse complessive stanziare sul bando in oggetto sono ammontate a 6,6 mln.. Detto stanziamento ha consentito di finanziare tutte le 87 le domande di aiuto.</p> <p>Al 15 settembre 2024 l'intervento risulta concluso. Per altre azioni in tema di risorse idriche per scopi irrigui si veda intervento successivo (L'intervento fa parte anche del PR 20).</p>



	<p>(enti locali, associazioni, amministrazione penitenziaria etc.) interessati ai temi della legalità e alla fruizione e valorizzazione sociale della tenuta. Tra le varie iniziative che si svolgono a Suvignano, si segnala la festa annuale della legalità, evento dedicato alla promozione della cultura della legalità democratica. Nel 2024 si è svolta il 21 settembre.</p> <p>Annualmente viene approvato il piano delle attività. Per quanto riguarda il 2024, le novità riguardano la creazione di uno spazio multimediale con funzioni di centro documentale da destinare alla valorizzazione della memoria delle produzioni agroalimentari della Toscana e la possibilità da parte di Ente Terre Regionali Toscane di collaborare anche con altre Regioni nello sviluppo di progetti di promozione dell'identità territoriale basati sulla riscoperta di legami e tradizioni comuni (come nel caso dei progetti inerenti le tradizioni della pastorizia in collaborazione con la Regione autonoma Sardegna).</p> <p>Si segnala anche l'ampliamento della banca della terra, con l'inserimento di nuovi beni e lo sviluppo della gestione da parte di Ente terre delle aziende agricole regionali anche al fine di migliorare la sostenibilità delle pratiche agricole e la sicurezza dei lavoratori.</p> <p>A dicembre 2024 approvati gli indirizzi all'Ente Terre Regionali Toscane per la predisposizione del piano triennale delle attività 2025-2027. Vengono confermate le attività svolte fino al 2024 da parte di Ente terre con incremento delle attività di promozione e divulgazione per la "banca della terra" e l'incremento delle attività di collaborazione con gli Enti e con le imprese per partecipare alle opportunità di finanziamenti comunitari e nazionali.</p>
<p><b>Misura 16.2 Sostegno ai progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie</b></p>	<p>La sottomisura 16.2 del PSR 2014-2022 è finalizzata alla concessione di un sostegno economico per l'attivazione di progetti pilota e di progetti di cooperazione che diano risposte concrete ai fabbisogni delle imprese agricole e forestali per promuovere l'innovazione nelle zone rurali e contribuire a una ripresa economica, resiliente, sostenibile e digitale.</p> <p>Nel 2022 è stato approvato il bando e la relativa graduatoria: sono stati finanziati i primi 10 progetti.</p> <p>Nel 2023 la dotazione finanziaria del bando è stata portata a 7,6 mln; ciò ha comportato lo scorrimento della graduatoria per ulteriori 30 progetti.</p> <p>Per i 40 progetti per i quali sono stati assegnati i contributi, la situazione al 31 dicembre 2024 è la seguente: otto progetti risultano conclusi. La conclusione degli altri 32 progetti è prevista per maggio 2025.</p> <p>Le risorse destinate non transitano dal bilancio regionale e confluiscono direttamente ad ARTEA.</p>
<p><b>Complemento Sviluppo Rurale 2023-2027: SRG09 Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo forestale e agroalimentare</b></p> 	<p>L'intervento sostiene la creazione di partenariati per la realizzazione di azioni di supporto all'innovazione ed erogazione di servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare, che dovranno offrire risposte sistemiche alle esigenze/problemi delle imprese e dei territori rurali.</p> <p>I partenariati hanno i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- far emergere le idee innovative in risposta ai fabbisogni delle imprese;</li> <li>- migliorare i processi di formazione, informazione e la diffusione delle conoscenze;</li> <li>- favorire i processi di condivisione e adozione delle innovazioni;</li> <li>- collegare gli attori dell'AKIS - Agricultural Knowledge and Innovation Systems (sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura).</li> </ul> <p>A aprile 2024 la Giunta regionale ha approvato le disposizioni specifiche per l'attuazione del bando e il bando stesso. Al 30 giugno 2024 sono state presentate 15 domande di sostegno sul sistema ARTEA. A luglio è stata nominata la Commissione di valutazione delle proposte progettuali. La commissione ha concluso i lavori di valutazione relativi ai 15 progetti presentati. La graduatoria è stata approvata. Per i primi 5 progetti, sono state avviate le attività di istruttoria: 2 sono concluse, tre istruttorie di ammissibilità sono ancora in corso.</p> <p>Il finanziamento dell'intervento per il bando relativo all'annualità 2024 è di 500 mila euro, la quota di cofinanziamento regionale è di 89 mila euro ed è l'unica che transita dal bilancio regionale.</p>
<p><b>Complemento Sviluppo Rurale 2023-2027: SRH06 Servizi di back office per l'AKIS 2024</b></p>	<p>Nella programmazione europea della PAC 2023-2027 è previsto l'obiettivo trasversale AKIS - Agricultural Knowledge and Innovation Systems (sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura) con il quale si intende promuovere un settore agricolo smart e resiliente, sostenere la cura per l'ambiente e l'azione per il clima e stimolare la crescita e l'occupazione nelle aree rurali attraverso la ricerca e l'innovazione.</p> <p>L'intervento sostiene la realizzazione di servizi di back office per fornire informazioni e</p>



supporti agli attori del Sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura (AKIS - Agricultural Knowledge and Innovation System) con particolare riferimento ai consulenti.

Ente Terre Regionali Toscane è il soggetto attuator e ha il compito di integrare al meglio i diversi soggetti dell'AKIS e coordinare le loro attività per rafforzare la cultura della cooperazione tra i soggetti e favorire la loro partecipazione alle reti nazionali e europee. I servizi di Back Office concorrono a creare un ambiente favorevole alla condivisione, allo scambio e alla diffusione di conoscenze a beneficio di tutti gli attori dell'AKIS, inclusi i consumatori, con l'obiettivo di favorire percorsi di innovazione funzionali ai fabbisogni delle imprese e dei territori.

A giugno 2024 la Giunta regionale ha approvato le disposizioni specifiche per l'attivazione dell'intervento SRH06 "Servizi di back office per l'AKIS" e il relativo bando attuativo.

Ente Terre Regionali, unico beneficiario dell'intervento, ha presentato domanda di sostegno. L'istruttoria si è conclusa a ottobre con l'approvazione della domanda. Il finanziamento per il bando relativo all'annualità 2024 è di 1 mln., la quota di cofinanziamento regionale è di 178 mila euro ed è l'unica che transita dal bilancio regionale.

### **Obiettivo 7 - Rafforzare il sistema agricolo regionale della conoscenza attraverso la formazione, l'informazione, azioni dimostrative e la consulenza nel settore agricolo e agroalimentare**

Tale obiettivo è finalizzato a rafforzare il sistema agricolo regionale della conoscenza attraverso la formazione, l'informazione, azioni dimostrative e la consulenza nel settore agricolo al fine di ottimizzare la capacità di trasferimento dell'innovazione.

Tra le azioni previste ci sono anche quella per migliorare la sicurezza dei lavoratori.

In materia di lotta al caporalato e allo sfruttamento del lavoro agricolo è stata prorogata la validità fino al 31 dicembre 2024 del "Protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura". Tale protocollo era stato sottoscritto tra la Regione Toscana, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INPS Direzione Regionale Toscana, INAIL Direzione Regionale per la Toscana, CGIL, CISL, UIL, Coldiretti, CIA, Confagricoltura, Alleanza delle Cooperative Toscane e viene rinnovato ogni anno: i vari Enti firmatari attivano interventi di vigilanza e contrasto al lavoro irregolare per tutelare la salute e i diritti dei lavoratori agricoli. A dicembre 2024 è stato approvato lo schema di un nuovo "Protocollo contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura" che tiene conto della nuova normativa in materia e delle azioni già realizzate con il precedente accordo. Il nuovo Protocollo sarà valido per il 2025 e potrà essere prorogato. Si prevedono ulteriori azioni mirate alla tutela delle vittime con interventi coordinati tra gli organismi pubblici di controllo e quelli di prevenzione. Inoltre si promuove l'attività di informazione da attuarsi da parte dei Centri per l'impiego per favorire la conoscenza e la consapevolezza, nei lavoratori e nelle lavoratrici, dei loro diritti di ambito lavorativo, inclusi quelli in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

A causa dell'aumento delle temperature estive, a luglio 2024, con ordinanza del Presidente della Giunta regionale, è stato disciplinato l'orario di lavoro degli addetti del settore agricolo e florovivaistico, con l'inserimento del divieto di lavoro in condizioni di esposizione prolungata al sole, dalle ore 12:30 alle ore 16:00, per i mesi di luglio e agosto 2024, limitatamente ai soli giorni segnalati con un livello di rischio alto.

A settembre 2024 è stato approvato il progetto "La salute dei lavoratori del settore Florovivaistico nella Provincia di Pistoia", in collaborazione con l'Azienda USL Toscana Centro, che ha lo scopo di valutare il rischio per la salute degli addetti alle aziende floro vivaistiche con particolare attenzione ad alcune forme di cancro che potrebbero essere collegate all'uso dei fitofarmaci pesticidi.

<b>INTERVENTO</b>	<b>ATTIVITÀ REALIZZATE</b>
<b>Sostegno ad avvalersi di servizi di consulenza (sottomisura 2.1 – PSR 2014-2022)</b>	Con questo intervento sono stati concessi aiuti alle imprese attive nelle zone rurali (addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, gestori del territorio e PMI) per usufruire di servizi di consulenza e migliorare le prestazioni economiche e ambientali nonché la sostenibilità e la resilienza al clima dell'impresa e/o dell'investimento. Sono stati approvati due bandi attuativi nel 2020 e nel 2022. Sono state finanziate 13 domande risultate ammissibili. Al 31 dicembre 2024 le domande di aiuto sono state istruite e ammesse a finanziamento con assegnazione del contributo e l'intervento risulta concluso.
<b>Sostegno alla formazione dei consulenti (PSR 2014-2022 - Mis. 2.3)</b>	L'intervento ha riguardato la sottomisura 2.3 del PSR 2014-2022 finalizzata a potenziare il sistema delle conoscenze e del trasferimento dell'innovazione sul territorio regionale toscano attraverso la concessione di contributi in conto capitale destinati alla formazione e all'aggiornamento professionale dei consulenti con priorità per quelli riconosciuti dalla Regione Toscana. A dicembre 2024 sono ancora in corso di svolgimento le attività di formazione dei consulenti da parte di una Agenzia formativa beneficiaria. Le altre Agenzie beneficiarie

	hanno presentato domanda di saldo. Al 31 dicembre 2024 l'intervento risulta concluso.
<b>Complemento Sviluppo Rurale 2023-2027 SRH03 Formazione a imprenditori agricoli, a addetti alle imprese nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari e a altri soggetti privati e pubblici per lo sviluppo delle aree rurali</b>  	<p>L'intervento è finalizzato alla crescita delle competenze e capacità professionali degli addetti operanti a vario titolo nel settore agricolo, forestale e nei territori rurali. Si sostiene la formazione e l'aggiornamento professionale dei soggetti destinatari, anche in sinergia tra di loro, attraverso attività di gruppo e individuali quali corsi, visite aziendali, sessioni pratiche, scambi di esperienze professionali, coaching. Le attività suddette riguardano le tematiche connesse con gli obiettivi generali della PAC 2023-2027 con particolare attenzione ai più recenti risultati della ricerca e alle innovazioni. A maggio 2024 sono state approvate le disposizioni specifiche per l'attuazione dell'intervento e a giugno è stato approvato il bando specifico. La scadenza per la presentazione domande di sostegno è stata il 30 settembre 2024</p> <p>A novembre approvata la graduatoria: 12 le domande finanziabili. Il finanziamento totale dell'intervento per il 2024 è di 2 mln., la quota di cofinanziamento regionale è di 356 mila euro.</p>

### Obiettivo 8 - Promuovere l'accesso al credito per gli agricoltori e l'uso di strumenti finanziari

L'obiettivo è finalizzato a promuovere la concessione di contributi o garanzie alle aziende e cooperative agricole e consorzi forestali a sostegno dei processi di innovazione, per il miglioramento della redditività e competitività delle aziende e per investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o nello sviluppo dei prodotti agricoli.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<b>Azioni di sostegno ai processi di innovazione nei settori della cooperazione agricola e forestale</b>	<p>L'intervento prevede azioni di sostegno a favore di cooperative agricole e forestali, comprese le cooperative agricole di servizio, e i consorzi forestali e intende favorire processi di investimento innovativo, organizzativo e di processo produttivo nei settori della cooperazione agricola e nei consorzi forestali; il sostegno economico è finalizzato alla concessione e liquidazione di risorse pubbliche in conto capitale.</p> <p>L'approvazione della graduatoria è avvenuta a aprile 2022 e sono state considerate ammissibili le 12 domande presentate. Le prime tre sono state finanziate nel 2022. Nel corso del 2023 è stato approvato il finanziamento di altre sei domande presenti in graduatoria. A maggio 2024 è stato deliberato il finanziamento di un'altra domanda.</p> <p>Le risorse per l'anno 2024 per un totale di 70 mila euro risultano impegnate completamente.</p> <p>Al momento sono state istruite le domande di aiuto delle prime 10 pratiche inserite utilmente in graduatoria (nel corso del secondo semestre 2024 non è stato possibile, per mancanza di risorse a bilancio, finanziare le ultime due cooperative rinviate al 2025, ed esaurire la graduatoria), alle quali sono stati inviati, tra la fine del 2023 e l'inizio del 2024, gli atti di assegnazione dei contributi.</p>
<b>4.2.1 Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli</b>	<p>L'intervento riguarda la concessione contributi in c/capitale a imprese agroalimentari che operano nel settore della trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli.</p> <p>ARTEA ha approvato la graduatoria nel 2022. La Giunta regionale a dicembre 2023, ha approvato uno scorrimento della graduatoria utilizzando le economie generatesi da rinunce, decadenza e minore contributo richiesto, ciò ha permesso di finanziare altre 11 domande di sostegno.</p> <p>Nel 2024, a seguito della modifica del piano finanziario del PSR 2014-2022, avvenuta a aprile, è stato effettuato un ulteriore scorrimento di graduatoria (16 imprese ammesse a contributo). A seguito di ulteriore modifica del piano finanziario del PSR 2014/2022 sono state finanziate tutte le domande a suo tempo presentate.</p> <p>Dopo gli incrementi di cui sopra, il finanziamento totale dell'intervento è di 26,6 mln., la quota di cofinanziamento regionale è di 4,5 mln.. (annualità 2022-2024).</p>

### Obiettivo 9 - Rafforzare la resilienza e la vitalità dei territori rurali, promuovendo l'agricoltura "giovane" e la diversificazione delle attività agricole e l'agricoltura sociale

La promozione dell'agricoltura "giovane" e la diversificazione delle attività agricole sono finalizzate a un ricambio generazionale e a contrastare l'abbandono dei terreni agricoli.

Nell'ottica di favorire il ricambio generazionale in agricoltura, a novembre 2024 è stato stipulato un accordo di collaborazione scientifica con l'Università di Firenze - Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali per la realizzazione del progetto di ricerca "Affiancamento in agricoltura: uno strumento di solidarietà intergenerazionale". La collaborazione scientifica con l'Università è finalizzata a analizzare l'eventuale attuazione da parte della Regione dell'intervento "Cooperazione per il ricambio generazionale" SRG04 del PSP Italia 2023-2027 – CSR 2023-2027".

Un'attenzione particolare è rivolta all'inserimento di soggetti con particolari disagi nell'attività agricola, con progetti riguardanti l'assistenza sanitaria e l'integrazione sociale nelle aziende agricole.

In tema di agricoltura sociale si segnala l'approvazione del regolamento di organizzazione e funzionamento della Cabina di regia tecnica per l'agricoltura sociale prevista dalla LR 20/2023 (Disposizioni in materia di agricoltura sociale in Toscana. Modifiche alla l.r. 30/2003).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE						
<p><b>Banca della Terra - inventario dei terreni disponibili ad attività di affitto e concessione</b></p> 	<p>La Banca della terra è un inventario completo e aggiornato di terreni, aziende agricole, fabbricati ad uso agricolo-forestale, sia di proprietà pubblica che privata, messi a disposizione di terzi, tramite operazioni di affitto o di concessione compresi i cosiddetti terreni abbandonati .</p> <p>È gestita da Ente Terre Regionali Toscane ed è visibile sul portale ospitato nel sito della Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA) al link: <a href="https://www.artea.toscana.it/sezioni/Evidenza/Testi/TerreToscaneIntro.aspx">https://www.artea.toscana.it/sezioni/Evidenza/Testi/TerreToscaneIntro.aspx</a></p> <p>Ente Terre Regionali Toscane, che tra le altre funzioni svolge il ruolo di coordinamento dell'attività di gestione del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale (PAFR) attuata dagli Enti delegati, a partire dal 2018, in accordo con Regione Toscana e con gli Enti gestori del Patrimonio Regionale, ha avviato una significativa fase di inserimento in Banca della Terra di beni a destinazione agricola e forestale.</p> <p>Le modalità per la richiesta di concessione e/o affitto sono disciplinate nei bandi (per i beni di proprietà pubblica e per la gestione/coltivazione degli "Orti urbani") e negli avvisi (per i beni di proprietà privata).</p> <p>Risultano inseriti bandi per 270 lotti, inerenti una superficie di più di 10.000 ettari e 177 fabbricati (considerando solo gli edifici principali); oltre l' 80% dei terreni ad oggi inseriti in banca della terra è già stato assegnato ed è attualmente gestito, e di questi e di questi circa il 44% è stato assegnato a giovani sotto i 40 anni di età.</p> <p>Lo strumento è inserito in "Giovanisi", il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani, in quanto favorisce il ricambio generazionale in agricoltura e i giovani imprenditori agricoli under 40 possono accedere con priorità ai bandi.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 20).</p>						
<p><b>Pacchetto Giovani. Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori</b></p> 	<p>Fino al 2022 il bando, rivolto a giovani agricoltori di età compresa fra i 18 e i 40 anni, si è realizzato secondo una logica di progettazione integrata (Pacchetto Giovani) che consentiva di ottenere un premio per l'avvio dell'attività imprenditoriale unitamente alla possibilità di accedere a più misure del PSR 2014-2022 coordinate fra loro da un piano aziendale. Per questo tipo di bando multimisura, la data di conclusione dei Piani di Sviluppo Aziendali presentati dai beneficiari del bando è stata il 31 dicembre 2024. Le risorse destinate per il 2021-2022, ammontano a 22,7 di costo totale, di cui 5,1 di quota regionale, che transita dal bilancio. Le misure interessate sono state le seguenti:</p> <table border="1" data-bbox="592 1317 1362 1491"> <tbody> <tr> <td data-bbox="592 1317 900 1375">6.1</td> <td data-bbox="904 1317 1362 1375">Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori</td> </tr> <tr> <td data-bbox="592 1382 900 1458">4.2.1</td> <td data-bbox="904 1382 1362 1458">Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli</td> </tr> <tr> <td data-bbox="592 1464 900 1491">6.4.1</td> <td data-bbox="904 1464 1362 1491">Diversificazione delle aziende agricole</td> </tr> </tbody> </table> <p>Al 31 dicembre 2024 l'intervento risulta ancora in corso soltanto per terminare le procedure amministrative e contabili che si concluderanno entro il 2025 (questo intervento fa parte anche del PR 20).</p>	6.1	Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori	4.2.1	Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli	6.4.1	Diversificazione delle aziende agricole
6.1	Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori						
4.2.1	Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli						
6.4.1	Diversificazione delle aziende agricole						
<p><b>Diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria ,l'interazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare – Mis. 16.9 del PSR 2014-2022</b></p> 	<p>L'intervento prevede la costituzione di partenariati per la realizzazione di progetti finalizzati a sviluppare la multifunzionalità delle imprese agricole, per lo sviluppo di interventi e di servizi sociali, socio-sanitari ed educativi. Nel 2023 con decreto ARTEA è stata approvata la graduatoria del bando 2022. I progetti finanziabili sono 49. L'intervento è finanziato con risorse UE per un totale di 6,2 mln.. La conclusione dei progetti è prevista per marzo 2025.</p> <p>Al 31 dicembre 2024 l'intervento risulta ancora in corso soltanto per terminare le procedure amministrative e contabili che si concluderanno entro il 2025.</p> <p>(Questo intervento fa parte anche del PR 20).</p>						
<p><b>Reg.UE 1305/2013 PSR 2014-2022 Sottomisura 6.1 "Aiuto</b></p>	<p>L'intervento punta ad incentivare l'avvio di nuove imprese condotte da giovani agricol-</p>						

<p><b>all'avviamento di imprese per giovani agricoltori "</b></p>  	<p>tori attraverso il riconoscimento di un premio di primo insediamento.</p> <p>A settembre 2024 è stato pubblicato il bando che mira ad incentivare l'avvio di nuove imprese da parte di giovani agricoltori, non più in modalità pacchetto ma come bando singolo della sottomisura 6.1. La scadenza per la presentazione della domanda è stata il 31 ottobre 2024; i giovani under 41 possono ottenere un premio in conto capitale (a fondo perduto) di 65 mila euro per l'avviamento dell'attività agricola. Il premio sale a 70 mila euro in caso di insediamenti in aziende ricadenti in aree montane. A novembre è stata approvata da ARTEA la graduatoria preliminare. Le imprese finanziabili sono 41.</p> <p>A gennaio 2025 la Giunta regionale, per velocizzare le procedure e utilizzare al massimo le risorse disponibili in vista della chiusura del PSR 2014-2022 prevista per fine 2025, ha deliberato in merito allo scorrimento della graduatoria attraverso l'utilizzo di economie generatesi da rinunce e decadenze.</p> <p>Il finanziamento totale dell'intervento per il 2024 è di 3,2 mln., la quota di cofinanziamento regionale che transita dal bilancio, è di 545 mila euro. (L'intervento fa parte anche del PR 20).</p>
---	---

## Obiettivo 10 - Valorizzare e promuovere i prodotti toscani nei mercati UE ed Extra UE

Si promuove la valorizzazione delle produzioni agroalimentari di qualità della Toscana, anche incentivando i sistemi di certificazione. In particolare si promuove la partecipazione alle filiere DOP e IGP, l'adozione dell'indicazione facoltativa di qualità Prodotto di Montagna, la certificazione biologica, Agroqualità, i Sistemi di Qualità Nazionali, i PAT (Prodotti agroalimentari tradizionali).

La crisi pandemica ha confermato le potenzialità delle aree rurali in termini di qualità delle produzioni agroalimentari. La promozione delle "eccellenze toscane" è dunque un elemento centrale anche nel 2024. Annualmente la Regione organizza iniziative di promozione delle filiere produttive toscane.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p><b>Mis. 3.2 Attività d'informazione e promozione</b></p>	<p>L'intervento corrisponde alla misura 3.2 del PSR 2014-2022 e riguarda la concessione di contributi a fondo perduto a favore di consorzi e associazioni per la promozione dei prodotti di qualità a marchio D.O.P., D.O.C. e Biologico. Le risorse destinate per il 2022 ammontano complessivamente a 5,5 mln. e il finanziamento regionale è di 1,1 mln.. L'ultimo bando è del 2021. La data di conclusione prevista per la istruttoria di pagamento delle domande presentate è stata spostata al 30 giugno 2025.</p> <p>Al 31 dicembre 2024 l'intervento risulta quindi ancora in corso soltanto per terminare le procedure amministrative e contabili.</p>
<p><b>Promozione economica del sistema agricolo e agroalimentare toscano: valorizzazione e promozione delle filiere produttive toscane</b></p> 	<p>L'intervento prevede la realizzazione di "progetti prodotto" per la promozione delle filiere produttive per l'internazionalizzazione delle imprese.</p> <p>Complessivamente per il 2021/2026 sono stati destinati ed impegnati 4,9 mln., di cui 2,2 mln. la quota sulle annualità 2024, 2025 e 2026.</p> <p>Tra le iniziative promosse annualmente si ricordano quelle relative alla produzione agroalimentare, vitivinicola e olearia. Gli interventi sono svolti in collaborazione con la Camera di Commercio di Firenze (ai sensi dell'accordo tra RT e CCIAA di Firenze) e con Fondazione Sistema Toscana. A ottobre 2023 l'accordo con la Camera di commercio di Firenze è stato prorogato al 31 dicembre 2024.</p> <p>Inoltre, in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana, si promuovono una serie di attività di comunicazione a potenziamento delle attività promozionali del sistema produttivo agricolo ed agroalimentare toscano, per comunicarne i valori, rafforzarne il carattere identitario e la sua percezione sui mercati nazionali ed internazionali e sensibilizzare sul consumo di prodotti toscani (come ad esempio la realizzazione di "web talk" e di masterclass sui prodotti, campagne sui social media).</p> <p>A maggio 2024 è stata attivata la campagna 2024/2025 per la Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi e sono state destinate risorse per 10 milioni che non transitano dal bilancio regionale.</p> <p>A ottobre 2024 si è svolto "Buyfood Toscana" l'evento è dedicato alla promozione delle eccellenze alimentari della nostra regione. A maggio 2024 è stato aperto l'avviso riservato alle aziende che sono interessate a partecipare alla manifestazione. A giugno 2024 pubblicata la graduatoria delle domande ammesse.</p> <p>A fine settembre integrate le risorse.</p> <p>A ottobre 2024 sono iniziate le procedure per la partecipazione delle aziende a Buywine 2025 e alla "Selezione degli Oli Extra Vergini di Oliva DOP e IGP della Toscana 2025".</p>
<p><b>Complemento Sviluppo Rurale 2023-2027 SRG010 - Promo-</b></p>	<p>L'intervento è finanziato con le risorse del Piano strategico PAC 2023-2027 il cui docu-</p>

<p><b>zione di prodotti di qualità</b></p> 	<p>mento regionale attuativo è il Complemento per lo sviluppo rurale 2023-2027 ed ha lo scopo di sostenere la realizzazione di iniziative di informazione e promozione da parte di associazioni di produttori sui regimi di qualità dell'Unione europea e sui sistemi di qualità nazionali e regionali per contribuire a migliorare la redditività delle imprese e la loro posizione nella catena del valore, consolidare le filiere agroalimentari dei prodotti di qualità e aumentare il grado di conoscenza e il consumo dei prodotti di qualità da parte dei consumatori sul mercato interno all'UE.</p> <p>A dicembre 2023 sono state approvate le disposizioni per l'emissione del bando annualità 2023 e il bando stesso. La scadenza per la presentazione delle domande è stata prorogata all'8 marzo 2024.</p> <p>Sono pervenute 32 domande di sostegno, La data prevista per la fine della fase di istruttoria è stata il 31 dicembre 2024.</p> <p>A luglio 2024 le risorse per l'anno in corso sono state incrementate: ammontano a 7,5 mln. il cofinanziamento regionale è pari a 1,3 mln., questo aumento ha permesso di finanziare tutte le domande pervenute.</p>
<p><b>Concessione di agevolazioni per favorire la transizione ecologica nel settore della ristorazione</b></p>	<p>L'intervento ha lo scopo di agevolare le imprese di ristorazione con somministrazione di pasti rientranti nella tradizione culinaria regionale e nazionale. I contributi sono destinati alle imprese ricettive, inclusi gli agriturismi con somministrazione di pasti rientranti nella tradizione culinaria regionale e nazionale e le scuole alberghiere, con attività di somministrazione che utilizzano i prodotti di cui sopra provenienti dalla regione ove ubicato l'esercizio o, in caso di necessità, dalle regioni limitrofe.</p> <p>A novembre sono stati modificati gli elementi essenziali, approvati a ottobre 2024, del bando per la concessione di agevolazioni per favorire la transizione ecologica nel settore della ristorazione come da DM 6 maggio 2022 del MiPAAF. Successivamente è stato approvato anche il bando che prevede una scadenza di presentazione di domande al 2 febbraio 2025.</p> <p>Le risorse destinate ammontano a 90 mila euro per il 2024.</p>

### oals Agenda 2030



La reportistica delle risorse finanziarie, degli indicatori di fisici e degli indicatori di risultato è disponibile ai seguenti link:

[Tabelle Progetti Regionali al 31.12.2024](#)

[Indicatori fisici al 31.12.2024](#)

[Indicatori di risultato al 31.12.2024](#)

## 9. Governo del territorio e del paesaggio

In attuazione della LR 65/2014 sul governo del territorio e del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico, la Regione valorizza il patrimonio territoriale e paesaggistico promuovendo uno sviluppo sostenibile, con la riduzione del consumo di suolo e il recupero e la promozione dei caratteri specifici del territorio toscano.

Per lo sviluppo e la riqualificazione di ambiti territoriali di area vasta, in particolare per il recupero delle aree interne e dei piccoli borghi, la Regione promuove azioni multisettoriali con Progetti di Territorio quali i Progetti di Paesaggio.

Dopo il successo della pianificazione di area vasta con la pianificazione sovracomunale, i Piani Strutturali Intercomunali e i Piani Operativi Intercomunali, è in corso la definizione di un Piano strategico regionale, formato dai Piani Strutturali e Strutturali Intercomunali.

L'efficacia delle politiche regionali in tema di sostenibilità è verificata grazie al monitoraggio delle trasformazioni urbanistiche con satelliti e altri metodi di telerilevamento; il potenziamento del Sistema Informativo Territoriale supporta il monitoraggio delle trasformazioni territoriali e del contrasto al consumo di suolo. Enti con funzioni amministrative ed Enti di ricerca partecipano alla realizzazione della Base Informativa Territoriale regionale, per migliorare la qualità dei dati territoriali e supportare le attività di monitoraggio delle trasformazioni paesaggistiche affidate all'Osservatorio Regionale del Paesaggio.

L'Ecosistema Informativo Regionale Integrato per il Governo del Territorio (<https://www.govter.toscana.it/>) permette a cittadini, professionisti e aziende, di accedere ai servizi connessi al governo del territorio.

Per decongestionare i centri urbani e migliorare la mobilità, sono inoltre in corso di realizzazione percorsi ciclopedonali, come quelli nell'area della Piana fiorentina, anche collegati alla cicloista dell'Arno e alla ciclovia Verona-Firenze, e parcheggi, da parte dei Comuni (sostenuti dalla Regione), nell'ambito di azioni di riqualificazione urbana.

Sono in corso le attività di controllo sulle cave e di adeguamento degli strumenti comunali di pianificazione territoriale e urbanistica al Piano Regionale Cave, Piano che la Regione sta aggiornando.

Gli obiettivi regionali sono:

- attuare la LR 65/2014, definendo un sistema complessivo di governo del territorio mediante il contrasto del consumo di suolo, la diffusione della conoscenza dei contenuti del PIT con valenza di Piano paesaggistico e supporto agli Enti Locali per la sua applicazione e la revisione del PIT-PPR;
- promuovere uno sviluppo integrato e multifunzionale del territorio e del paesaggio con i Progetti di paesaggio, la pianificazione di area vasta (Piani sovracomunali intercomunali strutturali e operativi), il recupero dei borghi, la valorizzazione dei sistemi di mobilità lenta (è in corso la realizzazione della ciclostrada fra Firenze e Prato, come alternativa all'auto e al treno e per ridurre l'inquinamento) e dei "cammini", la rete di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana fiorentina, la realizzazione di parcheggi nei Comuni per decongestionare i centri urbani;
- implementare la base informativa territoriale ed ambientale regionale;
- promuovere la tutela, la valorizzazione e l'utilizzo dei materiali di cava, rafforzando inoltre il sistema dei controlli.

A settembre 2024 il Consiglio (DCR 65/2024) ha aggiornato l'elenco regionale degli Alberi monumentali con ulteriori 89 piante. Il Consiglio ha approvato un primo elenco nel 2017 (DCR 75/2017) e un secondo elenco nel 2019 (DCR 8/2019); il nuovo elenco regionale, integrato con le proposte e tenuto conto delle richieste di cancellazione pervenute dai Comuni di Capannoli e Fiesole, è ora composto da 165 alberi monumentali.

A settembre 2024 la Giunta ha approvato l'adesione in qualità di partner alla proposta progettuale "Co-creation and Innovation in Vibrant Inclusive Communities through replicable engagement toolsets and NEB approach (Civi-NEB)", in risposta all'invito "New governance models for the co-design and co-construction of public spaces in neighbourhoods by communities (HORIZON-MISS-2024-NEB-01-02)" nell'ambito del Programma di ricerca e innovazione 2021-2027 "Horizon Europe"; il finanziamento è totalmente a carico del Programma comunitario Horizon Europe (si veda anche il PR 22, Rigenerazione e riqualificazione urbana).



A febbraio 2025 è stata approvata la LR 11/2025, "Valorizzazione della Toscana Diffusa" che, tra l'altro, promuove:

- la pianificazione per aree omogenee coordinata tra le amministrazioni comunali, anche attraverso l'erogazione di contributi. Gli interventi di supporto ai territori per la pianificazione urbanistica sovracomunale sono finanziati a legislazione vigente dalla LR 65/2014;
- la valorizzazione del paesaggio, anche attraverso la redazione di progetti paesaggio.

È istituito l'Osservatorio della Toscana diffusa, strumento di partecipazione per le politiche regionali oggetto della legge.

### **Obiettivo 1 - Attuare la legge regionale sul governo del territorio ed il PIT con valenza di Piano paesaggistico**

L'attuazione della legge regionale sul governo del territorio e del PIT con valenza di Piano paesaggistico e della pianificazione di area vasta (con i Piani strutturali intercomunali e dei Piani operativi intercomunali) permette di ridurre il consumo di nuovo suolo e valorizzare il paesaggio, attività svolta interagendo con le strutture centrali e periferiche del Ministero della Cultura (MIC) e con i Comuni.

Per migliorare pianificazione regionale è in corso la revisione quinquennale del PIT PPR con il MIC.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala che:

- a febbraio 2024 la Regione Toscana e il Comune di Firenze hanno firmato l'Accordo di pianificazione che conferma l'Intesa preliminare firmata a febbraio 2023, per consentire al Comune di perfezionare l'iter di formazione del Piano Strutturale per adeguare l'ambito territoriale interessato dal progetto "Parco agricolo della Piana" alle disposizioni contenute nell'integrazione al PIT; ad aprile il Consiglio (DCR 24/2024) ha ratificato l'Accordo di pianificazione;
- a marzo 2024 la Regione Toscana e il Comune di Prato hanno firmato l'Accordo di Pianificazione che conferma l'intesa preliminare firmata a giugno 2023, per consentire al Comune di approvare il piano strutturale (adottato a luglio 2023) recependo i contenuti e gli elaborati grafici del PIT per il territorio del Parco agricolo della Piana; a giugno il Consiglio (DCR 35/2024) ha ratificato l'Accordo di pianificazione;
- a marzo 2024 è stata approvata la LR 10/2024, "Semplificazioni procedurali in materia di conferenza di copianificazione e adeguamento alle modifiche apportate al DPR 380/2001. Modifiche alla LR 65/2014", per mitigare alcune criticità nell'applicazione della LR 65/2014 legate principalmente ai tempi per la redazione degli strumenti urbanistici comunali, in particolare per quanto riguarda l'istituto della conferenza di copianificazione, svolta sia in fase di pianificazione territoriale (P.S.) che in fase di pianificazione urbanistica (P.O.C). La modifica alla legge concerne lo snellimento delle modalità di svolgimento della conferenza di copianificazione;
- a maggio 2024 il Consiglio (DCR 31/2024) ha conferito la delega ai Comuni singoli e associati, per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica di cui all'articolo 146 del DL 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), ai sensi dell'articolo 151 della LR 65/2014;
- a gennaio 2025 la Giunta ha preso atto del monitoraggio al 31 dicembre 2024 delle conferenze di servizi convocate ai sensi della LR 12/2022 da altre amministrazioni per l'approvazione di progetti di opera pubblica o di pubblica utilità oggetto di finanziamento totale o parziale da parte del Piano nazionale di ripresa e resilienza o del Piano nazionale degli investimenti complementari che comportano variante allo strumento urbanistico. Con la LR 12/2022, "Disposizioni di semplificazione in materia di governo del territorio finalizzate all'attuazione delle misure previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) o dal Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)", modificata a luglio 2022 dalla LR 23/2022, la Regione ha definito, per il tempo strettamente necessario all'attuazione delle misure previste dal PNRR e dal PNC, una disciplina speciale, stabilendo: la semplificazione dei procedimenti relativi all'approvazione delle varianti agli strumenti della pianificazione territoriale o urbanistica, qualora i progetti da realizzare siano individuati dal PNRR o dal PNC; un'ulteriore misura di semplificazione per le varianti agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica per opere diverse da quelle pubbliche o di pubblica utilità previste dal PNRR o dal PNC; la valutazione ambientale strategica (VAS) non è necessaria per la localizzazione delle singole opere.

Il Fondo per il contrasto del consumo di suolo" (L 197/2022 e DM 2/2025)

Ad aprile 2025 la Giunta ha approvato gli indirizzi per la definizione delle proposte di intervento di rinaturalizzazione di suoli degradati o in via di degrado in ambito urbano e periurbano, destinati agli Enti Locali, individuati dalla Regione, nell'ambito del "Fondo per il contrasto del consumo di suolo"; è disponibile un finanziamento statale di quasi 10,8 mln. sul bilancio regionale 2025-2027 (oltre 4 mln. per il 2025, quasi 3,4 mln. per il 2026 e per il 2027).

Tra gli Enti Locali interessati che possono presentare le proposte di finanziamento ci sono quelli interessati dagli eventi meteorologici del 15-17 maggio 2023, 29 ottobre (e giorni seguenti) 2023, novembre 2023, 18 settembre 2024, 25-26 ottobre 2024 e 17-18 ottobre 2024, e gli Enti inclusi nell'elenco dei Comuni ad alta tensione abitativa come aggiornato da ultimo dalla Delibera CIPE 87 del 13 novembre 2003. (si vedano anche i PR 6, Assetto idrogeologico, e 22, Rigenerazione e riqualificazione urbana).

Il Fondo è stato istituito dalla L 197/2022, per consentire la programmazione e il finanziamento di interventi per la rinaturalizzazione di suoli degradati o in via di degrado in ambito urbano e periurbano, con una dotazione di 10 mln. per il 2023, di 20 mln. per il 2024, di 30 mln. il 2025 e di 50 mln. per ciascuno degli anni 2026 e 2027.

Con il Decreto 2 del 2/01/2025, il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha definito, tra l'altro, i criteri per il riparto del Fondo, e ha destinato alla Regione Toscana quasi 10,8 mln. complessivi per il periodo 2023-2027.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<b>PIT con valenza di Piano paesaggistico (Revisione quinquennale)</b>	Attività di copianificazione con gli Organi centrali e periferici del Ministero della Cultura per l'attuazione del PIT con valenza di Piano Paesaggistico (PIT-PPR) e alla sua gestione con particolare riferimento al quadro dei beni paesaggistici ai sensi del DLgs 42/2004 (Codice). Aggiornamento delle aree tutelate per legge, art.142 del Codice, con le ricognizioni di maggior dettaglio operate dai Comuni ai sensi dell'art.5, c. 4, dell'Elaborato 8B del PIT-PPR, verificate e validate congiuntamente con i competenti uffici del MiC nell'ambito dei procedimenti di conformazione degli strumenti di pianificazione ai sensi dell'art.21 della Disciplina del PIT-PPR. Nell'ambito del Comitato tecnico paritetico (CTP), istituito ai sensi dell'art.5 del Disciplinare Attuativo tra il MiC e la Regione Toscana per la revisione, integrazione e aggiornamento congiunto del PIT-PPR [DGR 1185/2022], sono state condivise e confermate le validazioni dei Quadri di maggior dettaglio prodotti dai Comuni: da febbraio 2023 a dicembre 2024 il CTP ha confermato i quadri conoscitivi di maggior dettaglio di 69 Comuni. A febbraio 2024 il Consiglio Regionale ha approvato l'aggiornamento del quadro conoscitivo del Piano di indirizzo territoriale con valenza di Piano paesaggistico (PIT-PPR) per le aree tutelate per legge dei territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi, ricadenti nei Comuni di Greve in Chianti, Lamporecchio, Scandicci, Scarperia e San Piero, San Giuliano Terme, Arezzo, Chiusi, Gavorrano, Roccastrada, Sovicille, Trequanda.

## Obiettivo 2 - Promuovere uno sviluppo integrato e multifunzionale del territorio e del paesaggio

La Regione favorisce lo sviluppo e la riqualificazione di ambiti territoriali di area vasta con i Progetti di Paesaggio e sostiene la valorizzazione del patrimonio territoriale, culturale e paesaggistico toscano con il recupero dei borghi, i sistemi di mobilità lenta e dei cammini.

Prosegue la realizzazione di percorsi ciclopeditoni nell'area della Piana fiorentina, anche collegati a quelli della ciclopista dell'Arno e della ciclovia Verona-Firenze.

È incentivata l'aggregazione tra le amministrazioni per rafforzare i sistemi di pianificazione sovracomunale (PSI e POI) nell'ambito del processo di conformazione degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica.

Per favorire il decongestionamento dei centri urbani e migliorare la mobilità, la Regione sostiene la realizzazione di parcheggi da parte dei Comuni nell'ambito di azioni di riqualificazione urbana.

In attuazione della LR 25/2023, a dicembre 2023 è stato firmato l'Accordo di collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Architettura, per l'attuazione del progetto di territorio "Parco agricolo della Piana", finanziato con 50 mila euro per il 2023-2024.

Ad aprile 2024 la Giunta ha preso atto delle attività svolte nel 2023 dall'Osservatorio Regionale del Paesaggio e ha approvato il programma per le attività dell'Osservatorio per il 2024.

A novembre 2024 è stata approvata la LR 47/2024, "Ulteriori disposizioni in materia di agevolazioni fiscali per il sostegno della cultura e per la valorizzazione del patrimonio paesaggistico. Modifiche alla LR 18/2017", che modifica la legge regionale relativa al "Toscana Art Bonus" (<https://artbonus.toscana.it/>) ampliando le possibilità di valorizzazione in ambito paesaggistico con l'esplicitazione dei Progetti di Paesaggio di cui all'art. 34 del PIT-PPR e l'introduzione, tra gli oggetti dell'incentivazione, degli studi di fattibilità propedeutici alla redazione dei Progetti di Paesaggio.

A dicembre 2024 è stata approvata la LR 59/2024, "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2025", che, tra l'altro, autorizza la Giunta regionale a concedere contributi straordinari fino a un massimo di 150 mila euro, di cui 75 mila per l'anno 2025 e 75 mila per l'anno 2026, per la realizzazione di studi di fattibilità propedeutici alla redazione di progetti di paesaggio: all'Unione Comuni Garfagnana, per la valorizzazione della "Valle del Serchio"; al Comune di Montelupo Fiorentino, per la valorizzazione delle "Valli di Pesa e Virginio"; al Comune di Pisa, per la valorizzazione delle "Vie d'acqua e Parchi nell'area pisana". La concessione dei contributi è subordinata alla stipula di un accordo fra la Regione e l'ente locale beneficiario, che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione.

In attuazione della LR 59/2024, a febbraio 2025 la Giunta ha approvato l'Accordo, da firmare con l'Università degli studi di Firenze, per lo sviluppo del progetto UrbanScape, all'interno delle attività dell'Osservatorio regionale del paesaggio, per studiare l'adattamento e la mitigazione dei cambiamenti climatici in Toscana: sono previste ricerche per la riqualificazione urbana attraverso il paesaggio e la sperimentazione di strumenti per l'adattamento del paesaggio urbano ai cambiamenti climatici. Per realizzare il progetto sono disponibili 10 mila euro.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Progetti di paesaggio	<p>I Progetti di Paesaggio costituiscono attuazione del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT – PPR; DCR 37/2015), quali strumenti innovativi a carattere strategico per la qualificazione e valorizzazione dei paesaggi regionali, volti a favorire uno sviluppo socio-economico sostenibile e durevole. Il procedimento di formazione per la redazione dei Progetti di Paesaggio, atti di governo del territorio, è definito dalla LR 65/2014 (Norme per il governo del territorio).</p> <p>I progetti di paesaggio permetteranno di attrarre risorse anche nell'ambito della nuova programmazione dei fondi europei per gli interventi di recupero e valorizzazione degli aspetti paesaggistici, storico-culturali, rurali ed ambientali delle aree interne, rurali e costiere. I Progetti di Paesaggio approvati e in corso sono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· <b>Le Leopoldine in Val di Chiana</b>, approvato dal Consiglio a febbraio 2020 (DCR 13/2020), per recuperare, restaurandole, le ville-fattoria e le case coloniche edificate per volontà del Granduca Pietro Leopoldo;</li><li>· <b>I Territori del Pratomagno</b>, approvato dal Consiglio a maggio 2022 (DCR 24/2022), per valorizzare e coniugare gli aspetti paesaggistici, storico-culturali, turistici, ambientali ed economici dei territori dei Comuni del Pratomagno;</li><li>· <b>Isola di Capraia</b>, approvato dal Consiglio a maggio 2022 (DCR 25/2022), per valorizzare le aree agricole e gli edifici dismessi della ex colonia penale dell'isola;</li><li>· <b>Ferro-ciclovie della Val d'Orcia, dei Colli e delle Crete senesi</b>, approvato dal Consiglio a dicembre 2022 (DCR 104/2022), che ha messo a sistema due strumenti regionali, il Progetto di Paesaggio e la progettazione della Ciclovia turistica;</li><li>· <b>Territori del Mugello</b>, approvato dal Consiglio a febbraio 2024 (DCR 10/2024), per valorizzare il territorio intorno al lago di Bilancino, migliorare l'accessibilità del lago e la sua fruibilità;</li><li>· <b>Territori della Lunigiana</b>, per valorizzare e coniugare gli aspetti paesaggistici, storico-culturali, turistici, ambientali ed economici del territorio della Lunigiana. A gennaio 2025 il Consiglio regionale (DCR 3/2025) ha adottato il Piano progetto di Paesaggio "Territori della Lunigiana"; sono interessati i Comuni di Aulla, Bagnone, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Fivizzano, Fosdinovo, Licciana Nardi, Mulazzo, Podenzana, Tresana, Villafranca in Lunigiana, Zeri, Pontremoli.</li></ul>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p><b>Territori della Val di Cecina</b>, per valorizzare e coniugare gli aspetti paesaggistici, storico-culturali, turistici, ambientali ed economici dei territori dei Comuni della Val di Cecina. Ad ottobre 2024 la Giunta ha approvato il Documento di avvio del procedimento del Piano progetto di Paesaggio "Territori della Val di Cecina" e la relativa Informativa preliminare (sul Piano) al Consiglio Regionale. A ottobre 2024 la Regione Toscana ha inoltre avviato la consultazione per la formazione del Piano; gli incontri, in presenza e in remoto, sono stati svolti a novembre e dicembre.</p>
<p><b>Attuazione dell'Accordo di Programma tra RT ed EE.LL territorialmente coinvolti per la realizzazione di interventi volti a creare rete di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina</b></p>	<p>Il POR FESR 2014-2020 (Azione 4.6.4.b) ha finanziato percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina da collegare alla rete ciclopedonale già realizzata e in corso (la Ciclopista dell'Arno, la ciclovia Firenze-Verona e la direttrice Firenze – Prato).</p> <p>Gli interventi, 24, sono stati finanziati nell'ambito dell'Accordo di programma firmato nel 2021 tra la Regione Toscana e i Comuni di Poggio a Caiano, Carmignano, Sesto Fiorentino, Calenzano, Firenze, Prato, Signa, Campi Bisenzio, la Città Metropolitana di Firenze e la Provincia di Prato, con risorse POR FESR 2014-2020 con 6,8 mln., con 552 mila euro di risorse FSC e oltre 6 mila euro regionali.</p> <p>Il potenziamento della rete di mobilità ciclabile, in coerenza con quanto previsto dal Progetto territoriale di rilevanza regionale "Parco Agricolo della Piana", con i percorsi ciclopedonali già realizzati ed in corso di realizzazione nella Piana, può ridurre il traffico dovuto agli spostamenti urbani.</p> <p>Lo stato dei 24 progetti: gli interventi finanziati con risorse del POR 2014-2020 e con risorse regionali sono conclusi; è in fase di redazione il progetto esecutivo dell'intervento finanziato con risorse FSC.</p> <p>(Per gli altri interventi previsti dal POR FESR relativi alle piste ciclopedonali, si veda il PR 10, "Mobilità sostenibile", intervento "Mobilità sostenibile in ambito urbano: POR FESR 2014-2020 - Piste ciclopedonali")</p>
<p><b>Pianificazione di area vasta Piani strutturali intercomunali e Piani operativi Intercomunali</b></p>	<p>La pianificazione d'area vasta rappresenta uno dei punti cardine della LR 65/2014 sul governo del territorio. Solo in termini di area vasta è possibile porre le condizioni per un uso corretto delle risorse e uno sviluppo sostenibile del territorio. Per questo la Regione ha ritenuto necessario promuovere forme di pianificazione sovra comunali e sostenere anche economicamente i Comuni che hanno deciso di fare questa scelta, approvando i Piani strutturali intercomunali.</p> <p>La LR 69/2019, di modifica della LR 65/2014, ha introdotto il Piano operativo intercomunale, incentivato dai primi mesi del 2020, per estendere la pianificazione di area vasta anche ai piani conformativi dei Comuni, semplificandone ed omogeneizzandone linguaggio e contenuti. La legge consente ai Comuni che hanno optato per i Piani strutturali intercomunali, di adottare e approvare anche i Piani operativi intercomunali.</p> <p>La Regione finanzia i Piani operativi intercomunali dal 2020; in particolare, dal 2022 al 2024, con il bando 2020 (e successivo scorrimento della graduatoria nel 2021), il bando 2022 e il bando 2024. La Regione ha finanziato i Piani con oltre 628 mila euro (di cui oltre 145 mila ad ottobre 2024).</p> <p><u>Lo stato della pianificazione</u> territoriale e urbanistica, a dicembre 2024 (consultabile sul sito della Regione Toscana all'indirizzo <a href="https://www.regione.toscana.it/-/stato-della-pianificazione">https://www.regione.toscana.it/-/stato-della-pianificazione</a>).</p> <p>Sono 549 gli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica in corso di attuazione tra Piani Strutturali (PS), Piani Strutturali Intercomunali (PSI), Piani Operativi (PO) e Piani Operativi Intercomunali (POI), di cui 233 già approvati.</p> <p>In particolare, dall'entrata in vigore della LR 65/2014, sono stati approvati 49 Piani Strutturali comunali (altri 22 sono avviati e altri 22 adottati); sono stati approvati i Piani Strutturali Intercomunali di 81 Comuni (i PSI di altri 12 sono stati avviati e altri 78 adottati). Sono stati approvati 50 Piani Operativi (altri 56 sono stati avviati e altri 29 adottati). Sono stati avviati i POI di 23 Comuni, 20 adottati e 2 approvati.</p> <p>Ai sensi della disciplina transitoria della LR 65/2014 sono stati inoltre: approvati 4 Piani Strutturali (PS; e 1 adottato), 45 Regolamenti Urbanistici (RU; e 1 avviato), 41 Piani Operativi (PO; e 7 avviati e 6 adottati).</p>
<p><b>Sostegno ai Comuni per la creazione di parcheggi al fine di favorire il decongestionamento dei centri urbani e migliorare la mobilità nell'ambito di azioni di riqualificazione urbana (LR 11/2021)</b></p>	<p>Con la LR 11/2021 (come modificata dalla LR 48/2023) la Regione, nell'ambito della riqualificazione delle aree urbane, delle aree a vocazione turistica e per il miglioramento della qualità degli insediamenti, promuove la realizzazione di parcheggi: sono previsti contributi a favore dei Comuni che realizzano interventi per favorire il decongestionamento urbano e la riqualificazione delle aree caratterizzate da rilevante densità insediativa, anche di natura stagionale.</p> <p>Le politiche regionali di riqualificazione territoriale, rigenerazione urbana e miglioramento della qualità degli insediamenti, sostegno alle forme di mobilità sostenibile, sono in sinergia con le politiche ambientali dell'Unione europea per il miglioramento della qualità dell'aria e di promozione dell'uso di combustibili alternativi.</p> <p>A dicembre 2021 sono stati finanziati 21 interventi, per cui sono stati ripartiti 18,6 mln. fino al 2040 (4,5 mln. per il periodo 2022-2026).</p> <p>A ottobre 2024 la Giunta ha approvato la relazione annuale al Consiglio regionale, pre-</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>vista dalla LR 11/2021, con lo stato di attuazione degli interventi del bando di dicembre 2021; il costo totale delle opere dei 21 interventi finanziati è 17,8 mln.. Lo stato dell'arte delle opere finanziate dei 21 comuni beneficiari è il seguente: 14 Comuni hanno comunicato il termine dei lavori; 5 Comuni hanno comunicato lavori in corso di esecuzione, quattro dei quali prevedono l'ultimazione lavori entro la fine dell'anno 2024 (nei mesi di novembre e dicembre); 2 Comuni non hanno concluso l'aggiudicazione dei lavori (prevedono di aggiudicarli entro il termine massimo di fine gennaio 2025).</p>  <p>In attuazione della LR 11/2021 (come modificata dalla LR 48/23 e dalla LR 58/2024), "Misure a sostegno della realizzazione di parcheggi al fine di favorire il decongestionamento dei centri urbani e migliorare la mobilità, nell'ambito di azioni di riqualificazione urbana", a marzo 2024 è stato approvato il bando per l'assegnazione di contributi regionali a favore dei Comuni per la realizzazione di interventi destinati a parcheggi pubblici; sono disponibili 1,5 mln. per ciascuno degli anni 2025, 2026 e 2027, con rimborso della sola quota capitale delle rate dei contratti di mutuo stipulati per la realizzazione degli interventi. Sono premiati i progetti: che prevedono spazi per lo sharing e parcheggi per donne in gravidanza o genitori con bambini di età non superiore a due anni; in Comuni soggetti a rischio di inquinamento atmosferico; ecologicamente compatibili; che prevedono sistemi integrati di smart parking e di tecnologie dell'informazione e della comunicazione; di arredo urbano; in Comuni proponenti di strumenti di pianificazione approvati o adottati; in Comuni interessati dall'evento meteorologico del 2 novembre 2023.</p> <p>A febbraio 2025 la Giunta ha integrato la dotazione finanziaria del programma di interventi aumentando il budget finanziario fino a 30 mln. (per il periodo 2025-2044); dotazione finanziaria del bando di marzo 2024 è stata quindi incrementata fino a 30 mln.. A marzo 2025 è stata approvata la graduatoria di merito, che permette di finanziare 23 progetti di altrettanti Comuni con 26,6 mln..</p>

### Obiettivo 3 - Implementare il Sistema informativo regionale integrato per il governo del territorio

È in corso il perfezionamento e l'aggiornamento del Sistema informativo regionale integrato per il governo del territorio. Nel 2024 sono state firmate le convenzioni, con le parti interessate, per la partecipazione alla realizzazione della Base Informativa Territoriale regionale.

Ad aprile 2024 la Giunta ha approvato l'atto di indirizzo 2024 per la realizzazione della Base Informativa, che individua le priorità di aggiornamento dei dati geografici regionali e lo sviluppo delle attività di telerilevamento per il monitoraggio del territorio con strumenti satellitari e con altre metodologie.

A fine ottobre 2024 la Giunta, considerato che la Regione Toscana intende sviluppare ulteriori attività di telerilevamento, anche grazie a nuovi progetti di scala nazionale, per il monitoraggio del territorio con strumenti satellitari e con altre metodologie, per implementare la Base Informativa Territoriale (BIT), ha approvato il rinnovo, da firmare con ASI, per ulteriori 5 anni, dell'Accordo firmato a novembre 2019, per la collaborazione nel campo spaziale e aerospaziale con l'obiettivo di sviluppare l'innovazione nell'acquisizione e utilizzo dell'informazione territoriale.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p><b>Progetto di monitoraggio delle trasformazioni urbanistiche e di rilevamento del territorio</b></p>	<p>Il progetto generale intende valutare il consumo di suolo e le diverse tipologie di trasformazioni urbanistiche e paesaggistiche.</p> <p>Sono terminati i lavori, relativi alla gara aggiudicata a maggio 2020, per l'aggiornamento della Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000 e 1:2000.</p> <p>Sono state pubblicate e diffuse le ortofoto 2023 e a marzo 2024 è stato rinnovato, per 314 giorni, il contratto di servizi per l'attività di telerilevamento sulla Toscana riferita all'acquisizione dati e produzione ortofoto per il 2024.</p> <p>E' stato concluso e pubblicato il lavoro di ortorettifica di tutti i fotogrammi dei rilievi aerei storici della Toscana datati 1975-76.</p> <p>A maggio 2024 è stato rinnovato, per un anno, il contratto per il servizio di verifica di conformità della prestazione dei servizi relativi all'attività di telerilevamento sulla Toscana (acquisizione dati e produzione ortofoto).</p> <p>Sono state firmate le convenzioni con gli enti di ricerca che hanno manifestato interesse per la partecipazione alla realizzazione della Base Informativa Territoriale regionale, prevista dall'articolo 56 c. 5 della LR 65/2024.</p> <p>Sono stati acquisiti e processati i dati iperspettrali nell'ambito del progetto TUS:CAN (Territorio Urbanizzato da Satellite: Classificazione e ANalisi), cofinanziato dall'Agenzia</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Spaziale Italiana (ASI). A giugno 2024 sono stati presentati ad ASI e consegnati i risultati intermedi e i relativi "deliverables" (WP1 e WP2). Il progetto è in corso di realizzazione.
<b>Ecosistema Informativo Regionale Integrato per il Governo del Territorio</b>	<p>I grafici ed indicatori per l'Osservatorio paritetico della pianificazione, basati sull'elaborazione dei dati dell'Ecosistema informativo integrato per il governo del territorio, il portale WEB che consente l'accesso ai servizi per la pianificazione, in aggiornamento costante, sono consultabili all'indirizzo <a href="http://www.govter.toscana.it">www.govter.toscana.it</a>.</p> <p>Il Portale regionale è aggiornato con informazioni, metadati, video-tutorial, specifiche tecniche.</p> <p>Entro il 2023 sono state svolte 6 sessioni formative (di 2 giornate ciascuna) per la formazione dei tecnici degli Enti pubblici sull'utilizzo dell'Ecosistema informativo regionale integrato per il governo del territorio.</p> <p>Nel 2024, nell'ambito dell'Ecosistema Informativo, è stata implementata la Piattaforma Unica per la Gestione dei procedimenti di Formazione degli Atti di Governo del Territorio, prevista dall'art. 55 ter della LR 65/2014. I software INPUT e SERAPIDE sono stati integrati in una unica applicazione che gestisce le trasmissioni degli atti di governo del territorio e dei relativi elaborati tra gli Enti procedenti (per ora Comuni e in seguito anche Settori Regionali e Province) e gli uffici istruttori regionali.</p>
<b>Implementazione della cartografia geologica e dati tematici collegati</b>	<p>A maggio 2022 il Consorzio LaMMA è stato finanziato con 200 mila euro per concludere la realizzazione della carta litotecnica regionale 1:10.000 per le Province di Grosseto, Livorno e Pisa; la carta consente una classificazione delle rocce e dei terreni sulla base delle loro caratteristiche geomeccaniche. La Carta Litotecnica Regionale è stata completata, presentata in evento dedicato e pubblicata on line nel maggio 2024.</p> <p>Nell'ambito di un progetto nazionale, finanziato con risorse statali, sono stati completati, entro fine 2024, i primi 4 Fogli, di Arezzo, Bibbiena, Castel del Piano e Poggibonsi della Carta geologica e geotematica ufficiale d'Italia alla scala 1:50.000 (CARG; <a href="https://indicatoriambientali.isprambiente.it/it/georisorse/aggiornamento-cartografia-geologica-ufficiale">https://indicatoriambientali.isprambiente.it/it/georisorse/aggiornamento-cartografia-geologica-ufficiale</a>), presentati in un evento dedicato a febbraio 2025; sono in corso di realizzazione altri 5 fogli (di Prato, Empoli, Firenze, Roccastrada e il foglio tematico di pericolosità geologica Massa Carrara). Per la redazione di ogni Foglio è stata firmata una convenzione tra ISPRA, un Ente di ricerca e la Regione Toscana. Altri tre fogli sono previsti per il triennio 2025 – 2027 di Livorno, Montalcino e Montevarchi. I fogli CARG realizzati in Toscana sono ora 40 e coprono circa il 70% del territorio toscano.</p>
<b>Osservazione della Terra (M1C2I4.2 del PNRR)</b>	<p><i>Proseguono le attività in collaborazione con l'Agenzia Spaziale Europea (ESA) dove la Regione Toscana è Champion User nell'ambito del progetto dell'iniziativa "Boosting Earth Observation in Local Public Administrations" (BEO4PAL), sviluppato nell'ambito del progetto IRIDE (gestito dall'ESA e finanziato dal PNRR - M1C2.I.4.2 del PNRR.)</i></p> <p><i>Inoltre dal 2023, a seguito della firma con ESA del Memorandum of Understanding (MoU), sono iniziate anche le attività per la realizzazione di un piano strategico formativo per l'uso dei dati territoriali provenienti dall'Osservazione della Terra nella Pubblica Amministrazione Locale della Regione Toscana.</i></p> <p><i>Le Università di Firenze e Pisa partecipano al partenariato esteso del PNRR "Space it Up", progetto per l'esplorazione spaziale finanziato dall'Agenzia Spaziale Italiana e dal Ministero dell'Università e della Ricerca con 80 mln.. Il progetto prevede 9 linee di ricerca: l'Università di Firenze partecipa a 2 linee e quella di Pisa a 4.</i></p>

**Obiettivo 4 - Promuovere la tutela, la valorizzazione, e l'utilizzo dei materiali di cava in una prospettiva di sviluppo durevole e sostenibile**

L'attuazione del Piano Regionale Cave, in corso di aggiornamento e monitorato, intende garantire un futuro sostenibile alle attività estrattive (soggette a controllo) promuovendo le filiere produttive locali e coniugando sviluppo, sicurezza del lavoro e tutela dei beni primari ed essenziali come l'ambiente e il territorio.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<b>Cave: controlli</b>	<p>Per il 2022-2024, nell'ambito dell'ultima Convenzione tra Regione Toscana e Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per l'impiego delle Unità dei Carabinieri Forestali nell'ambito delle materie di competenza regionale, sono stati utilizzati 150 mila euro. La Convenzione prevede, tra l'altro: la collaborazione per il coordinamento delle attività di vigilanza e controllo sulla coltivazione delle cave con particolare riguardo al distretto Apuo-Versiliese; la rilevazione e il monitoraggio dei prelievi nelle aree di cava; controlli nella coltivazione delle cave da realizzarsi anche in modo congiunto con altri enti.</p> <p>Nella tabella seguente sono indicati i controlli svolti ogni anno:</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE	
	Anno	Numero Controlli conclusi
	2016	7
	2017	10
	2018	6
	2019	10
	2020	10
	2021	10
	2022	10
	2023	10
	2024	10
	Nel 2024 sono stati conclusi dieci controlli.	
<b>Cave: monitoraggio PRC</b>	Il Piano Regionale Cave prevede un sistema di monitoraggio unitario sullo stato di realizzazione e dei risultati delle attività previste, sugli effetti territoriali e in materia di VAS (monitoraggio ambientale, per controllare gli impatti ambientali significativi e verificare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati). A luglio 2024 la Giunta ha approvato il terzo Documento di monitoraggio del Piano Regionale Cave, relativo al 2023 e al primo trimestre del 2024.	
<b>Aggiornamento PRC</b>	<p>A marzo 2024 la Giunta ha approvato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· l'Informativa al Consiglio Regionale per la variante non sostanziale al Piano Regionale Cave (approvato con DCR 47/2020) per l'aggiornamento degli Obiettivi di Produzione Sostenibile;</li> <li>· il Documento di avvio del procedimento della variante del Piano Regionale Cave (PRC) per l'aggiornamento degli Obiettivi di Produzione Sostenibile, in particolare per gli obiettivi di approvvigionamento sostenibile e tutela delle risorse minerarie e di sostenibilità economica e sociale;</li> <li>· l'informativa al Consiglio e l'avvio del procedimento (e il Documento di avvio) per la variante al Piano Regionale Cave in applicazione della Sentenza TAR 719/2022 per ulteriore attività amministrativa ed approfondimenti istruttori sui Giacimenti Potenziali denominati il Romitorino e Valle delle Dispense, siti nel Comune di Castagneto Carducci.</li> </ul> <p>Dopo l'avvio formale del procedimento di variante (marzo 2024), sono pervenuti 34 contributi partecipativi. Inoltre, il Consiglio Regionale ha ritenuto necessario fornire specifici indirizzi per la formazione della variante; a giugno 2024 sono state approvate due risoluzioni e un ordine del giorno collegati all'Informativa della Giunta.</p> <p>A marzo 2025 la Giunta: ha adottato, ai fini della concertazione, la Variante di aggiornamento del Piano Regionale Cave, per l'aggiornamento degli Obiettivi di Produzione Sostenibile; ha approvato la proposta di Deliberazione al Consiglio regionale di "Adozione della Variante al Piano Regionale Cave per ulteriore attività amministrativa ed approfondimenti istruttori sui Giacimenti Potenziali il Romitorino e Valle delle Dispense, nel Comune di Castagneto Carducci".</p> <p>Sono terminati i lavori di ripristino dell'ex cava Campitello Bucine, finanziati con quasi 443 mila euro.</p>	

### Goals Agenda 2030



La reportistica delle risorse finanziarie, degli indicatori di fisici e degli indicatori di risultato è disponibile ai seguenti link:

[Tabelle Progetti Regionali al 31.12.2024](#)

[Indicatori fisici al 31.12.2024](#)

[Indicatori di risultato al 31.12.2024](#)